

radiocorriere



Ildebrando Pizzetti nel suo studio a Roma. La sera di mercoledì alle ore 21.05 sul Programma Nazionale la Rai trasmetterà in prima edizione assoluta in nostra opera del Maestro, "Cagliostro", appositamente scritta per la radio

Ildebrando Pizzetti è nato a Parma il 20 settembre 1890. Studiò in quel Conservatorio di musica col maestro Galignani e principalmente col Tebaldini, uscendone diplomato nel 1901. Nel 1903, nello stesso Conservatorio di Parma, ebbe l'incarico di maestro di composizione. Nel 1909 occupò la cattedra di armonia nel Conservatorio Cherubini di Firenze del quale assunse la direzione nel 1917 fino al 1923, anno in cui fu chiamato alla direzione del Conservatorio G. Verdi di Milano, succedendo al Galignani. Come compositore eletto ed evoluto si presentò la prima volta al pubblico col poema sinfonico *Estase*, ispirato al poema di Victor Hugo. Acquistò la grande notorietà quando, sotto lo pseudonimo di Ildebrando da Parma, compose gli *Intermezzi*, per la Nave (1908), poi per la *Pisanella* (Pa-

ILDEBRANDO PIZZETTI

rigi, 11 giugno 1913) di D'Annunzio. Nel campo della lirica musicò *Giulietta e Romeo*, quattro atti sul testo integrale di Shakespeare; *Ma-zepa*, dal Puskin (soltanto per mezzo atto); *Lena*, soggetto emiliano su libretto proprio; *Cid* (due atti); *Fedra*, tre atti di G. D'Annunzio (Milano, Scala 20-3-1915); *Debora e Jaele* (tragedia biblica in tre atti, testo proprio Scala 16-12-1922); *Lo straniero*, due atti (1926); *Fra Gherardo*, tre atti (Scala 16-5-1928, concertatore A. Toscanini); *Orseolo*, *L'oro*, *Vanna Lupa*. Scrisse ancora *Intermezzi*, per l'*Edipo re* (Parma, 1903); *La sacra rappresentazione di Abraham ed Isaac*; *Canenle*, poema sinfo-

nico dalle *Metamorfosi* di Ovidio; *Ouverture per una farsa tragica* (Milano, 1918); *Sinfonia del fuoco* per *Cabiria* di D'Annunzio; *Danze antiche* per l'*Aminta* di Tasso, e altre composizioni per il teatro.

Con *Ifigenia* (Premio Italia 1950) e con l'attuale *Cagliostro*, Ildebrando Pizzetti ha dimostrato un particolare interesse per le peculiari proprietà della radio nel campo del dramma musicale.

Ha inoltre una imponente produzione di musica strumentale e vocale da camera (Sonata in la per violino, Sonata in fa per cello, Trio, Quartetto, liriche per canto e piano), musica corale e sinfonica di grande importanza.

Ildebrando Pizzetti ha svolto e svolge tuttora una insigne attività nel campo della letteratura musicale, quale critico e saggista.

STAZIONI ITALIANE

PROGRAMMA NAZIONALE

kc/s	metri	Staz. a onde medie	
Stazioni singole			
566	530	Caltanissetta	
899	333,7	Milano I	
1061	282,8	Cagliari I	
Gruppi sincronizzati			
656	457,3	A I	
1331	225,4	B I	
			Bolzano I
			Firenze I
			Napoli I
			Torino I
Venezia I			
1484	202,2	Verona I	
			Ancona I
			Brindisi
			Catanzaro
			Cosenza
			Lecce
			Perugia
Taranto			
Stazioni locali e ripetitrici			
1578	190,1		
Autonome			
1142	262,7	Trieste	

SECONDO PROGRAMMA

kc/s	metri	Staz. a onde medie			
Stazioni singole					
845	355	Roma 2			
Gruppi sincronizzati					
1034	290,1	A 2			
1115	269,1	B 2			
			Genova 2		
			Milano 2		
			Napoli 2		
Venezia 2					
1448	207,2	C 2			
			Bari 2		
			Bologna 2		
			Pisa		
Ancona 2					
Catania 2					
Firenze 2					
Palermo 2					
Sanremo					
Torino 2					
Modulazione di Frequenza					
Mc/s	Stazioni a M. F.				
89,9	Monte Penice M. F. II				
93,7	Milano M. F. II				
95,9	Torino M. F. II				
Stazioni ad Onda Corta per l'Estero					
Mc/s	metri	Mc/s	metri	Mc/s	metri
6,01	49,92	9,78	30,67	15,40	19,48
7,11	42,19	11,81	25,40	17,77	16,88
9,57	31,35	11,90	25,21	17,80	16,85
9,63	31,15	15,12	19,84	21,56	13,91
9,71	30,90	15,32	19,58		

TERZO PROGRAMMA

kc/s	metri	Staz. a onde medie	
Gruppi sincronizzati			
1367	219,5	A 3	
			Bari 3
			Bologna 3
			Bolzano 3
			Catania 3
			Firenze 3
			Genova 3
			Milano 3
			Napoli 3
			Palermo 3
			Roma 3
			Torino 3
Venezia 3			
Onde corte			
Mc/s	metri	Staz. a onde corte	
3,93	76,34	Roma O. C.	
6,24	48,08	Milano O. C.	
Modulazione di Frequenza			
Mc/s	Stazioni a M. F.		
90,9	Bologna M. F.		
91,7	Monte Penice M. F.		
91,9	Genova M. F.		
92,9	Trieste M. F.		
93,9	Firenze M. F.		
94,5	Napoli M. F.		
94,9	Venezia M. F.		
98,9	Roma M. F.		
98,9	Torino M. F.		
99,9	Milano M. F.		

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri	INGHILTERRA	
ALGERIA			Toulouse 1	944	317,8	NORVEGIA			Programma onde corte	
Algeri	920	305,1	Lille 1	1277	234,9	Oslo (onde corte)	21670	13,85	ore	5,00 - 8,30
ANDORRA			Progr. "Inter"			OLANDA			metri	49,10
Andorra	822	365	Gruppo sincronizzato	1070	280,4	Hilversum 1	746	402	»	7,00 - 8,30
	5980	50,16	Nice 1	1554	193,1	Hilversum II	1007	298	»	11,45 - 18,30
AUSTRIA			Paris Inter	6200	48,39	SVEZIA			»	16,15 - 19,15
Salzburg	1250	240	GERMANIA			Motala	191	1570,7	»	18,15 - 22,00
Linz	1394	215,2	Mühlacker - Stoccarda	575	522	Hörby	1178	257,7	»	23,00 - 23,45
BELGIO			"	6030	49,75	SVIZZERA				
Bruxelles I (Francese)	620	433,9	Francforte	593	505,9	Beromuenster	529	567,1	RADIO VATICANA	
Bruxelles II (Fiamminga)	926	324	"	6190	43,4	Monteceneri	557	539,6	Orari dei programmi in lingua italiana	
FRANCIA			Monaco	800	375	Sottens	764	392,7	Ore 9 Domenica: Messa - m. 25,55:	
Programma nazion.			Amburgo e Langenburg	971	303,9	INGHILTERRA			31,10; 50,26.	
Paris	863	347,6	Trasviotto e del Reno	1016	295,3	Programma nazionale	692	433,5	Ore 14,30 Tutti i giorni - m. 31,10:	
Bordeaux	1205	249	Norimberga	1602	187,3	North	609	370,8	50,26; 196; 384	
Marsiglia II	1376	218	LUSSEMBURGO			Scotland	881	340,5	Ore 16,30 Venerdì: Trasmissione per i	
Gruppo sincronizzato	1349	224,4	Lussemburgo (giurna)	232	1293	Wales	908	330,4	malati - m. 31,10. 50,26; 196; 202.	
Programma parigino			" (serale)	1439	203,4	London	1052	285,2	Ore 18 Martedì e Venerdì: Campo di	
Lyon	602	493,3	MONTECARLO			West	200	1500	Dio - m. 31,10; 50,26; 196; 202.	
Paris III - Marsiglia	674	445,1	Montecarlo	1466	204,6	Programma leggero	1214	247,1	Ore 20,30 Tutti i giorni - m. 31,10:	
Limoges I	710	422,5		6035	49,71	Droitwich			41,21; 50,26; 196; 202.	

PER I PROGRAMMI DELLE STAZIONI ESTERE SOPRA ELENCAATE VEDERE NELLE PAGINE DELLA SETTIMANA RADIOFONICA

Direzione e Amministrazione:
TORINO - VIA ARSENALE, 21
TELEFONO 41.172

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA

Pubblicità:
G. I. P. P. COMPAGNIA INTERNAZIONALE
PUBBLICITÀ PERIODICI
MILANO - VIA MEXAGLIA, 11 - TEL. 66.83.80
TORINO - VIA POMBA, 20 - TEL. 48.026

È NATA PER LA RADIO UNA NUOVA OPERA DI PIZZETTI

Ogni volta ci si rechi dal Maestro Pizzetti, la vigilia del battesimo di una sua nuova opera; ogni volta gli si chiede che can la sua voce ci presenti la sua recente creatura, è sempre un'esperienza di vita e d'arte che acquistiamo e che gelosamente dobbiamo mettere in custodia nel più profondo della nostra coscienza. Esperienza che è insegnamento vivo, palpante. Pizzetti non delude mai la nostra aspettativa: ovvero egli ci prende per mano e, diritto senza ambigui od equivoci, ci porta là ove egli ha creduto di concentrare la cellula vitale del suo dramma. Chiede aiuto alla sua voce: prende il fresco fascicolo dei versi recenti e legge. Legge egli una scena, allora poche parole: intercala una breve descrizione morale sentimentale e, perché no?, fisico di quella persona che più crede opportuna ad ambientare l'ascettatore nella vicenda che egli è venuto tessendo. E poi lascia che la breve lettura, l'accento della sua voce, ora estremamente morbida ora acuta e penetrante come quella di un attore scaltrito nel segreti del palcoscenico, fermentino in noi, ci suggeriscano la verità, senza la suggestione della musica. Ma la musica è già presente in noi, essa circola e ci inonda di calore; quella persona, quell'episodio di cui il Maestro sta narrandoci l'essenziale, si fanno reali musicalmente; si fanno concreti in virtù di questa ideale assistenza musicale e discantano per noi il centro focale del dramma, quasi esso ci sia presentato e definito già nella sua complessa e completa costituzione di musica, poesia, azione scenica. Non poteva essere che così. Confessiamo che tutte le volte che Pizzetti ci concede questo privilegio, allorché dentro di noi il nuovo personaggio (o storico o fantastico, non ha importanza) acquista contorni, fisionomia, un'anima, la sua anima, ne immaginiamo la musica che è sua, che lo fa vivo; e quando lo ritroviamo questo personaggio sulle scene, muoversi e cantare — quindi completato d'ogni suo attributo melodrammatico — esso resta tal quale ci apparve e ci parlò la prima volta, tacendoci la sua musica. E a questa testimonianza proviamo sempre conforto: e ci ristora, come ristorano tutte le cose che posseggono la logica, l'evidenza dei fatti naturali.

Cagliostro. L'ultimo nato dei personaggi pizzettiani. Tant'è vero sono prima di lui; e tutti hanno dato luogo a vicende svariate che, collocate nelle epoche in cui vide la luce, basterebbero, da sole, a far la storia degli spiriti musicali italiani nella prima metà di questo nostro secolo. Vicende che hanno

CAGLIOSTRO

MERCOLEDÌ ORE 21 CIRCA, PROGRAMMA NAZIONALE

nome: Fedra (sublimazione, nobilitazione dell'estetismo dannunziano). La rappresentazione di Abramo e Isacco, Debora e Jael (sferzazione di quel misticismo che, spontaneo nella nostra artistica di Pizzetti, era stato come soffocato dall'estetismo dannunziano); Fra Gherardo, Straniero, Orseolo, L'oro, Vanna Lupu, Ifigenia. E ora Cagliostro. Mitologia ellenica, misticismo cristiano, libera invenzione su vicende che appartengono alle più svariate epoche della storia, dalle glorie dogali ai tormenti della nostra epoca (Orseolo-L'oro): ovunque Pizzetti abbia trovato uno spunto adatto alla sua natura di drammaturgo, ha risposto in modo concreto. A quando risale la prima idea del Cagliostro? Difficile poterlo stabilire. Egli afferma, comunque, che già era presente, la figura di Giuseppe Balsamo conte di Cagliostro, allorché Orseolo stava prendendo forme concrete. Da al-

lora questo personaggio, che vive tra la storia e la fantasia con un compromesso micidioso, seguito a esser presente nel subconsciente del compositore-drammaturgo. E, come spesso accade nelle cose dello vita, bastò che una parola, una sola parola di un interlocutore, detta senza importanza, lo convincesse alla impresa e che questa gli si prospettasse, subito accompagnata da una illuminazione tanto immediata quanto precisa. Il personaggio era ormai creatura viva. Pizzetti confessò che a resuscitare Cagliostro nelle sue intenzioni drammatiche, fu un colloquio avuto con i dirigenti della Rai, i quali, senza nulla sapere di quel segreto che il Maestro Pizzetti aveva in serbo da anni, gli proposero di scrivere un'opera dedicata appunto a Giuseppe Balsamo. La proposta ha avuto la più felice accoglienza. Ed è nato Cagliostro; opera lirica commissionata

dalla Rai e che sarà trasmessa mercoledì alle 21 per il Programma Nazionale.

Pizzetti sollecitato dal fuoco di questa nuova impresa d'arte, si mise, subito, all'opera, svolgendo dapprima ricerche filologiche e biografiche, e in complesso, mostrando fiducia solo per l'opera storica di Photiadès. La meditata lettura di questo libro, il concentrato studio dei documenti che restano sul personaggio, portarono Pizzetti a disegnare un Cagliostro, sì, ciarlante, imbroglione, capace di qualsiasi delitto che fosse giustificato dalla sua esaltazione mentale, eppure nel suo fondo, dotato d'una certa nobiltà e di una non vago dignità che fanno di lui, secondo li Pizzetti, un puro prodotto dell'illuminismo.

Di fronte al Cagliostro umonista, sorcier, ovvero medico e chirurgo, essere medianico coronato e laureato a Strasburgo, avventuriero e gentiluomo, o all'occorrenza privo d'onore, al punto di rinunciare a qualsiasi diritto o dovere morale come marito; di fronte a questo Cagliostro, implicato nel furto della collana della Regina, bandito da Parigi, imprigionato dalle autorità vaticane e rinchiuso nel forte di San Leo, sta una figura

L'ON. DE GASPERI NEL POLESINE RICOSTRUITO



Il Presidente del Consiglio on. De Gasperi ha inaugurato il 25 ottobre in Rovigo la mostra della ricostruzione del Polesine che attesta, attraverso le varie documentazioni dei Ministri e degli Enti interessati, la vasta e profonda opera di ripristino che è stata realizzata in meno di un anno nella terra polesana sconvolta dalla tragica alluvione del novembre 1951.

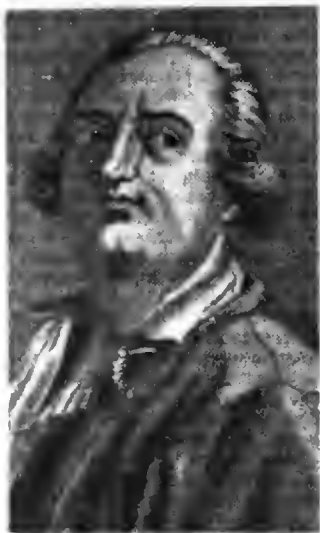
L'on. De Gasperi si è soffermato nello stand della Rai rispondendo alle parole di saluto rivoltegli dal Presidente della Radio Italiana Cristiano Ridolfi, ed ha ancora sottolineato l'apporto della Rai allo sforzo assistenziale e ricostruttivo che ha impegnato tutta la nazione.

Nella foto a destra un particolare dello stand della Rai, ispirato a due temi: quello della Catena della

fraternità, che ha raccolto un miliardo e trecentocinquanta milioni; nonché indumenti medicinali e viveri per oltre 900 tonnellate, e quello delle trasmissioni radiofoniche degli invii speciali e dei radiocronisti dalle località isolate, e dei servizi per la ricerca profughi.



di danza, la sua sposa, Lorenza. Cagliostro, giungendo nelle mani di Pizzetti, era troppo defilato come personaggio, pur attraverso le più libere e avventurose interpretazioni; e per quanto fascino essa potesse ancora nascondere in sé, non poteva offrire elementi nuovi, capaci di soddisfare l'ansia creatrice di un artista come Pizzetti. Personaggio di formidabile potenza, sì, ma assolutamente pulso e facilmente misurabile. Ed ecco allora la necessità di scoprire, di creare una figura che gli si contrapponesse dram-



Cagliostro in una illustrazione del 1791.

maticamente ed unanimemente. Lorenza è stata prescelta da Pizzetti.

La figura della moglie innamorata dell'uomo affascinante e misterioso; fedelissima a lui anche quando questa vorrebbe, per sua convenienza, abbassarla nel più indegno dei modi; capace di misurarsi con lui, sul terreno della moralità e di vincente. Ecco la vera creazione di Pizzetti. E questa donna è nata dal nulla; perché la storia e le cronache ce la consegnano scialba e inqualificabile. Nel dramma di Pizzetti è apportatrice di luce.

L'opera, come si è detto, è stata scritta dal musicista su proposta della Rai. Essa ha suscitato viva attesa: lo dimostra il fatto che le più importanti radio straniere, B.B.C., R.D.F., etc. non che il Teatro alla Scala, se ne sono assicurate la trasmissione e la esecuzione scenica. Per quest'ultima, naturalmente, il Maestro dovrà apportare delle varianti.

Matteo di legittimo e nobile orgoglio è per la Rai la collaborazione così preziosa che Pizzetti ha svolto nel suo seno; collaborazione che col Premio Italia 1950 ha visto la nascita di un capolavoro del teatro pizzezziano, l'Ingenia (primo premio assoluto) e che, certamente, con Cagliostro verrà ad aumentarne il prestigio artistico e culturale.

REMO GLAZOTTO



Il M^{re} Heriberto Pizzetti, tra il M^{re} Malpiero, e (da sinistra) Le Corbusier, Thornton Wilder e Jules Romains, durante una seduta della recente Conferenza internazionale degli artisti, organizzata a Venezia dall'Unesco.

LA VICENDA DEL DRAMMA

Prologo. — Siamo a Palermo nel 1762, in casa Balsamo. Giuseppe, braccato dalle guardie del Viceré che lo accusano di truffa e rapina in danno di alcuni possidenti del luogo, si presenta con un compagno alla madre e alla sorella per cederle. Il futuro avventuriero è ancora un giovanotto e sente confusamente d'essere destinato a cose grandi. Di fronte al piano della madre e alle esortazioni di Padre Matteo, parla di una sua missione di giustizia e rivela nel tempo stesso la sua decisione di tentare la sorte nel mondo, mettendo a profitto senza scrupoli i segreti dell'alchemy e dell'astrologia insegnatigli dal pio Padre Gaudenzio nel collegio di Callagrotte, dal quale era fuggito abbandonando gli studi. Giungono le guardie: il compagno che era stato messo fuori di guardia è preso; Giuseppe fugge dal giardino e scompare.

1° Episodio. — Nel 1780, a Strasburgo, Giuseppe Balsamo è diventato il Conte di Cagliostro ed ha sposato Lorenza, una buona ragazza dei suoi paesi che ora si fa chiamare Contessa Serafina. Serafina ha in orrore le diaboliche imprese e gli inganni del marito, sente tutta la falsità della sua condizione, ma è innamorata e gelosa e, pur soffrendo, lo segue in casa. Trionfante, dopo l'assoluzione ottenuta nel processo che gli era stato intentato per l'esercizio abusivo dell'arte medica, il popolo, che crede nelle sue facoltà di guaritore, i poveri che egli beneficia e cura senza alcun compenso, lo accompagnano acclamandolo. Raggiante egli si proclama di fronte a tutti l'eletto ed esalta la propria missione e i sacrifici che sostiene per il bene degli uomini. Lo stesso Cardinale di Rohan giunge a pregarlo di andare con lui a Parigi per prestar le sue cure ad un personaggio caro al Sovrano. Durante la sua assenza Serafina sarà ospite del Barone di Flachsland che le consegnerà nel suo castello una grossa somma inviata a Cagliostro dal venerabile delle logge massoniche di Lione. Serafina non vorrebbe cedere allo scoperto gioco del Barone che si professa suo ammiratore ed insiste invece per seguire il marito a Parigi, gelosa com'è delle assiduità che a lui prodiga la bella Contessa di La Motte, la quale lo accompagnerà nel viaggio. Ma Cagliostro la persuade ad obbedire ai suoi tristi disegni incantandola con tenere parole d'amore.

II° Episodio. — La scena è a Parigi, in una sala dell'Hôtel de Savigny, che è la dimora di Cagliostro. È il 1° giugno 1786, una data che sembra segnare il massimo trionfo di Cagliostro e nello stesso tempo anche l'inizio della sua decadenza. L'avventuriero è stato assolto nel celebre processo per la collana della regina. Tutta la responsabilità è stata addossata alla contessa di La Motte. Mentre Serafina respinge ancora una volta le profferte di un suo adoratore, il giovane Armando, compare Cagliostro attorniato da un gruppo di dame che cantano le sue lodi. Egli si affaccia al balcone per rispondere alle acclamazioni

popolari allorché, poco dopo, sopraggiunge un ispettore di giustizia che gli intima di lasciare Parigi e la Francia. Cagliostro allora, per coronare il congedo con una delle sue sbalorditive dimostrazioni prestiche, uno strano rito nel corso del quale dovrà rivelarsi l'avvenire. Pioniera le formule propiziatrici ed invita una fanciulla innocente, la Pupilla, a guardarlo nella caraffa magica; e infatti, dissipata la caligine dentro il limpido cristallo, ella vede la Bastiglia abbattuta, una folla di popolo in armi e infine il volto della Regina col collo rinto da una sottile raga di sangue. Il pubblico sfolla silenziosamente, sbigottito da

quella tremenda e misteriosa visione. Rimasto solo con Serafina, Cagliostro sembra ravvedersi, chiama la moglie col suo nome di fanciulla, Lorenza, e le confessa di aver ritrovato durante le pene del carcere l'antico amore. Vuole che essa lo segua, vuol essere ancora amato, vuole rianimare l'amorosa consuetudine di un tempo. Ma è troppo tardi. Serafina, anni in segreto Armando, che luttava ha respinto perché se ne sente indegna. Anche dopo questa rivelazione Cagliostro tenta di imporsi, ma Serafina lo allontana con decisione e si richiude nella sua camera, insensibile allo scoppio di furore che agita l'uomo forse per la prima volta deluso.

Epilogo. — L'ultima parte della vicenda si svolge nel 1793. Cagliostro, rinchiuso nel Forte di San Leo, ascolta la sentenza papale che gli commuta la pena di morte in quella del carcere a vita. Sembra rassegnato alla condanna e chiede di confessarsi per fare ammenda delle sue colpe; ma quando Padre Bussi, il confessore, gli chiede di fare il nome dei suoi complici egli si rifiuta di rompere quello che gli pare un atto di virtù e orgogliosamente scarica il Fretle, chiedendo poi perdono a Dio dei suoi peccati in nome dei peccati di tutti. Sempre più esaltato, trascina una bottiglia di acquavite che era riuscito a procurarsi corrompendo il carcere e, mentre i primi segni della morte imminente lo colgono, gli pare di udire la voce lontana di Lorenza, e da lei, disperato, invoca pietà. Ode invece clamori lontani di folla e poi le voci, sempre più dettate e terribili, gli uni della rivolta: Calbra, la Carmagnole, la Marsigliese. I suoi presagi si compiono. La rivoluzione avanza verso Roma. Cagliostro, dibattendosi ormai fra le tenebre, grida di voler parlare al Papa. Accorre gente. Preso dal gioco della sua grandezza e credendoci ora veramente, Cagliostro in un supremo sforzo si proclama ancora il Maestro. E muore.

«NOVITÀ DI TEATRO»

«Novità di teatro», sono intitolate le conversazioni teatrali che settimanalmente Enza Ferrieri tiene alla Radio, e sono parecchi anni che ciò avviene; e «Novità di teatro», è il titolo che egli dà alla scelta di esse ora pubblicate a cura della Edizioni Radio Italiana (1); ma, sarebbe imprecisione di teatro il titolo che, a parer mio, gli spetterebbe. Conversazioni teatrali molto attese e ascoltate quelle di Ferrieri, per la dattila delle osservazioni e per la forma vivace, penetrante, sorprendente, briosa; non saranno pochi gli appassionati di case teatrali, assidui alla Radio, che le rileggeranno con piacere, non fosse altra che per constatare se nel passare dai microfoni al libro non hanno perduto per niente la loro originalità e freschezza.

Una cinquantina sono i testi che compongono il volume, ma potevano essere molti di più, poiché la scelta l'ha fatta tra le conversazioni tenute dal '45 ad oggi. A pubblicarle tutte, o anche solo una piccola parte, era un grosso volume che Ferrieri poteva mettere insieme, non le sole duecento pagine di questo: costretto a scegliere, altro non poteva fare (e ne

sarà spiacevole più di un commediografo), che partare nella pagina quelle conversazioni che per una qualche ragione gli sono parse più importanti delle altre, o suscettibili di discussioni.

Uno scrittore Ferrieri, che sa come al microfono si debba discorrere per interessare: l'ascoltatore vuole essere colpito con delle osservazioni, che, magari, lo passano d'indietro ma che indovino penetrando nel vivo e in profondità. E in questa riesce felicemente perché portata per natura a muoversi in ogni sua casa da posizioni personali ed a mettere le opere che giaceva sotto particolare prospettiva. Non è Ferrieri uno di quei cronisti teatrali (e Renzo Simoni in questo era maestro) che si compiacciono di dire la loro, di fare le loro osservazioni, di emettere i loro giudizi su quelli che possono essere i pregi e i difetti di una commedia, sola dopo essersi dilungati nell'esporre la trama, il caso, il problema, materia dell'opera, nelle loro premesse, nei loro rivalgimenti e nei loro personaggi, occupando con queste narrazioni gran parte dello spazio o dei minuti di cui dispongono. Ferrieri del fatto, del pro-

blema, del conflitto, a cui l'autore chiama il pubblico ad assistere, si limita a riferire quel tanto che è sufficiente per dare sostanza e vitalità alle sue osservazioni, alle sue annotazioni, ai suoi giudizi. Non è un cronista Ferrieri, è un critico, un critico personale, e il vagliare, l'approfondire le proprie impressioni, la ritiene assai più importante, che non il seguire, meticolosamente lui, a cui pure nulla sfugge, il piegarsi, il ripiegarsi, lo sbardarsi e la scantonare di una vicenda.

A sentirlo discorrere, a leggere i suoi scritti, e ce ne sono in questa raccolta degli ottimi, dei profondi, pur nella concisione si sente che, non è soltanto una critica teatrale, uno studioso di teatro, un esperto di teatro che parla, ma è un uomo che fa del teatro. E l'uomo di teatro, non riesce mai totalmente a scomparire nei suoi giudizi. E questa non soltanto quando non consente con ciò che hanno fatto l'autore, il regista, gli interpreti, ma anche quando sottolinea che messo nei panni degli uni e degli altri non avrebbe fatto diversamente. E come caldo, abbondante, allorché approva, e come sottile e asciutto e

PROGRAMMA NAZIONALE

CELEBRAZIONE PEROSIANA

LA RISURREZIONE DI CRISTO

ORATORIO PER SOLI CORO E ORCHESTRA
VENERDI ORE 21,05, PROGRAMMA NAZIONALE

Lorenzo Perosi nacque a Tortona esattamente ottanta anni fa. Ottanta anni di vita che sono anche ottanta anni di lavoro musicale inteso come edificazione ed esaltazione del Verbo di Cristo e della sua legittima conservatrice e propagatrice, la Chiesa di Roma.

Lorenzo Perosi comparve sull'orizzonte musicale eu-



Lorenzo Perosi

ropeo con un fulgore concentrato. I suoi studi furono rapidi e altrettanto rapida fu la assimilazione degli insegnamenti che vennero impartendogli illustri maestri come il Salardini e l'Huber; tanto che a venticinque anni egli era già notissimo ed entro i trenta si può dire che egli avesse già prodotto il meglio della sua lunga serie di oratori musicali.

La personalità del Perosi apparve subito a ognuno che lo seguì nella sua lucosa attività, di grande evidenza e, al tempo stesso, assai consolidata fu il fatto che il sacerdote musicista apparisse un diretto derivato della tradizione oratoriale italiana settecentesca. Perosi infatti non trascurò di dare grande importanza al fatto narrativo e alla presenza poetica di questo fatto. La sua musica si fonde con la vicenda sacra che viene invocata, ma la lascia completamente libera di agire facendo appello alla sua congenita capacità di suggestione scenica. La musica è sempre per Perosi un fondato di prima importanza perché su di

essa non solo hanno spicco e rilievo ma rilievo le figure della sua narrazione.

Nell'Oratorio musicale in Italia del Pasquetti troviamo questa osservazione assai intelligente sul Perosi: «In Italia l'oratorio ebbe tendenze più laiche e più assimilatrici della cultura nazionale. Dopo il Metastasio, gli italiani, addormentandosi sulle glorie passate, lasciarono agli stranieri il bagaglio dei loro oratori, e per quasi tutto il secolo XIX vedemmo quest'arte andare peregrinando senza che gli italiani vi intervenissero mai a pur un lampo della loro genialità. V'intervennero, dopo tanto oblio, il Perosi, ma — con uno scatto che ebbe del prodigioso — egli rinnovò l'oratorio, gli aprì un campo più vasto di concetti e di forme, lo tolse dal vecchio mondo delle formule, delle restrizioni e dei pregiudizi, facendo sì che il genere oratorio si schiacciava di una chiesa insieme finalmente alla luce, a servizio dell'umanità».

Perosi lusingò con i suoi oratori musicali gli episodi fondamentali della vita di Cristo. Cominciò con *La Passione di Cristo* (1891), proseguì nel 1898, con *La trasfigurazione di N. S. Gesù Cristo*, la *Risurrezione di Lazzaro* e la *Risurrezione di Cristo*, nel 1899 è la volta del *Natale del Redentore* e nel 1900 dell'*Entrata di Cristo in Gerusalemme*, dello stesso anno è *La strage degli innocenti* e dell'anno appresso il *Mose*.

A celebrare l'ottantesimo anno di vita e di attività assidua e ferace di questo nostro glorioso musicista la Rai provvede con l'allestimento di quell'oratorio perosiano che è sempre stato considerato documento fondamentale per la storia specifica in questo genere: *La Risurrezione di Cristo*. Parteciperanno a questa manifestazione gli artisti: Lidia Roan, Luliga Vincenti, Aldo Protti e Aldo Bertocci e l'orchestra sinfonica di Torino diretta da Arturo Basile.

UN ORATORIO DI PORRINO

IL PROCESSO DI CRISTO - DIRETTORE RUDOLF ALBERT
LUNEDÌ ORE 21,05, PROGRAMMA NAZIONALE

Il concerto diretto da Rudolf Albert è interamente dedicato ad una delle più recenti composizioni di Ennio Porrino: l'Oratorio per soli, coro, organo e orchestra *Il processo di Cristo* che la Radio Italiana presentò in prima assoluta lo scorso aprile.

Insegnante di composizione presso il Conservatorio di Santa Cecilia in Roma, Ennio Porrino è una delle personalità di maggior rilievo fra i compositori italiani della generazione di mezzo. La sua produzione comprende oltre a numerose musiche sinfoniche e cameristiche, quali il notissimo poema sinfonico *Sardegna*, i *Conti di stagione*, il *Concerto per tromba e orchestra*, la *Sonata drammatica per pianoforte e orchestra*, ecc., le opere teatrali *Gli Orsi*, *Hulalah* e i balletti *Altair* e *Mondo tondo*.

Il processo di Cristo fu composto tra il 1948 e il 1950. Tratto dall'episodio più drammatico della vita del Redentore, l'oratorio si compone di tre parti: l'Annuncio a Gethsemani, il Processo, l'Allegria. E su tutte e tre le parti predomina, a significare l'umana tragedia della condanna emessa dagli uomini contro il Figlio di Dio, l'annuncio: «Impius praevallet adversus iustum...» con il quale ha inizio l'oratorio. La storia della sofferenza di Cristo è annunciata da uno storico recitante, nel giardino di Gethsemani allorché la voce baritonale (Cristo) intona il: «Tristis est anima mea usque ad mortem». Si succedono gli episodi fondamentali quale l'apparizione dell'Angelo venuto dal cielo a confortare Gesù che con voci di soprano tesse un canto dialogato con l'orchestra al quale si aggiungono poi lo storico recitante, le voci profetiche e infine il coro, il dramma si intensifica nel punto in cui Cristo suda gocce di sangue e subito dopo questo episodio si leva il canto delle donne di Gerusalemme cui si mescolano gli ammonimenti dei profeti. Ma ormai Cristo è avviato verso la prova suprema.

La seconda parte di quest'oratorio occupa due giornate dedicate alle fasi del processo. Musicalmente il processo vero e proprio è animato da due temi con i quali il musicista intende riferirsi a due aspetti principali della procedura: la violenza e la falsità. Le fasi dell'interrogatorio sono descritte velocemente ma mantenendo intatta l'elasticità del racconto quale è consegnata alla Sacra Scrittura: dallo schiaffo che uno dei servi dà a Gesù sino alla domanda (seconda giornata): «Pilate: Dovrei crocifiggere il vostro re?», e alla risposta del giudeo: «Non abbiamo re se non Cesare».

«Consummatum est»: questa l'ultima frase di Cristo, cui fanno corona accordi gravi del pianoforte e dell'arpa e di altri strumenti a pizzico e a percussione, con i quali si chiude la seconda giornata del processo.

La terza parte s'intitola «Allegria». Parte musicalmente assai potente nella quale all'orchestra e al coro sono affidati episodi, in forma di fugati, corali, strette e finali che rivelano nel Porrino una capacità costruttiva di primissimo ordine.



Ennio Porrino

DI E. FERRIERI

aspro quando è di parer contrario.

Quanti amano cercare il pelo nell'uovo, trincerano motivo, leggendo l'indice di «Noi di teatro», e sfogliandone il testo, di fare qualche riserva sul modo seguito dal Ferrieri nel raggruppare le sue conversazioni e nel lasciar predominare nelle sue conversazioni critiche qualche genere di teatro, qualche complesso che in tale genere si è specializzato. Ho ritenuto, iniziando, da quali criteri ritengo sia stato mosso il Ferrieri nella scelta delle conversazioni. Un ragionamento poco diverso credo lo si debba fare per quanto riguarda il modo col quale le conversazioni sono state raggruppate. E' un ordine che può lasciar dubbioso chi una la cronologia per vedere compresi, per dirne una, tra i commediografi del principio del secolo, e cioè del Novecento, commediografi che appartengono all'Ottocento, e rammentarsi che non siano stati ammessi dal Ferrieri fra i classici degli autori che a buon diritto potrebbero trovar posto, e ci sono ragioni per osservarlo, ma questo ritengo dipenda dal fatto che il nostro tiene conto più del

genere della composizione che non del tempo in cui fu concepita.

Il predominare nel libro delle conversazioni che interessano un particolare genere del teatro e un particolare complesso, altro non significa se non che Ferrieri ha, nella scelta, dato la preferenza a quei lavori che ritiene a suo giudizio più interessanti di altri e non è da fargli carico se questi lavori li ha trovati più in questo, che non in quel teatro, realizzati più da questa, che non da quella Compagnia. Il Piccolo Teatro di Milano e Giorgio Strehler si trovano ad avere in «Noi di teatro» di Ferrieri la storia e la critica del primo lustro di attività della loro felicissima impresa. E poiché l'impresa è stata nobile ed utile, perché rammentarsi?

Conclusione: un libro questo di Ferrieri, che quanti amano il teatro e vogliono essere a giorno delle correnti nuove che in teatro hanno fatto comparsa negli ultimi dieci anni, debbono avere.

GIGI MICHELOTTI

(1) SACCI, n. 3, *Noi di teatro*, a cura di Enzo Ferrieri - L. 300 - Edizioni Radio Italiana - Via Arsenale, 21 - Torino (c/c postale 2/37800).

TRE COMPOSIZIONI DEDICATE AL CULTO DEI MORTI

LUNEDÌ ORE 11,30, PROGRAMMA NAZIONALE

Il Programma Nazionale trasmette nella ricorrenza dei Morti tre pagine scelte fra le più significative ed ispirate di altrettanti Requiem, due dei quali universalmente famosi e riconosciuti come capolavori del genere. Dal Requiem di Mozart è stato scelto il *Tuba Mirum*, il particolare più bello e puro, forse, di questo grande affresco col quale Mozart prese commiato dal mondo. Con questa sua ultima composizione il grande salisburghese dimostra ancora una volta a quali altezze può giungere l'arte dei suoni quando, ad una capacità straordinaria conquistata con il sacrificio di una vita, si aggiunge una meritata, celeste ispirazione.

Dopo il *Sanctus* di Fauré (dal Requiem), composizione sapiente e correttissima di un artista che ha molte benemerite nel campo delle innovazioni, il programma si chiude

col *Dies Irae* della *Messa da Requiem* di Verdi. Su questa colossale composizione che Verdi scrisse in morte di Alessandro Manzoni, sono stati gettati fiumi di parole giuste e ingiuste, utili ed inutili. Il rilievo più importante che viene fatto, e inteso negativamente, è la melodrammaticità troppo spinta per una composizione di carattere religioso. Ma non è appunto questa forza drammatica tipicamente verdiana, questo impeto travolgente, queste liriche esplosioni simili a voli di aquila, che fanno di questa *Messa* un capolavoro unico ed inimitabile?

Il *Dies Irae* è il blocco di dimensioni maggiori. Il coro è il maggiore protagonista. Il tema mette Verdi perfettamente a suo agio e il temperamento indomabile si slega in tutta la sua potenza drammatica.

LA CITTÀ SOMMERSA

ATTO UNICO DI EDOARDO ANTON
SABATO ORE 21.05, PROGRAMMA NAZIONALE

Un pomeriggio di primavera; ma la buona stagione non è ancora riuscita ad irrompere nella casa di provincia dove, da quindici anni, si vive senza colori e senza profumi. Tre persone sono riunite presso la tavola che qualche stoviglia indica testimone di un modesto pranzo da poco consumato: la Madre, che il tempo non ha guarito dalla delusione di donna abbandonata, il Figlio, sicuro nella sua povera presunzione di capofamiglia, e la Figlia, decisa a non lasciarsi vincere dai sentimenti pur di assicurarsi un avvenire senza disagi.

Il distacco fra i tre personaggi, ostili o almeno insensibili l'uno alla sorte dell'altro, risale a quel giorno in cui il padre se ne andò, non per correre dietro ad una sciocca avventura galante, ma per cercare se stesso, il proprio equilibrio, la sua ragion d'essere. Nei quindici anni di vagabondaggio non ha trovato appoggio alla sua ansia, se, pur divenuto scrittore illustre e contestato, si muove ancora colla paura di perdere la libertà, di fermarsi prigioniero di una delle tante trappole che insidiano il cammino dell'uomo: « In una c'è l'ambizione, in un'altra c'è l'avarizia, in altre la gloria, la donna, la vendetta, l'amore per l'arte, un vizio o anche una virtù... ». La vita di allora che egli poté abbandonare senza rimpianti o dubbi non lo interessò mai; egli l'ha completamente dimenticata e, quando il destino lo riconduce nella vecchia casa, di fronte alla moglie, non prova alcuna emozione.

né si sente sfiorato dal minimo ricordo. Pronto, forse, a cancellare anche la vita presente, non può nemmeno supporre di aver trascorso lunghi anni in quella assurda casa di provincia che gli è evidentemente estranea. Finché un vecchio abito che egli è costretto ad indossare lo immerge di colpo nel grigiore di prima ed è come se non se ne fosse mai staccato.

Su questa situazione, che Edoardo Anton sembra

aver voluto scaturisse da un pretesto esplicitamente scoperto, si fonda l'autentico dramma dell'uomo che lotta fra una vaga ma decisa aspirazione e le consuetudini e gli obblighi che lo assediavano.

Non staremo qui a dire come il protagonista risolve il suo problema: l'ascoltatore che non conosce l'atto unico troverà così aggiunto agli altri motivi di interesse quello della curiosità.

ANTIGONE

DI SOFOCLE - MARTEDÌ ORE 21.05, PROGRAMMA NAZIONALE

L'Antigone è forse, fra le tragedie di Sofocle, quella che suscita nel nostro animo una più viva partecipazione sentimentale. E ciò non tanto per il possente dramma che nei protagonisti — Antigone e Creonte — si concretizza, e precipiterà all'ultima rovina la sciaguratissima famiglia di Labdaco; quanto per la figura della sua eroina che noi, dimenticando per verità ogni cautela filologica, tendiamo ad isolare non pure dal torbido viluppo della tragedia, ma dallo stesso rigoroso corso dei fatti che governa tutto il mondo poetico dei classici greci. Interpretazione inesatta certamente (e che trovò la sua più enfatica formulazione nell'idea di Antigone eroina precristiana) e tuttavia in qualche modo plausibile per quel fervore morale che a lei ci lega, di là dai limiti del mito.

La tragedia, come ognuno ricorderà, si svolge fra le mura di Tebe, in un tempo mitico (e quindi infinitamente lontano, e tuttavia presente). Eteocle e Polinice — fratelli nati, con Antigone, dall'incesto di Edipo e di Giocasta — si sono vicendevolmente uccisi in duello: ora Creonte (zio dei due morti e di Antigone) è l'unico despota della città. Il suo imperio è assoluto. Egli, in Tebe, incarna la legge scritta. Di Eteocle, caduto in difesa della città, dispone la sepoltura; di Polinice, l'aggressore, la vieta. Antigone, il cui affetto di sorella si appella ad altre leggi, le leggi degli Dei, conscia della pena che la sovrasta, esce dalle mura e compie, sulla piana, il rito, la pia empietà: sotterra il fratello. Creonte sarà implacabile. Implacabile sarà Antigone stessa, laddove Emone, unico figlio di Creonte e di lei fidanzato, la implora e implora il padre, di sospendere la atroce sentenza. Muore Antigone. Ché questa è la legge dei figli di Labdaco: ove l'amore vince sull'odio, la morte vince sull'amore. Muore Antigone, Emone si uccide. Euridice, sua madre, si uccide anch'essa. Creonte, schiacciato dai fatti, invoca su di sé la morte. E il coro chiude l'azione: « E la saggezza di gran lunga il maggiore dei beni. Verso gli Dei non bisogna commettere empietà ».

COLLOQUIO CON LA MIA OFFICINA

RADIOMONTAGGIO DI MAURO PEZZATI
MERCOLEDÌ ORE 18.45, PROGRAMMA NAZIONALE

Colloquio con la mia officina è un radiomontaggio a cura di Mauro Pezzati. Si presenta come un tutto organico a differenza di altre trasmissioni di questa serie a carattere episodico. I colloqui dei tecnici, degli operai descrivono con evidenza all'ascoltatore la vita dell'officina. La trasmissione ha inizio a giornata lavorativa finita; tacciono le macchine e il sonno scende sull'officina. Gli ultimi rimasti stanno per andarsene. Dato l'argomento, il radiomontaggio ha in misura notevole un valore documentario. Lo caratterizza un realismo aderente e vivace. Ma, nonostante la precisione necessaria, la trasmissione, fedele a un criterio generale, riesce a raggiungere una suggestione poetica. Si scopre così nel mondo apparentemente gelido e mec-

canico dell'officina un segreto lirico. E' possibile quindi un colloquio, una corrispondenza.



Contro:
MAL DI TESTA
MAL DI DENTI
NEURALGIE
INFLUENZE
RAFFREDDORI
DOLORI REUMATICI

KALMINE



Aut. ACIS 6-12-49 n. 6556

KALMINE

PROPRIETARI E FABBRICANTI ESCLUSIVI PER L'ITALIA
ACHILLE BRIOSCHI & C. - MILANO

La «Radio per le Scuole» riprende sabato 8 novembre

SABATO ORE 11, PROGRAMMA NAZIONALE

L'inizio di un nuovo anno radioscolastico è sempre una festa molto importante per la Radio e la Scuola e, come tale, va celebrata in famiglia.

Intimo e familiare è questo incontro annuale, non solo in un grande auditorio della Rai dove convergono alte autorità della Scuola, insigni esponenti della cultura e dell'arte, e una folta rappresentanza delle Scuole Elementari e Medie della Capitale, ma anche nell'aula immensa dell'etere che accoglie intorno alla Radio, in un'intesa fraterna, alunni e insegnanti di tutta Italia.

La Radio e la Scuola — ormai si sa — hanno intrapreso una stretta collaborazione ed è per questo che ogni anno, quando la Radio per le Scuole riprende ufficialmente il suo posto impegnativo nel vasto campo dell'educazione, sempre più numerose sono le aule dove giunge la sua voce cordiale ed amica. E le nuove attrezzature radiofoniche spesso sono il frutto di notevoli sacrifici affrontati con slancio da alunni ed insegnanti.

Al programma inaugurale dell'anno radioscolastico 1952-'53, che verrà trasmesso l'8 novembre alle ore 11 da uno dei grandi auditori della Rai al Foro Italico, parteciperà un simpatico e noto attore del cinema, Carlo Campanini, che, insieme alle voci più popolari della Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radio Italiana,

interpreterà una gaia fantasia radiofonica di Pontoni e Verde.

La manifestazione artistica sarà ambientata musicalmente con scelte esecuzioni del Complesso di voci bianche della Rai diretto da Renata Cortiglioni, e dell'orchestra diretta dal M. Barizza.

Dopo questa giornata di eccezionale ritrovo, la Radio per le Scuole inizierà le sue trasmissioni regolari con una serie organica di programmi destinati, il lunedì, mercoledì e venerdì alle Scuole Elementari Superiori; il martedì e giovedì alle Elementari Inferiori, e il sabato alla Scuola Media, sempre alle ore 11. I programmi per i due gruppi delle Elementari verranno ripetuti, come lo scorso anno, nel pomeriggio alle ore 16.30.

Anche il «cartellone» dei programmi di quest'anno, insieme alla consueta varietà di radioscene, di trasmissioni musicali e di documentari, riserva agli alunni e agli insegnanti numerose sorprese: una nuova edizione del concorso «La Radio in ogni Scuola», un secondo concorso nazionale di canto corale, un concorso per composizioni corali destinate ai ragazzi, concorsi di «quiz» e di disegno, tutti dotati di ricchi e numerosi premi. Inoltre sono previste trasmissioni a premio, come «Barla e risposta» per gli alunni della Scuola Media e «Sotto a chi tocca» per quelli delle Elementari.

Non resta dunque che augurare a tutti gli affezionati amici della Radio per le Scuole un buon nuovo anno radioscolastico.



Il cimitero monumentale di Redipuglia.

COLLOQUI SUL CARSO

RADIOSCENA DI CARLO SALSA
DOMENICA ORE 15, PROGRAMMA NAZIONALE

Nelle doline del Carso, sulle alture del San Michele, sul brullo terreno tra Oppachiasella e Dobberdo i nostri soldati morti attendono visite, di questi giorni. Sono ormai passati tanti anni, e tanti diversi eventi si sono succeduti; ma nell'animo di chi va a trovarli si accompagna alla tristezza un senso di colpa.

Di quel mondo libero e pacifico, di quella società più giusta e civile, un sogno per cui la vita aveva potuto essere ben spesa, non sono rimaste che le speranze; ancora e soltanto le speranze, e forse ancor meno precise di quelle che, allora, li avevano animati alla lotta. Ma non bisogna deludere i morti, non bisogna privarli del puro orgoglio che v'è nel loro sacrificio.

Carlo Salsa, nella sua visita al Carso, parla con le ombre dei Caduti e, stretto dall'ansia delle loro domande, pietosamente mentisce: no, non ci sono state più guerre; sì, il benessere, e la fratellanza regnano ovunque; sì, nessuno ha mancato di fedeltà alla loro memoria ed essi sono venerati come gli ultimi soldati, quelli a cui si deve l'edificazione di un mondo migliore.

L'AUTORITRATTO DEL POETA

UMBERTO SABA

VENERDI ORE 22 CIRCA
PROGRAMMA NAZIONALE

Quella di Umberto Saba è una delle esperienze poetiche più ricche e complesse. Una lirica che non si richiama se non vagamente a modelli letterari e ha risolto originariamente i suoi problemi. Il rispetto delle forme tradizionali, un andamento piano, narrativo, una grazia negletta caratterizzano questa poesia fino dagli inizi. Il suo sviluppo è da riconoscere in un approfondimento psicologico e soprattutto nel trasfigurarsi degli elementi descrittivi: gli oggetti più noti e familiari diventano simboli, il narrare si trasforma in favoleggiare. Saba nelle sue liriche prova più corde e procede tentando modi diversi ma tutti riconoscibili come dati complementari di un mondo poetico quanto mai netto e inconfondibile. Saba è giunto negli ultimi anni a una più accentuata decantazione dei propri motivi lirici; il linguaggio si è rarefatto estremamente assumendo trasparenze nuove. E' rimasto, anche nelle immagini più chiare, un senso di antica pena segreta, quasi il dolore di un sopravvissuto.

Umberto Saba è nato a Trieste il 9 marzo 1883. Fra le sue opere più importanti ricordiamo il canzoniere e *Mediterranee*. Recentemente ha pubblicato un volume di liriche intitolato *Uccelli*, testimonianza alta e significativa dell'affinarsi di quest'arte.



LA STORIA DELLA MUSICA VERSO LA CONCLUSIONE

A CURA DI REMO GIAZZOTTO, ROBERTO LUPI E GIOVANNI MANCINI
SABATO ORE 17.15, PROGRAMMA NAZIONALE

Con la presentazione di alcuni brani del Requiem tedesco di Brahms, si conclude il ciclo sinfonico della Storia della Musica.

Con i due ultimi cicli (il ciclo monodico-armonico e quello sinfonico) la trattazione della vasta e complessa materia musicale si è spinta sino alle soglie del ventesimo secolo. Resta dunque da trattare in un rapido panorama di otto trasmissioni, la parte più attuale dell'arte musicale. Trattazione assai delicata e ardua quella riguardante la musica contemporanea per la natura stessa di una materia ancora in evoluzione, e che ci vede diretti spettatori e

spesso protagonisti. Mancando un'adeguata prospettiva storica che permetta di guardare ai diversi aspetti della musica con la necessaria obiettività, è giocoforza mantenersi sul piano strettamente informativo cercando di evitare — per quanto possibile — atteggiamenti analitici troppo soggettivi.

L'ultimo ciclo assumerà pertanto il titolo di Orientamenti di musica contemporanea e si propone di mettere in rilievo gli aspetti, gli ascendenti, le parentele dirette o collaterali, le ansie o i filoni essenziali della moderna musica.

I titoli delle diverse lezioni che qui riportiamo

permetteranno all'ascoltatore di rendersi anticipatamente conto dei criteri che ispireranno quest'ultima fase del grande panorama storico evolutivo sin qui presentato, a cura di Remo Giazotto, Roberto Lupi e Giovanni Mancini.

1°) Introduzione alla musica contemporanea; 2°) Il cromatismo come fine ultimo espressivo; 3°) La rivolta diatonica; 4°) L'artigianato musicale; 5°) Il grande barocco e il canto popolare; 6°) Musiche e musicisti d'Europa; 7°) La nuova organizzazione tonale; 8°) L'anima del mondo è stata confermata dall'armonia musicale - Conclusione.

VENT'ANNI

Ecco il terzo quesito del concorso quindicinale per una conversazione radiofonica, riservata ai giovani al di sotto dei 21 anni.

Si ripete da ogni parte che il teatro è in crisi e che l'antiteatralismo è la forma di spettacolo del nostro tempo. A quella cinematografica a quale dei due generi vanno le vostre preferenze, e su quali criteri critici o motivi pratici basate la vostra scelta?

I tre debbono pervenire alla Rai - Servizi Pariali Culturali del Programma Nazionale - Via Botteghe Oscure, 34, Roma - entro il giorno 8 novembre p. s.

Gli autori delle risposte a questo terzo quesito riceveranno un premio in buoni per l'acquisto di libri dell'ammontare complessivo di lire 25.000, offerti dalla Casa Editrice Rino.

SECONDO PROGRAMMA

TUTTI DORMONO SULLA COLLINA

UN PROGRAMMA SU POESIE DALL'ANTOLOGIA
DI SPOON RIVER DI EDGAR LEE MASTERS
LUNEDÌ ORE 21, SECONDO PROGRAMMA

Edgar Lee Masters è uno dei più grandi poeti americani. Si è molto parlato e polemizzato sulla sua celebre opera *Antologia di Spoon River*: qualunque sia il messaggio che se ne voglia ricavare o la polemica che si voglia intravedere, tutto ciò è ben povera cosa, di fronte all'alta poesia, quella unica, vera, senza contraffazioni, che il testo irradia.

Che cos'è l'*Antologia di Spoon River*? Qualcosa di più della poesia e di più della prosa: non per niente il libro, scritto nel millenovecentoquindici, ha influenzato tutta la narrativa americana tra le due guerre.

Lo schema è semplice: il poeta immagina che i defunti di una cittadina americana, *Spoon River* (un villaggio circondato da un piccolo fiume dal quale il paese trae nome) sepolli nel suo modesto cimitero situato sulla collina, raccontino da sé il proprio epitaffio. Così questa raccolta di epitaffi, scarni ed essenziali, nei quali ogni parola ha un peso preciso e una necessità, ci dà un quadro straordinario, per cui i personaggi che potrebbero riapparire solo delle larve poetiche, sono invece di una verità psicologica, come non si è mai visto in opere di poesia.

È tutto un mondo che viene fuori dal cimitero di *Spoon River*. Il nostro mondo, quello che viviamo. È la storia nostra e dei nostri cari, alla quale assistiamo: perché *Spoon River* non è più un paesino d'America, ma è la nostra città stessa, la nostra patria, l'Europa e l'America messe insieme il mondo intero.

Da una materia così drammatica ed emotiva, ma che resta tutta purificata e trasfigurata dalla poetica atmosfera di «ricordo», nel quale l'opera è immersa, si poteva trarre uno spettacolo radiofonico di molta suggestione. E così è stato fatto, e preparato, in occasione della commemorazione dei defunti.

Ricordare tutti i nostri cari, e tutti quelli che ci hanno attraversato la vita, attraverso i personaggi di *Spoon River*: questo il momento del testo radiofonico. Naturalmente è stata fatta una selezione dell'ampia materia. Sono state scelte le storie più universalmente possibili, sono stati raggruppati insieme quei personaggi, la cui confessione serve a costruire in tutte le sue sfaccettature l'unica cronaca di cui sono stati partecipi; e dopo questa rassegna di fallimenti umani, di ricchezza e di pover-

tà, di superbia e di umiltà, di violenza e di timidezza, la trasmissione si chiude col messaggio di fede, che dalla sua tomba manda ai vivi la vecchia Lucinda Matlock. «Ci vuole vita per amare la vita».

Il programma radiofonico ha rispettato gli epitaffi nella loro integrità, come pure la bellissima traduzione italiana di Fernanda Pivano, e si è affidato unicamente alle possibilità evocative del mezzo suo proprio.



Il poeta americano Edgar Lee Masters, autore della famosa «Antologia di Spoon River».

LA PRIMA LEZIONE AL VOLANTE

UN ATTO DI ARNALDO FRACCAROLI
DOMENICA ORE 10,30, SECONDO PROGRAMMA

Questa breve e veloce vicenda di due innamorati che l'autore avrebbe voluto definire «commedietta» e nella quale Egli ha profuso il suo umorismo che sfocia però nel sentimento, nella sintonia, nell'affetto, non è mai stata rappresentata in teatro e venne più volte richiesta all'autore da grandi attrici che ne avrebbero voluto fare un pezzo di bravura.

Scritta una decina di anni fa, *La prima lezione al volante* fa parte di quelle opere che Fraccaroli ha riunite in alcuni volumi formando una serie fortunata di pubblicazioni presto esaurite. In queste si riconosce subito l'ottimismo bonario pronto a punzecchiare l'uomo per sollecitarlo nella sua ingenuità a divenire più astuto, nel senso buono della parola, e si manifesta apertamente l'umorista indulgente che cerca un sorriso ma soprattutto evita di disturbare chiacchierata con una più acuta esposizione capace di sollevare proteste da parte di chi potrebbe ritenersi ferito.

Particolarmente, in questa *Prima lezione al volante*, l'autore, trovato un sempre vivo pretesto di bisticcio amoroso, si pone un tema da svolgere sull'altalena del frasario che due fidanzati usano solitamente, e nel quale l'automobile fa le spese.

Infatti «lui» e «lei» vengono presentati nel caratteristico battibecco che dovrebbe precedere la rottura del fidanzamento e si congedano nella soave atmosfera degli innamorati ansiosi di unire per sempre le proprie vite.

E' insomma una breve acaramuccia d'amore trat-

teggiata lungo una delle tante vie cittadine, mentre il rombo del motore d'una nuovissima automobile sottolinea le frasi degli innamorati e la «scuola di guida» prelude alla più complessa scuola guida, della vita a due.



SERATA D'ONORE PER I DOPPIATORI CINEMATOGRAFICI

Nella «Serata d'onore», trasmessa il 17 ottobre dal Secondo Programma, sono comparsi alla ribalta della Radio alcuni tra i più noti doppiatori cinematografici: a coloro il cui nome non compare mai sugli schermi benché diano un contributo tanto essenziale alla popolarità dei grandi film stranieri nel nostro paese, la Radio ha voluto rendere omaggio e dare occasione di presentarsi, almeno una volta, con la loro autentica personalità. Nella foto, da sinistra a destra, Gualtieri De Angelis che interpreta, fra gli altri, Errol Flynn, Cary Grant, Jimmy Stewart, Richard Conte e John Garfield; Lauro Gazzolo; Fernando e Barry Fitzgerald; Carlo Romano; Pinotto e Bob Hope; Tina Lattanzi; Rita Hayworth; Jean Crawford; Rosalind Russell; Green Garson e Greta Garbo; Emilio Gigoli; Gregory Peck, Gary Cooper, Clark Gable e Joseph Cotten; Giovanna Scotti; Maria Felix; ed infine il presidente della Cooperativa doppiatori cinematografici, Sandro Salvini.

INCHIESTA SULLA CORNUCOPIA

RADIODRAMMA DI VANA ARNOULD
VENERDÌ ORE 22, SECONDO PROGRAMMA

Esio Kopp è ossessionato da un'idea fissa: come mai e perché alcune persone sono fortunate, hanno successo, vincono alle lotterie, ed altre no. Da tre anni egli ha cominciato ad intervistare per suo conto, a scopo puramente scientifico e umano, commercianti arricchiti, ragazze brutte e povere che han fatto buoni matrimoni, giocatori che hanno vinto forti somme, eccetera, per scoprire le cause della loro fortuna. Così Esio Kopp si trova un giorno anche lui presente quando il radio-cronista Seardis, della MNO, trasmette una sua intervista con un neo milionario, vincitore di una lotteria.

I due casualmente conoscendosi durante quell'intervista, si rivedranno il giorno seguente in un bar dove il solito Esio Kopp si reca a bere un caffè e a scambiare due parole con Susanna, una ragazza che lavora nel bar e che il signor Kopp ama senza esserne ricambiato.

Il radio-cronista convince Kopp a continuare i suoi studi sulle cause della fortuna facendo interviste per conto della MNO con molte celebri personalità. Questa attività procura al signor Kopp un contratto vantaggioso con la MNO, e ancora, di conseguenza, l'amore di Susanna che adesso accetta di sposarlo.

Al signor Kopp pare di aver finalmente scoperto il segreto della fortuna e a Susanna che avidamente gli domanda di rivelargli questo segreto risponde che lo rivelerà alla radio la sera stessa.

Ma dopo questo colloquio il signor Kopp muore improvvisamente, investito da un'automobile di passaggio, portando nella tomba il segreto. Il quale se consiste, come sembra suggerire l'autrice di questo radiodramma, nel fatto che la fortuna aiuta semplicemente quelli che hanno fiducia in lei, trova d'altra parte una crudele smentita nella morte del signor Kopp, reso solo di aver fatto, forse troppo tardi, la sua scoperta.



Malati d'aria

DOCUMENTARIO SUI PARACADUTISTI CIVILI

RADIOFONISTIA ALDO SALVO - MERCOLEDÌ
ORE 22,30, SECONDO PROGRAMMA

Quando il genio di Leonardo da Vinci ideò il primo paracadute, quando Venanzio da Sebenico riuscì, nel 1490, ad atterrare incolume, o quasi (si ruppe solo una gambale, dopo essersi gettato da un campanile di Venezia con un grande quadrato di gutta-perga attaccato con quattro funi alle ascelle, entrambi non avrebbero certamente mai pensato che la loro « *macchina nova per calare nell'aria* » sarebbe servita, un giorno, da valvola di sicurezza per uomini troppo esuberanti.

Freud, che di ogni atto e di ogni passione ricerca l'origine o la nascosta giustificazione, non si meraviglierebbe affatto allo spettacolo di un impiegato di banca, di un professore, di un tranquillo bottegaio o di un giornalista che, in un giorno ics della settimana salgono a tremila metri per gettarsi nel vuoto, affidati a qualche metro quadrato di seta. Nel 1952 — direbbe — dopo decine e decine di ore passate in un lavoro contrario alla loro natura dinamica, quegli uomini sentono il bisogno di « scaricare » il cumulo delle energie represses, in una volta sola; il lancio nel vuoto con il paracadute. Tutto qui.

Aldo Salvo è andato a cercare questi uomini. Ha raccolto le voci di questi paracadutisti civili che sorridono alla morte ed alzano le spalle quando gli amici dicono loro: « Ma chi te lo fa fare di rischiare la pelle per niente? ».

Li ha chiamati, con un titolo fortunato ed espressivo, i « *Malati d'aria* ». E la ragione c'è. Questa gente è composta di ex militari e di neo-paracadutisti, divenuti tali in tempo di pace. Li comanda un istinto che, forse, trova l'origine nello stesso mistero della natura umana che spinse Venanzio da Sebenico a buttarsi a capofitto dal Campanile di Venezia. I « *malati d'aria* », formano una specie di club che è certo il più strano d'Italia. Fanno uno sport la cui funzione, in termini emotivi, equivale a quella di un elettrochoc. Evadono, insomma, d'un solo colpo, dalla vita quotidiana che li ha schiacciati per tanto tempo sotto scaruffe, tra libri cassa, tra bozze di stampa, tra lunature di ferro in qualche officina. Passano per pazzi ma se ne infischiano e sorridono, con un po' di compassione per chi non capisce di chiamare pazzo soltanto ciò che non rivela, subito, un'utilità precisa.

Il documentario di Aldo Salvo non sarà, però, spettacolo come si potrebbe immaginare. Parlerà, con tono sommesso e commosso anche di uno di questi « *malati d'aria* », che pochi mesi fa era ancora tra noi, tra i giornalisti della Radio Italiana. Ricorderà Elio Cavatorta, giovane asso del paracadutismo italiano, morto in un audace lancio ad apertura comandata sulle acque del Garda.

« *Malati d'aria* » si presenta così come il documentario pacato e ragionevole di un piccolo e grande mondo che vive nel mondo di tutti. E lascerà soprattutto che diano voce al suo significato, gli stessi personaggi che ogni sabato, mollano le mezze maniche sulla scrivania per andare a scrivere l'unica pagina del diario della settimana che, per loro, abbia un giorno il merito di poter essere riletta.

POMERIGGIO CON GLUCK

DOMENICA ORE 15,45, SECONDO PROGRAMMA

Cristoforo Willibald Gluck nasce a Weidenwang nell'alto Palatinato (Baviera attuale) il 2 luglio 1714. Muore a Vienna il 15 settembre 1787 senza essersi deciso a scrivere la *Battaglia di Hermann* su versi di Klopstock perché — diceva — non erano ancora stati inventati gli strumenti adatti a rendere con l'orchestra quella musica in onore del dio Wotan, che già era ben delineata nella sua mente. Lo straordinario senso strumentale e timbrico di Gluck si rivela in questa affermazione che potrebbe sembrare azzardata se non conosciamo le prove di questo « intuito orchestrale » che fa di Gluck un lontano precursore di Wagner.

L'importanza storica e la grandezza di Gluck non riposano soltanto sulle anticipazioni strumentali, ma anche e soprattutto nella sua forza drammatica, nella efficacia dei recitativi, nell'aderenza al testo e all'azione, nella classicità perfetta delle Arie nella concezione antica del coro nella sua funzione di contrapposto al protagonista. I recitativi tradizionali che spesso hanno una pura funzione di collegamento fra arie concertate, cavatine, divengono, con Gluck, viva azione drammatica, parte integrante di un tutto organico e definito. Al clavicembalo sostituisce l'orchestra che diviene complemento preziosissimo, simbolo di forza drammatica e di umana corallità.

L'incontro con Raniero de' Calzabigi il cui idee concudivano in modo tale da imbarazzare lo storico su un'attribuzione di priorità fu determinante e decisivo;

nasce l'*Orfeo ed Euridice*, l'*Alceste*, poi *Paride ed Elena*, e con l'*Ifigenia in Tauride*, pone termine alla pericolosa e inopportuna lotta fra gluckisti e piccinnisti ed

elimina di forza l'antagonista che l'ambizione di pochi e il fanatismo di molti avevano portato alla contesa inadatta al temperamento dell'italiano.



SUOR ANGELICA Protagonista Rosanna Carteri. « Suor Angelica » verrà trasmessa venerdì alle 20,35 sul Secondo Programma, con la direzione di Fernando Previtali. Nella foto, un bozzetto di Scialini Brilli per l'opera pucciniana.

LE AVVENTURE MERAVIGLIOSE DI ORLANDO E I SUOI PALADINI

VENERDÌ ORE 17, SECONDO PROGRAMMA

Il mondo incantato dei cavalieri senza macchia e senza paura, teatro di incredibili gesta, di magie, di miracoli, di viaggi meravigliosi, ha sempre esercitato sui ragazzi un fascino particolare, suscitando in essi un interesse ricco di stupore e di ammirazione. Per i ragazzi appunto il mondo dei paladini, con i suoi accampamenti e i suoi castelli turchi, con le fonti canterine e i boschetti e gli antri e le spelonche paurose, verrà rievocato in una serie di trasmissioni. In esse Orlando, Rinaldo, Malagigi, Astolfo, Bradamante e molti altri invincibili cavalieri di Carlo Magno, rivivranno ancora una volta le loro leggendarie avventure, e al centro di tutte le avventure sarà sempre, naturalmente, Orlando. La narrazione delle sue vicende, che ha inizio con l'assedio di Parigi, dopo aver illustrato gli incantesimi, le fughe, i capricci e le magie di Angelica, i duelli, la pazzia di Orlando e il viaggio di Astolfo nella luna, si concluderà con la battaglia di Roncisvalle.

Nel preparare questo ciclo di trasmissioni si è cercato di dare una unità e una continuità alle numerosissime leggende fiorite intorno alla figura di Orlando, traendo elementi anche da *La chanson de Roland* e dai grandi poemi cavallereschi italiani. Di questi ultimi, anzi, saranno spesso citati brevemente dei versi, per commentare e sottolineare le gesta dei paladini.

CACCIA AL TESORO

VENERDÌ ORE 21, SECONDO PROGRAMMA

Da tempo, ormai, gli ascoltatori sono mobilitati per dar la caccia al ladro radioamatore, maniaco, musicofilo, discofilo e amante di rompicapo radiofonici. Ma lui, il diabolico, il beffardo Arsenio Lupin junior tiene a bada tutti quanti.

Ecco intanto il messaggio speciale diramato per la settimana in corso:

« Per trasmissione « *Caccia al tesoro* » di giovedì 6 novembre tenere presso apparecchio radio moneta metallica da Lire 5 et calendario 1952 stop Diramerà via radio altre istruzioni durante settimana stop

F.to: Arsenio Lupin junior ».

VINCITORI DEL 15 OTTOBRE

1°) GILDO FRACIACOMO, via Commerciale 23, Trieste - Una supermetacoperta « *Lanificio Rossi* ».

2°) AMBRA DE' ZUCCOLI, via M. D'Angeli 23, Trieste - Un supermetacoperta « *Lanificio Rossi* ».

3°) MICHELE SALENTI, v. Battaglie 48, Brescia - Un taglio di tessuto « *Rossella* ».

4°) GIORGIO GRAGNANI, via P. Lilla 5, Livorno - Un taglio di tessuto « *Rossella* ».

5°) YVONNE SCHIARETTI, piazza Istria 2, Milano - Un taglio di tessuto « *Rossella* ».



L'OCCHIO MAGICO DEL SECONDO PROGRAMMA

EDITH PIAF

MERCOLEDÌ ORE 21

Una verità sfruttata sino a diventare luogo comune: «Il canto è l'espressione dell'anima», può qualche volta riacquistare un reale valore e colpirci come una impreveduta rivelazione; ne rimaniamo allora stupiti e turbati.

Edith Piaf ha il dono raro di farci accettare la definizione perché indoviniamo che la sua voce non è un semplice fatto fisico, ma principalmente una misura del suo essere più profondo. Singolarissima voce, percorsa da dolcezza senza fine e da ribellione improvvisa, fatta di spasmi e di tenerezze; e, nota costante anche nell'espressione della gioia, una vena continua di accoramento che le aggiunge un fascino doloroso.

Edith Piaf, grande umanissima artista, affida alle sue canzoni l'illusione di una felicità impossibile e chiede al canto di colorire di rosa una vita che troppo spesso conosce la tristezza della rinuncia, lo struggimento della nostalgia.



PASSERELLA

EARL HINES

VENERDÌ ORE 19

Earl Hines è nato il 28 dicembre 1903 a Duquesne, in Pennsylvania, ed è stato avviato allo studio della musica da sua madre che gli ha dato personalmente i primi insegnamenti.

Nel 1918, appena quindicenne, Hines si è avviato decisamente in quella sua brillantissima carriera che doveva renderlo celebre, lavorando, prima, come pianista accompagnatore di Louis Depper, a Pittsburgh, poi, trasferitosi a Chicago, esibendosi come solista in vari teatri e locali di quella città.

Successivamente ha suonato con Erskine Tate, con Carroll Dickenson, con Jimmy Noone e con Louis Armstrong. Nel 1928, sempre a Chicago, ha formato il suo primo complesso, che ha diretto ininterrottamente per un decennio, assicurandosi fama e popolarità.

Più che come direttore d'orchestra, Earl, father, Hines occupa un posto importantissimo nella musica jazz per il suo stile pianistico assolutamente personale. Come pianista, infatti, a parte il merito della paternità del suo famoso «strum-pet piano style», (vale a dire dell'aver applicato al pianoforte lo stile di Louis Armstrong) egli è una miniera inesauribile di «trovate», di soluzioni originali e impensate, di arpeggi caratteristici, che ne fanno un vero caposcuola. E a ciò si aggiunge la straordinaria, ineguagliabile bravura che rivela nella tecnica poderosa della sua mano sinistra.

«Father» (padre) fu dato come appellativo per la sua bravura, ad Earl Hines ed egli, di cui forse il pezzo più celebre resta il suo ineguagliato «Boogie-woogie on St. Louis blues», lo conserva tuttora per la sua tecnica, per il suo stile anche oggi in piena evoluzione, e soprattutto per la sua vena limpida, fresca, originale che sgorga, prepotente, dalla sua forte e inconfondibile personalità.

Ad Earl Hines è dedicata la trasmissione della «Passerella» di questa settimana.



CLUB NOTTURNI Il complesso diretto dal M^o Canzio Allergiti (nella foto al quarto posto in piedi) che riprenderà da sabato sul Secondo Programma le sue ben note trasmissioni, notturne dalla Tavernetta Bai Sestriere di Torino.

IL TOPO DI DISCOTECA

MARTEDÌ ORE 15,45

È questa una rubricetta che da qualche mese si va creando un certo numero di «aficionados». Un quarto d'ora settimanale di curiosità, nel campo della cosiddetta musica «leggera», pesante in discoteca.

Bisogna avere abbastanza immaginazione per figurarsi cosa possa essere la discoteca di un'organizzazione radiofonica. Qualcosa di enorme, dove ogni giorno arrivano centinaia di registrazioni effettuate in tutte le parti del mondo, per cui ogni anno è necessario ampliare i locali al fine di contenere il materiale schedato. Accade perciò che non sempre è possibile trasmettere immediatamente, in un programma organico, i dischi-novità che arrivano, i quali devono essere prima ascoltati, controllati, cronometrati, catalogati, numerati; come ugualmente spesso accade che, nella euforia dei nuovi successi e delle mode del momento, si dimenticano musiche belle, ma che ci sono parse superate.

Questo è il compito che si è assunto il topo di discoteca, di portare immediatamente alle luci registrazioni nuovissime, presentare nuovi cantanti, complessi e strumentisti originali, come pure ricordare cose, mode, curiosità dimenticate.

Seguendo questi criteri, il «topo» ha così presentato nuovi cantanti per l'Italia come Frankie Laine, complessi vocali come i Modernaires, l'arpista-jazz Maxwell, esecuzioni di pianoforte alla tipica maniera ottocentesca americana. Il commento musicale jazz del film «Un tram che si chiama desiderio», canzoni di una nuova rivista della Baker, canzoni di Bixio cantate da Mistinguette, ecc.

Campidoglio: settimanale di

NUMERO SPECIALE - DOMENICA ORE 22, SECONDO

Ogni domenica, alle 14.30, Campidoglio, la rubrica radiofonica di vita cittadina, va a trovare gli ascoltatori romani nelle loro

casse con le voci amiche della «Sora Tuta», del «Sor du' Fodere», di «Tito e Totò». Domenica due novembre gli ascoltatori romani

LA PESCA DEI MOTIVI

TUTTI I GIORNI ORE 21, PROGRAMMA NAZIONALE - ORE 20,30, SECONDO PROGRAMMA

ELENCO DEI VINCITORI DELLA SETTIMANA 12-18 OTTOBRE

12 ottobre - Programma Nazionale: EUGENIO MORETTI, via G. Ferrari 2, Roma. - Secondo Programma: DOMENICO DE GAUDENTIS, via S. Bernardo 1, Sanremo.

13 ottobre - Programma Nazionale: VINCENZO SANFELI, corso Italia n. 44, Pisa. - Secondo Programma: MARGHERITA COLOMBO, via Fiori 7, Merate (Como).

14 ottobre - Programma Nazionale: FRANCESCO ROSI BERNARDINI, via S. Anselmo 11, Roma. - Secondo Programma: ROBERTO MORRO, corso Chieri 59, Torino.

15 ottobre - Programma nazionale: ANTONINO RICCIONE, via Minghetti 1, Licata (Agrigento). - Secondo Programma: UGO PERAZZINI,

via Arcovito 71, Reggio Calabria.

16 ottobre - Programma Nazionale: ROSA PETTIGIANI, via Besolagno 32, Ponte di Savignone (Genova). - Secondo Programma: EUGENIO DARRINI, v. M. Polo, Forte dei Marmi (Lucca).

17 ottobre - Programma Nazionale: NICOLA MILI, vico IV Plebiscito, 7, Sarconi (Potenza). - Secondo Programma: MARCO BUSONI, via IV Novembre 3, Vinci (Firenze).

18 ottobre - Programma Nazionale: RAFFAELLO COLOMBA, via Carducci 29, Napoli. - Secondo Programma: ERODE FORNINI, via Martiri della Libertà 119, San Remo (Imperia).



Anche nella vita privata Gisella Monaldi, l'eccellente «Sora Tuta», è una madre di famiglia esemplare: eccola, con i figli, mentre s'avvia a ritornare a casa, dopo la passeggiata domenicale «for de porta».

R A D A R

SETTIMANALE PER I RAGAZZI
SABATO ORE 17, SECONDO PROGRAMMA

I Radar è lo strumento che fruga nel buio, che pretende di conoscere ciò che non si vede: uno strumento sospettoso e pettegolo, sensibile e attento. Tra le tante macchine che l'uomo si è costruito, il Radar è quella che più gli somiglia, che somiglia soprattutto alle curiosità della sua adolescenza. È proprio per i ragazzi entrerà ogni sabato in funzione l'occhio magico di questo « Radar », un settimanale che avrà lo scopo di informare i ragazzi su quanto di bello, di avventuroso avviene nel mondo. Nel giro di trenta minuti i giovani ascoltatori troveranno tutta la materia dei loro sogni. Ma, a voler essere



I vecchi capi indiani dall'aspetto solenne, imponenti fumatori di « pipe della pace » all'ombra dei loro « wawam », hanno nei sogni avventurosi e nei giochi dei ragazzi un posto di primo piano. I loro costumi verranno illustrati in « Radar ».

nel cuore mille domande (« Radar » replicherà con mille risposte). Sul suo quadrante luminoso una lancetta gira in continuazione, con regolarità, con pazienza. Ma, se ad un certo momento la lancetta s'impunta, oscilla, fa i capricci, questo significa che nel dinanzi la « cosa », c'è. Di che si tratti precisamente non si può sapere ancora: magari andremo insieme alla sua scoperta.

Perché, di certo, una « cosa » c'è.

vita cittadina

PROGRAMMA

resteranno delusi, la loro trasmissione non andrà a trovarli alla solita ora; ma andrà invece in onda la sera alle 22 da tutte le stazioni del Secondo Programma. Le canzoni di Roma, le canzoni di Roma, le voci immortali di Belli e di Trullusa raggiungeranno i napoletani, i torinesi, i milanesi per dire a tutti, a tutti gli italiani, che Roma non è soltanto dei romani ma dei fiorentini, che le hanno regalato la cupola di Michelangelo; dei napoletani che le hanno donato Gian Lorenzo Bernini, il signore delle canore spumeggianti fontane; dei piemontesi, dei quali l'augusta ferita della breccia di Porta Pia conserva glorioso il ricordo.

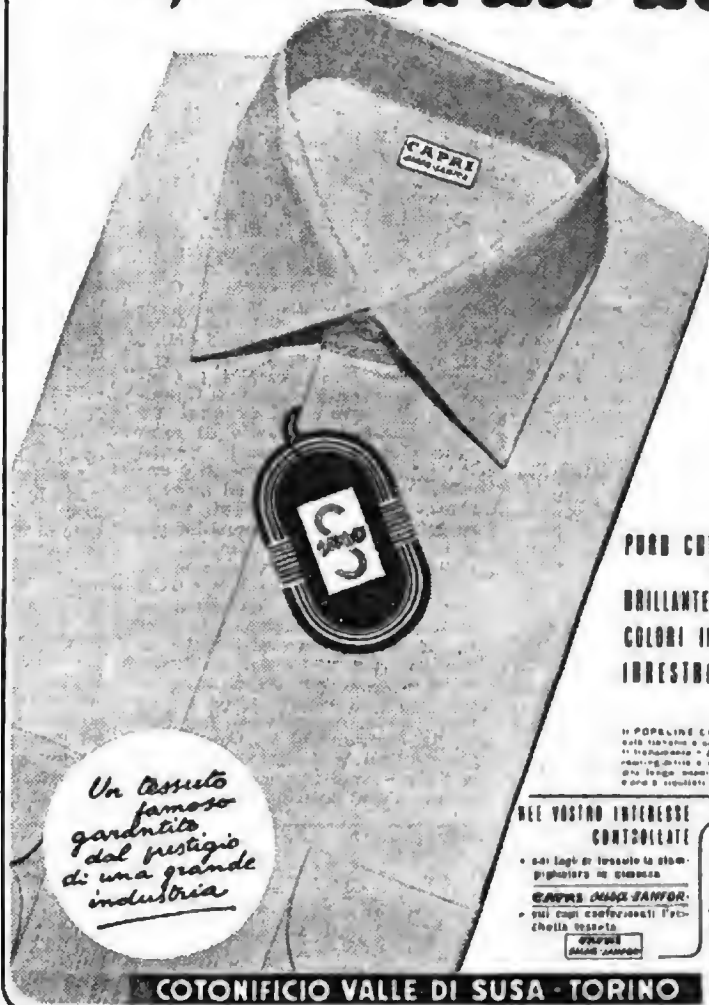
Roma giungerà in tutte le città d'Italia con la voce familiare e discreta della sua trasmissione, senza retorica, con la speranza che nella Sora Tutta tutte le mamme d'Italia si riconoscano un poco, e nel Sor du' Fodere trovino un fratello tutti i perdigiorno amanti delle nuvole e dello stornello arguto che ogni paese, ogni nostra città può vantare.



Florenzo Fiorentini è l'impagabile « Sor du' Fodere », perdigiorno e stornellatore dalla rima pronta e azzeccata.

E questa trasmissione sarà come un chiedere scusa dei romani a tutte le altre città italiane per l'onore che essi hanno avuto da Dio di essere i custodi di questa grande, incomparabile Roma che, una volta veduta, sia pure in un fugace viaggio di nozze, o in un giubileo, ti resta nell'anima, per tutta la vita.

la camicia nuova... in Popeline **CAPRI**



PURE COTONE MARK
DI STILE PULITO
BRILLANTEZZA SERICA
COLORI INALTERABILI
INDISTRINGIBILITÀ
- SANFOR -

Il POPELINE CAPRI è il primo cotone italiano a cui è stato applicato il trattamento « SANFOR » per far resistere il tessuto a ogni uso e che lo rende inalterabile e indelebile.

DEL VOSTRO INTERESSE
CONTROLLATE

• sul logo di tessuto la stampigliatura in stampo
• CAPRI MARK SANFOR
• sui capi confezionati l'etichetta tessuta
• CAPRI MARK SANFOR

SOLO COSÌ SI
RETE CERTI
DI INDOSSARE
UNA CAMICIA
CAPRI GARANTITA DALLE
SUPERIORI
QUALITÀ DI
QUESTO POPE
LINE

COTONIFICIO VALLE DI SUSÀ - TORINO



**NON PIU' TINTURE
AI CAPELLI BIANCHI**

**BRILLANTINA VEGETALE
cubana**

— ROMA —
ALY / MARIANI & C.



Ricordate!

OVERLAY

LUCE DEI PAVIMENTI

È il moderno ritrovato
per lucidare a specchio
pavimenti di marmo,
mosaico, piastrelle,
linoleum, gomma,
mobili laccati e verniciati

27

TERZO PROGRAMMA

Per i sessant'anni di Giorgio Federico Ghedini

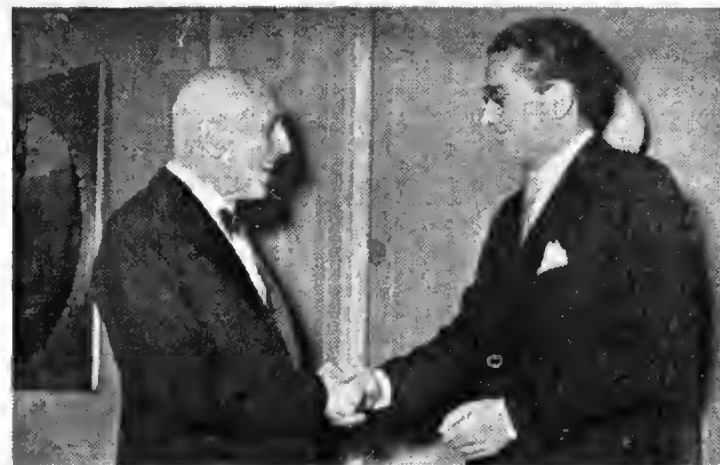
A CURA DI GUIDO TURCHI - DOMENICA ORE 21,15 MARTIN
ORE 22,10 - GIOVEDÌ ORE 22,30, TERZO PROGRAMMA

In occasione del sessantesimo compleanno dell'illustre compositore piemontese, figura fra le più rappresentative dell'odierna musica italiana, il Terzo Programma effettuerà nel corso della settimana tre trasmissioni di musiche ghediniane, la cui scelta intende mostrare, per sommi capi, i movimenti essenziali della evoluzione di Ghedini: dalla prima e fondamentale esperienza operistica di Maria d'Alcibanda alle pagine della raggiunta maturità, come Concerto dell'Albato, Architetture, Il Rosero, una delle ultime e più significative tappe di quella evoluzione.

Non si può affermare che la produzione ghediniana prima del '40, anno con cui comunemente e anche un po' arbitrariamente si vuol datare la svolta e la definizione stilistica di Ghedini, presenti un'omogeneità e una consequenzialità di percorso: si pensi, come caso particolarmente indicativo, al divario di sostanza e di gusto esistente tra la Partita che è del '26 e *Marinareca e Baccanale* che è del '33, unico lavoro quest'ultimo al quale per un certo tempo fu affidata la notorietà dell'Autore. E se si pensi, ancora, quanto la Partita sia più vicina al linguaggio e alle esperienze formali delle opere successive al '40 che non l'evasività stilistica di *Marinareca e Baccanale*. Sembra, pertanto, che in quel percorso si debbano distinguere, in tormentoso avvicendamento, due condizioni base nello stimolo creativo di Ghedini: determinate l'una da un'ansia umana di comunicazione, di comunione, portata fino a un punto rischioso dove l'aspirazione al successo e al plauso poteva essere dal medesimo artefice ambigualmente scambiata per risultante morale di un autentico impegno d'arte; l'altra da un ripiegarsi dell'uomo in se stesso, da un ascoltarsi, ritrovando così, di volta in volta sempre più limpidamente, i motivi originari della sua personalità. I quali motivi, tuttavia, per la loro natura lirica un po' scabra, chiusa, quasi sconsolata, seppure intensa e fervida, si sono spinti talvolta ad un rischio opposto: il rischio dell'incomunicabilità. Ma son essi i più autentici, essi che in obbedienza all'imperio di una nativa vocazione hanno esortato il musicista a rinserarsi nei modi schivi e poco espansivi dell'espressione religiosa o, se si vuole, letteraria (v. il Concerto spirituale o la *Lectio Libri Sapientiae*) da molti ritenuta come il tratto più felice di Ghedini e per la quale certa critica spesso ricorre alle sommarie e improprie definizioni di « metafisico », « trasumano » e chiacchierie verbali di simili genere.

Senonché le due condizioni anzidette, sottoposte entrambe al lucido segno della volontà e a un forbitissimo magistero tecnico, tra i più spettacolosi che oggi si co-

nosciano, han tentato (dopo il '40 o prima, poco conta) con lenta maturazione un accostamento e un velleitario assorbimento, si da ritrovarsi poi confusi fra loro e non più individuabili nelle opere degli ultimi anni, dal Concerto dell'Albato a *L'Olmeneta* a *L'Alderina* e così via. E da ciò nasce il Ghedini « difficile », caso critico di perigliosa soluzione, che quando la sua fondamentale incomunicabilità si scioglie nel gesto eloquente e persuasivo, (buoni esempi, il Concerto funebre per Duccio Galimberti, il Rosero e via dicendo) si è presi quasi dal sospetto di esser vittime di un gluoce scaltro e ammaliziato, laddove molto spesso è uno schietto impulso d'arte ad avere il sopravvento su tutto, sui rischi, sulla volontà, sull'impeccabile perizia del maestro e, dunque, sul nostro sospetto. E da lì nasce anche la frattura che divide in due tronconi la « storia » di Ghedini, storia un po' crudele se si misura lo sforzo costante e progressivo fatto dal musicista per uscire dall'ambiguità di un tempo — non scevra, malgrado questo, di valori poetici e musicali, come comprovano fra l'altro la Partita (26), il Concerto a cinque (30), e il Pezzo concertante (31) — con il tardo raggiungimento d'una posizione dove altri,



Giorgio Federico Ghedini e Marius Constant, vincitori ex aequo del « Premio Italia 1952 », fotografati subito dopo la solenne proclamazione a Milano.

di più giovane esperienza, l'avevano preceduto.

Ma in questo sforzo anche Ghedini ha dovuto pagare il suo tributo al « mal du siècle »: posseduto come pochi musicisti italiani d'oggi dal demone della tradizione, di quella sulca per intenderci, ad essa si è rivolto per aiuto, per avere sostegno alla propria fatica, votandosi ad una struggente « nostalgia del passato ». Per altro in lui questa nostalgia non ha mai assunto i caratteri di una moda, di una intellettualistica divisa né di un atteggiamento polemico. In tal modo, per questa genuina, schietta ascendenza di spiriti e di forme, Ghedini talvolta si è potuto salvare

in extremis (la seconda delle Canzoni per orchestra e alcuni del *Ricercari* lo dimostrano), sfuggendo più di ogni altro a quell'equivoca etichetta del « neo-classicismo », che per vari anni ha fornito un avvilente attributo a tanta musica contemporanea. Ghedini perciò è riuscito a trovare in quella nostalgia un equilibrio interiore con cui sanare le proprie scissioni, le sfasature derivanti dalla duplice condizione creativa poc'anzi accennata. Inoltre, con questo, Ghedini forse ha tentato di inserire un ammonimento nell'avventuroso cammino della musica italiana contemporanea.

GUIDO TURCHI

STAGIONE SINFONICA DEL TERZO PROGRAMMA

MUSICHE DI BOCCHERINI - ZECCHI - MAHLER

DIRETTORE ANTONIO PEDROTTI - SABATO ORE 21,30

Nel concerto da lui diretto Antonio Pedrotti presenta il Quinto Quintetto di Luigi Boccherini, le Due invenzioni di Adone Zecchi e i Canti di un viandante di Gustav Mahler.

Boccherini è tra i primi instauratori di quel nuovi principi costruttivi che reggono il sinfonismo moderno. Consistono tali principi nel superamento del contrappuntismo — concetto come sintassi determinante del discorso musicale — e nello stabilimento di una scrittura che trova le proprie ragioni dinamiche nel moto dialettico dei momenti armonici — di tensione e distensione fonica — e nell'articolazione dei valori ritmici. Passaggio, cioè, da una concezione di un « tempo » statico, divisibile e contemplabile nelle sue stratificazioni plurilinerari del contrappunto, a quella di un « tempo » unitario che investe la composizione da capo a fondo con un unico grande impulso apogeo. Tale impulso nelle composizioni polistrumentali cameristiche di Boccherini si fa dialogante; non si tratta più di una scrittura genericamente a quattro o cinque voci, di cui tre o quattro rudimentalmente subordinata alla voce principale, ma di una « conversazione » che assegna ad ogni strumento una propria individualità espressiva armonicamente coordinata nell'insieme. Un conversare — come si rileva nello odierno Quintetto — elegante, pieno di garbo, grazia, affettuosità e settecentesca umanità. Rimasta ancora inedita, detta opera — che si presenta nella revisione di Pina Carmirelli — fu composta nel 1801 e dedicata a Bonaparte.

Nato a Bologna nel 1904, Adone Zecchi si è formato alla scuola di Franco Alfano e di Cesare Nordio. Fra le sue composizioni principali, ricordiamo il Trillo campestre per oboe ed archi, la Partita per orchestra, i Tre canti religiosi, il Requiem per coro maschi-

le e orchestra, l'Invettiva per grande coro e orchestra e le Due fughe eseguite al X Festival veneziano. Le due Invenzioni sono state composte quest'anno: due piccoli brani dal carattere contrastante — uno scherzoso Allegro, il primo, ed un espressivo Notturno, il secondo — non tanto basati su una pedantesca ricerca tematica quanto giocati su una discreta, elegante inventività timbrica.

I Canti di un viandante di Mahler scaturiscono — come i lieder di Schubert e di Schumann di cui sono l'ideale continuazione — da una vena di romantica intimità, dolcemente sentimentale, sognatrice e melanconica, elegiacamente tesa al ritrovamento di un perduto mondo di spontaneità ingenua, popolare. Di questa non si avvertono più gli accenti forti e sanguigni, gli scatti ruoti, l'irruenza e l'elementarità sentimentale: in Mahler tutto è visto attraverso un velo di raffinata nostalgia. Così il Viandante non si ribellerà acutamente alla perdita del suo bene, ma andrà a piangere sconsolatamente nella sua « oscura stanza »: il mondo risorge giocondamente all'eterna luce dell'oliva, ma l'anima del Viandante sente che « mai più potrà risorgere »; la visione delle grazie della bella, anziché esaltarla, gli fa desiderare al glaciare « nella nera bara per non più riaprire gli occhi »; egli evaderà dal dolore, ma è un'evasione che non consola, più straziante del dolore stesso. Mahler volge a toni crepuscolari: in tale clima la scrittura si fa raffinatissima, sotto l'apparenza di modi spontanei serpeggia una tecnica minutissima e consumata, pronta a sottolineare con rapidi tocchi le più lievi modulazioni sentimentali, i trapassi d'animo più sottili, mediante un continuo « cangiamento timbrico » strumentale e vocale che richiede dall'interprete un'arte virgiliana.

N. G.

PROGRAMMA ISPIRATO AL GIORNO DEI MORTI

Morte, dov'è la tua vittoria?

A CURA DI GASTONE DA VENEZIA - LUNEDÌ ORE 21, TERZO PROGRAMMA

Nella storia privata di ciascuno di noi la morte si viene via via configurando in mille modi, ora minaccia di una mano sconosciuta che allertisce, ora sorpreso che suscita una torbida collera, ora mesta necessità cui serenamente ci si piega, ora estrema salvezza. E nella storia della umanità, variando le credenze religiose e le istituzioni civili, le generali condizioni di vita, e fin anche — si direbbe — il bagaglio della scienza medica, l'idea della morte cambia: e cioè cambia la morte stessa la cui oggettività (sottintesa) è a quell'inesistente divenire di idee, sentimenti e nozioni solo una fede mistica vale a garantirle.

E bisogna ancora dire che ogni civiltà umana, e non solo ogni movimento di idee (fosse anche limitato a esperienze d'ordine letterario) non può mai sottrarre il problema della morte; anzi solo affrontandolo e tentando di metterlo a punto, questa civiltà nuova, questo nuovo movimento di idee giungerà a delineare il suo contenuto esistenziale e la sua funzione storica.

Dunque tentare (anche per grandissime linee) una antologia di brani letterari e musicali che muovano intorno al problema della morte sarebbe idea senza costrutto. Nulla altro resta da fare, nella giornata che la liturgia cristiana dedica alla memoria dei defunti, che addunare — senza nessuna pretesa critica o storica — alcune delle luminosissime testimonianze di

coloro, cui un genio nativo rese familiari le leggi che in ciascuno di noi misteriosamente fermentano. Di coloro nella cui opera il mondo racconta la propria storia.

Platone, ultimo grande narratore di miti arcaici, sotto la tranquilla coscienza di Socrate che accetta senza batter ciglio la condanna capitale come debito tributato alle leggi della sua città, adombra la serenità classica che a un destino cieco e senza tempo si piega con civiltà e dignità. Per Rilke, ultimo fondatore di moderni miti, vita e morte (mutate dalla loro corrente eccezione psicologica), tornano ad assumere un significato ed una portata religiosa. Simultaneamente presenti alla nostra coscienza, la vita e la

morte sono entrambe parte di un tutto, del Tutto. Ed il Tutto di Rilke — questa nuova dimensione mitica — non ci trascende: è attuale, costante, affettuoso.

Tra Platone e R. M. Rilke — due termini estremi scelti al di fuori di ogni pretesa paradigmatica — muove la civiltà occidentale; e l'idea della morte, giovando di volta in volta a caratterizzare aspetti ed orientamenti la permea tutta. Quindi la scelta degli altri testi, e particolarmente che comporranno la trasmissione del 3 novembre (di Luis De Victoria e P. B. Shelley, di Beethoven, Fauré e Dostojevskij) non risponde se non a un modesto disegno di edificazione, che — senza macabre note — al significato della data si appropria.



Ritratto di Clemente Rebora

A CURA DI PIERO JAHIER
MERCOLEDÌ ORE 21,5, TERZO PROGRAMMA

Clemente Rebora

La poesia di Clemente Rebora costituisce il documento forse più impressionante di quella crisi della coscienza italiana che culminò negli anni del primo antiquario, gli anni della Voce, Crisi della coscienza a cui corrispose una crisi dell'espressione, comprovabile per infinite testimonianze, dalle liriche di Palazzeschi a quelle del primo Ungaretti. Clemente Rebora sta al centro

di questo delicato momento, in cui confluiscono interessi e istanze molteplici, in cui cioè, giunti alla saturazione il gusto dannunziano e la reverenza formale che aveva caratterizzato anche le ultime manifestazioni della poesia ottocentesca, si scontrano e si confondono il desiderio di un più intenso impegno spirituale, il bisogno di un rinnovamento tematico, l'ambizione di esperienze aggiornate su quelle della cultura europea, l'insofferenza di una voce lirica tutta affidata al puro sentimento o alla musica delle sue cadenze. Nel caso del Rebora, occorre aggiungere per quel tanto o poco che può significare la precisazione geografica, l'esser lui nato a Milano e quindi fruire dei riflessi che una tradizione moralisticamente impegnata non mancava anche in quegli anni, di mandare.

Come si vede, è un complesso intreccio di componenti: ma ad apertura dell'una o dell'altra delle raccolte del Rebora è abbastanza facile rendersi conto da quali soluzioni espressive esso attinga, a quali direzioni pieghino l'estro e l'intelligenza del poeta. Un lettore che cerchi in questi libri un gioco di ricerche formali, o la singola trovata, o quello che si dice il bel verso sarà facilmente deluso. Il Rebora intendeva la poesia come un fatto morale e intellettuale, e la investiva perciò di tutte le responsabilità che riteneva

assegnate a sé uomo. Gli interessavano i temi attuali; più d'un riverbero è dato cogliere nei suoi versi di quei fermenti socialistici che attiravano allora la classe intellettuale, e comunque la sua parola più che una preoccupazione letteraria traslucisce questa adesione ai fatti del tempo, questo bisogno di capire la situazione della società, le sue mancanze e il suo destino. Da altro canto, bisogna aggiungere che non si tratta di una poesia in chiave polemica: o per lo meno la polemica è ricondotta nel giro di un discorso più profondo, asservita alla costruzione di quella vicenda spirituale che rappresenta la vera novità portata dal Rebora nel quadro della letteratura italiana del Novecento. Fu il rigore con cui quella vicenda (di perplessità, di interiore tormento, di severa meditazione) venne vissuta dall'uomo, che costrinse il poeta a tacere. A un dato momento della sua vita, egli abbandonò infatti ogni forma di attività letteraria per abbracciare la vocazione religiosa. Entrò nei Rosminiani. E dopo di allora solo a rare notizie si hanno di lui. Come egli stesso ha detto in una delle poche lettere note, «le acque della grazia si sono inasprite altrove». E tuttavia questa seconda parte della sua vita, di cui non abbiamo altra testimonianza che il silenzio, serve come conferma estrema della purezza spirituale delle sue liriche.

NUOVA GENERAZIONE

LIMITI DELLA PATRIA POTESTÀ

GIOVEDÌ ORE 21, TERZO PROGRAMMA

In un tempo creatore di problemi, assai più che di soluzioni, e di problemi-conflitti, quale quello di marca freudiana-espressionistica, dei figli contro i padri, o quelli più generici della polemica anti-genitori, come aspetto della polemica anti-borghese, indubbiamente la nuova generazione sente, o dovrebbe sentire, il fascino e la necessità di meditare il tema in termini non semplicemente orecchiabili o dilettanteschi. Se poi si aggiungono i leit-motives teatrali e letterari di affrancamento della scelta della vita per i figli fatta dai genitori, più fino alle insofferenze — miste di verità e di errore — per l'educazione dei padri, per l'ingerenza nella sfera religioso-politica dei figli — particolarmente ravvivata in questi ultimi anni di rinata e salutare «insofferenza» democratica, il tema sembra profondamente attuale. Un

primo e non certo secondario contributo alla chiarificazione del problema in atto fra giovani e genitori (problema di religione, di morale, di costume, di civiltà, di storia) è indubbiamente quello di rispondere alle elementari domande di come esso problema sia risolto dalla legge. Poiché il legislatore, specchio dei tempi, per positività che sia la sua funzione, non manca mai di dare un cenno di soluzione ai più sottili conflitti, anche quelli che sembrano i più lontani ed impenetrabili agli interessi del codice. Ecco pertanto che un ingegnere civilista, Mario Allara, Rettore dell'Università di Torino, ha preparato per Nuova generazione una puntualizzazione panoramica del problema dal punto di vista del diritto costituito che non potrà mancare di interessare genitori e figli, per poco che abbiano nozione della rilevanza giuridica di ogni problema umano.

LA «FRANCA AHMERINO» salpa il 22 corrente mese

RACCONTO RADIOFONICO DI VITTORIO CRAVETTO
GIOVEDÌ ORE 21,15. TERZO PROGRAMMA

La «Franca Ahmerino» è una nave solita, anzi una bella nave, di quelle che fatalmente prendono mare e viaggiano, e ritrovate sempre o di qua o di là dell'Oceano.

Invece quella volta la nave ebbe straordinarie difficoltà a distaccarsi dal molo, e qualche successo a bordo di inesplicabile. Conflitti fra uomini, incomprensibili e lenti, peccati ed omissioni, che si affermano adagio e inesorabili come la ruggine, la debolezza, la paura...

La storia della nave «Franca Ahmerino» non ha somiglianze con la realtà: è assurda quanto lo si può essere. Incredibile e da non credere. Ma gli uomini che erano a bordo arrivarono all'incredibile, alla fiacca, attraverso una vicenda molto facile ad accadere.

Quando l'uomo di ogni giorno, quello della realtà, pecca o commette un atto secondo la sua debolezza ed inadeguatezza, mai nulla succede di visibile, gli autobus circolano, e il cibo viene venduto, la storia e la cronaca corrono, i giornali escono. Ma — emblematicamente — se la realtà avesse qualche fantasia, si verrebbe ogni comportamento umano ripercuotersi in un grande evento prodigioso o disastroso: voragini si aprirebbero, fuoco pioverebbe. Un'ora già avvenne nel mito: azioni ed omissioni, virtù e difetti si ripercuo-

tevano in eventi massimi, pensiero ed atto erano soggetti a miracolo, alla sotto-lincatura metafisica dei portenti. E il surrealismo qualche volta non è che il mito d'oggi, quando le storie umane, anche solo i pensieri umani, hanno poteri smisurati, e si formu-



Vittorio Cravetto

lano in sequenze non convenzionali, inesplicabili.

A bordo della «Franca Ahmerino», una situazione, eterna come l'uomo, era uscita dai pensieri e si tradusse in eventi di spettacolare importanza: la nave doveva salpare il 22 corrente mese, e, senza ragione sulla terra, non si mosse.

Un uomo chiese al capitano una cosa assurda, che la nave lo attendesse perché egli doveva fermarsi ancora un poco a terra.

Il comandante acconsentì, e da allora tutto prese un andamento miracoloso. Da allora la fiaba più matta comandò a bordo, nessuno fu più padrone della sua realtà. E l'assurdo, sempre più assurdo non lasciò più quella tolda. La nave rimase ferma.

Perché tutto proseguì senza un filo di verità, quando sarebbe bastato un nonnulla a riportare nel vero quelle aberranti vicende? Posta, società, assicuratori, capitaneerie, compagnie, registri e autorità erano convinti che la nave partisse. E quella rimase lì, né più chiese di muovere. Perché, dai piccoli atti, nascono le valanghe, perché soltanto i nonnulla possono essere veramente importanti. Il comandante si trovò come irretito dagli oscuri e profetici raggi del cattivo marinaio, si trovò con la sua nave al centro di una gran tela di ragno, chissà se incapace, o debole o timido. Vi sono anime che giocano con l'assurdo, e degnano, non reagiscono, poiché non riconoscono e non ammettono che la loro offesa, non osano contestare chi offende, non possono, forse non devono. Chissà.

Così egli rimase, interrogativo e vinto, a bordo di una nave inchiodata, tutta la storia marinara si mutò in una incredibile e sordida prigione, vi furono grandezze e debolezze, ma una volta ceduto, o pensato di cedere, nulla fu più ripreso. E la vicenda andò avanti, girò, come ogni altra, frutto degli uomini, ma sopraffacendo gli uomini. I nostri atti sono lunghi.

Potè quella nave salpare? Si distaccò mai da terra? Chi era quell'uomo che la tratteneva con una cattiva volontà? Com'è possibile non reagire? Il giusto, nella sua giustizia, non riesce a difenderla, e il buono non sa vincere il cattivo, come il cattivo non sa vincere il buono. Perché queste cose accadessero sul mare, o vicino al mare, è solo perché il mare, così immenso, pure può ospitare, almeno in parte, i misteri della terra.

La «Franca Ahmerino» salpa il 22 corrente mese, è la riduzione radiofonica del racconto omonimo, segnalato all'ultimo «Premio Taranto». Non originariamente concepito come radiodramma, l'adattamento conserva tuttavia una stretta azione drammatica da giustificare la assegnazione al genere.

ACIS 1910 del 27-6-1953



UNA SEMPLICE
FRIZIONE

**Combatte il
RAFFREDDORE
in due modi**

1. I vapori medicinali sprigionati da Vicks VapoRub sono inalati con ogni respiro. Questi vapori facilitano la respirazione e calmano la tosse. Allo stesso tempo...

2. Come un cataplasma, Vicks VapoRub agisce attraverso la pelle e allevia il dolore al petto. QUESTA DUPLICE AZIONE di Vicks VapoRub continua a combattere il raffreddore mentre il humo dorme. Spesso, al mattino seguente, il peggio del raffreddore è passato.



Il VICKS VAPORUB vi invita ad ascoltare L'ORCHESTRA DELLA CANZONE DIRETTA DA ANGELINI ogni martedì dalle 13 alle 13,30 ed ogni venerdì dalle 21,30 alle 22 sul Secondo Programma.

Una pubblicazione d'arte di
particolare pregio e significato

LEONARDO A MILANO

a cura di

MARZIANO BERNARDI

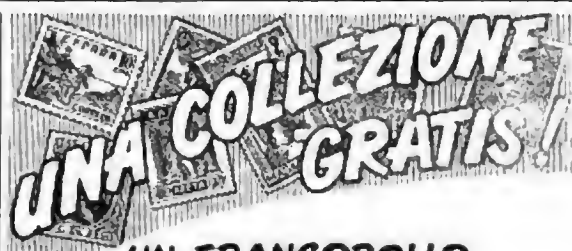
EDIZIONE NUMERATA DI GRAN LUSO
CON 40 ILLUSTRAZIONI DELLE QUALI 11
IN FACSIMILE E 29 IN QUADRICROMIE

Prezzo Lire 3000

In vendita nelle principali librerie. Per richieste
dirette rivolgersi a:

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Contro invio dell'importo sopra indicato, il volume
verrà spedito franco di altre spese. I versamenti possono
essere effettuati sul conto corrente postale n. 217860.



**UN FRANCOBOLLO
IN OGNI
Cremifrutte**

Nessun sopraprezzo - nessun concorso - nessuna cabala

frutta
zucchero
vitamine

Cremifrutte

frutta
zucchero
vitamine

la merendina preferita

Il nuovo formato grande costa solo L.30

«Raccogliete le etichette CREMIFRUTTO chiedendo
al Vs. fornitore la tessera regalo: potrete ricevere
gratis album, pinzette, linguette, odontometro, fili-
granoscopo, buste con 50 o 100 francobolli diversi
per la Vostra collezione».

An. No. Prezzo 11623 20-6-53



ABBIAMO SCELTO PER VOI...

	L I R I C A OPERE E MUSICHE TEATRALI	C O N C E R T I SINFONICI - MUSICA DA CAMERA	P R O S A CONEDIE E RADIODRAMMI	V A R I E T À RIVISTE E MUSICA LEGGERA	A T T U A L I T À CRONACHE E DOCUMENTARI
D O M E N I C A	Ore 14,30 Musica operistica (Programma Nazionale) Ore 15,45 Pomeriggio con Gluck (Secondo Progr.) Ore 21,15 Maria d'Alessandra - Musica di G. F. Ghedini - Direttore A. Simonetto (Terzo Programma)	Ore 16 Musiche di Honegger e Stravinsky (Terzo Progr.) Ore 17,30 Concerto diretto da Nino Sanzoni (Pr. Naz.) Ore 22,15 Ensemble vocale M. Couraud (Progr. Naz.)	Ore 15 Colloqui sul Carso, redazione di C. Saba (Programma Nazionale) Ore 16,30 La prima lezione al volante, un atto di A. Fracastori (Sec. Progr.)	Ore 13,30 Do, re, mi 150 esimo Programma Ore 15 Autostop (Sec. Pr.) Ore 19 Gli assi della rivista: J. Baker (Secondo Progr.) Ore 20,35 Abbecchi di Ricci e Romano (Secondo Programma)	Ore 15,30 Partita di calcio: Secondo tempo (Pr. Naz.) Ore 21 L'avvenimento della settimana (Terzo Progr.) Ore 21,15 Clak (Sec. Pr.) Ore 21,55 Ceca - Rassegna di spettacoli vari (Terzo Progr.)
L U N E D Ì	Ore 14,15 Antologia verdiana (Secondo Programma) Ore 21,05 Antologia dell'opera, a cura di E. Zanetti (Programma Nazionale)	Ore 13 Bruno Walter dirige la «Sinfonia in do maggiore» di Mozart (Secondo Progr.) Ore 18 Musiche di Roberto Lupi (Programma Nazionale) Ore 21,45 Beethoven: «VI Sinfonia» (Pastorale) (Secondo Programma) Ore 22,15 Il processo di Cristo, opera di E. Forino (Programma Nazionale)	Ore 19,30 L'approdo (Programma Nazionale) Ore 21 Tutti dormono sulla collina, dalla «Antologia di Seven River» di Lee Masters (Secondo Programma) Ore 21 Morte, dov'è la tua vittoria? (Terzo Progr.)	Ore 13,30 Orchestra George Melachrino (Secondo Progr.)	Ore 14,15 Bello e brutto, note sulle arti figurative di V. Marani. Punto contro punto, di G. Vigolo (Programma Nazionale) Ore 19,15 Prospettive economiche per gli uomini d'affari (Programma Nazionale)
M A R T E D Ì	Ore 16,30 Norma, tragedia lirica in quattro atti di F. Rossini; musica di V. Bellini. Direttore V. Boni (Programma Nazionale)	Ore 13,15 Album musicale (Programma Nazionale) Ore 22,10 Per i sessant'anni di G. F. Ghedini, presentazione di G. Turchi «Archi tettere» e «Concerto dell'Albatro» (Terzo Progr.)	Ore 16 1915-1918: L'ultima guerra, rievocazione di P. Jachini (Terzo Programma) Ore 21,05 Antigone, di Sofocle (Prima, Naz.) Ore 21,15 Riviste della cultura moderna in Italia (Terzo programma) Ore 23 La donna, di G. Barozzi (Terzo Programma)	Ore 15,30 Trampolino (Programma Nazionale) Ore 16 Ribalta internazionale (Secondo Programma) Ore 20,35 Mostra personale (Secondo Programma) Ore 21 Serata d'onore: La sentinella (Secondo Progr.)	Ore 21 Vulcanologia e sismologia, a cura di G. Imbò «Istituzione dei centri sismici» (Terzo Programma)
M E R C O L E D Ì	Ore 11,30 Musica operistica (Programma Nazionale) Ore 13,15 Album musicale (Programma Nazionale) Ore 21,05 Capliostro, opera radiofonica in 1 atto. Testo e musica di I. Pizzetti, Direttore G. Gavazzoni (Programma Nazionale)	Ore 16,45 Pianista Sula Jaffè (Secondo Programma) Ore 21,50 Le opere di Bela Bartók, a cura di M. Milla (Terzo Programma)	Ore 18,45 Colloquio con la mia officina, di M. Pezzatti (Programma Nazionale) Ore 20,35 Monica Drake, di G. Turchi (Secondo Progr.) Ore 21,15 Ritratto di Clemente Rebora (Terzo Pr.)	Ore 21 Dedicato a te: canta Edith Piaf (Secondo Progr.) Ore 21,15 Botte e risposta (Secondo Programma) Ore 22,45 Festival radiofonico della canzone napoletana (Programma Nazionale)	Ore 21 Le assicurazioni sociali in Italia (Terzo Pr.) Ore 22,30 Malati d'aria, documentario di Aldo Saba (Secondo Programma) Ore 22,30 Ciascuno a suo modo (Terzo Programma)
G I O V E D Ì	Ore 10,15 Musica operistica (Secondo Programma) Ore 13,15 Album musicale (Progr. Nazionale)	Ore 15,45 La sua bacchetta: Willy Ferrero dirige il «Bolero» di Ravel (Sec. Pr.) Ore 16,45 Pomeriggio musicale (Progr. Nazionale) Ore 22,30 Per i 60 anni di G. F. Ghedini, presentazione di G. Turchi (Terzo Progr.)	Ore 21,15 La «Franca Almerina» salpa il 22 c. m. racconto radiofonico di V. Cravetto (Terzo Programma) Ore 22,15 L'arca di Noè (Programma Nazionale)	Ore 13,30 Palcoscenico girato (Secondo Programma) Ore 16 Parata d'orchestre (Secondo Programma) Ore 16,30 Ricordo dell'opera, direttore C. Gallino (Secondo Programma)	Ore 21 Nuova generazione Marzi Allari: «I Limiti della patria potestà» (Terzo Programma) Ore 21,05 Il convegno dei cinque (Progr. Nazionale) Ore 22 La giraffa (Secondo Programma)
V E N E R D Ì	Ore 13,15 Album musicale (Programma Nazionale) Ore 18,30 Concerto in miniatra: Soprano I. Vicenti (Secondo Programma) Ore 20,35 Suor Angelica, musica di G. Puccini. Direttore F. Previtali (Secondo Programma)	Ore 17,45 Duo Roldi-Renzi (Programma Nazionale) Ore 21,05 La risurrezione di Cristo, di L. Perosi. Direttore A. Busle (Pr. Naz.) Ore 22,30 Le opere di Bela Bartók, a cura di M. Milla. Direttore F. Previtali (Terzo Programma)	Ore 18,45 Teatro d'ogni tempo (Programma Nazionale) Ore 21,15 Plauto o la commedia degli schiavi, a cura di G. Guarnieri (Terzo Progr.) Ore 22 Inchiesta sulla concupiscenza, di V. Arnoldi (Secondo Programma)	Ore 14,30 Vedette al microfono: René Lebas (Secondo Programma) Ore 16 Una voce per voi: Lucia Mannucci (Sec. Progr.) Ore 19 Faggetta. Ed. Lina al pianoforte (Sec. Progr.)	Ore 14,15 Il libro della settimana (Progr. Nazionale) Ore 21 Riviste estere, a cura di A. Garosi (Terzo Pr.) Ore 21,15 Colonna sonora (Secondo Programma)
S A B A T O	Ore 17,45 Pagine scelte: L'italiana in Algeri, di G. Rossini. Direttore C. M. (Programma Nazionale)	Ore 17,15 Storia della musica (Progr. Nazionale) Ore 21,30 Stagione sinfonica del Terzo Programma. Musiche di Boccherini, Zecchi, Mahler, dirette da A. Pedrotti	Ore 16,30 Le novelle del Secondo Programma Ore 19,15 Storia biblica (Pr. Nazionale) Ore 21 Dante alla luce della recitazione critica (Terzo Pr.) Ore 21,05 La città sommersa, un atto di E. Anteo (Programma Nazionale)	Ore 19 Il mese di turno: Novembre (Sec. Progr.) Ore 20,35 Trampolino (Secondo Programma) Ore 22,30 Angelini e otto strumenti (Secondo Progr.)	Ore 18,45 Il consulente degli studi, a cura di R. Giannarelli (Programma Naz.) Ore 22 Terza Liceo (Secondo Programma) Ore 22,15 Ceca - Rassegna filologica (Terzo Progr.) Ore 22,30 America d'oggi: «I sindacati» (Programma Nazionale)

STORIA

TUTTI I SABATI, O



Paesaggio mesopotamico col fiume Tigri. Su queste terre oggi aride e desolate si estendeva l'impero assiro babilonese

Nel 1854, a metà strada fra Bagdad e il Golfo Persico venne scoperta sulla riva destra dell'Eufrate l'antica città presumata di Ur, la patria di Abramo. Fu quello uno dei primi ritrovamenti archeologici che hanno permesso di controllare la storicità degli avvenimenti e dei personaggi che figurano nei libri più antichi del vecchio Testamento. I Patriarchi che volta a volta erano stati considerati come invenzione di leggenda, o trasposizioni di miti astrali o antiche divinità umanizzate sbrindivano così dalla mitologia e, ricondotti alle loro esatte proporzioni di esseri umani localizzati nel tempo e nello spazio, affioravano di sotto alla polvere del tempo sul colorito affresco della storia dell'Oriente mediterraneo.

Dovettero passare più di sessant'anni prima che ci si rendesse conto pienamente dell'importanza della scoperta. Gli scavi di Ur furono infatti iniziati nel 1919 e

condotti a termine nel 1933. Il raccolto fu ricchissimo, superiore a ogni aspettativa. Monumenti colossali, templi, palazzi, tombe, orficerie e tesori di documenti: corrispondenze diplomatiche, codici di leggi, testi mitici, splendidi esemplari di arte raffinata, testimonianze di

vita quotidiana ecc. dettero agli studiosi la possibilità di rintracciare una storia che, a più di 5000 anni di distanza, sembra inverosimile.

Quegli scavi non furono però che uno degli episodi della grande sempreva archeologica dell'Oriente. Negli ultimi trent'anni i ritro-

vamenti si sono succeduti con ritmo incalzante e hanno dato documenti e monumenti in diretta relazione con il racconto biblico.

Come si può immaginare, il lavoro di interpretazione filologica e storica dei testi biblici alla luce delle nuove scoperte è stato immenso e, malgrado che esso sia tutt'altro che compiuto, è già possibile ricostruire la cornice dei fatti nella quale si inserisce la più antica storia sacra.

Le trasmissioni di «Storia biblica» che saranno iniziate sabato 8 novembre alle 19.15 si ripromettono di rievocare il testo biblico inserendolo nel quadro del mondo contemporaneo e così di portare per la prima volta al gran pubblico i risultati di questa ricerca e di questi studi, risultati che, almeno per ora, sono sconosciuti soltanto dagli specialisti.

Con queste trasmissioni la Rai ne anticipa infatti la divulgazione non soltanto nel campo radiofonico, perché

non si ha notizia che qualcosa di simile sia stato fatto da altre radio europee, ma in parte anche in quella pubblicistica.

La garanzia della serietà scientifica di queste trasmissioni è data a pubblico dal nome della persona che le scriverà espressamente per il microfono, mons. Salvatore Garofalo, ordinario di esegesi biblica nella Pontificia Università Urbaniana, direttore di un grande movimento critico alla Bibbia in corso di pubblicazione e uno dei più apprezzati e geniali studiosi italiani dei testi sacri. Antonino Baldini rivedrà i copioni affinché oltre a quello della precisione scientifica essi posseggano anche il pregio della più elegante forma letteraria.

Si comincerà da Abramo, il padre dei credenti, perché è appunto da lui che è possibile inferire il racconto sacro nella storia dell'Oriente. E nei sei mesi circa durante i quali, ogni settimana, la trasmissione verrà effettuata, si narrerà la sua meravigliosa avventura verso la terra di Canaan, la storia delle sue mogli, dei suoi figli e dei suoi nipoti e pronipoti fino al momento in cui il popolo ebraico, divenuto ormai nazione, si appresta a uscire dall'Egitto, insomma tutto il racconto del primo libro della Bibbia, il Genesi. Il materiale sarà attinto unicamente ai testi biblici e alle fonti profane contemporanee (Codice di Hammurabi, Enuma Elish, Epopea di Gilgamesh, leggende, racconti, decreti, letteratura sapienziale e didattica egiziana ecc.).

Il che non solo permette di dare ai episodi e personaggi un colore e un sapore assai più vivaci di quelli che deriverebbero da una mera sin-



Vasi d'oro delle tombe reali di Ur, i cui scavi, iniziati nel 1919, furono condotti a termine nel 1933



La grande torre a tre piani del tempio principale della città di Ur (3000 a. C.) che sorgeva sull'Eufrate.



Una scena ricostruita su dati archeologici: la redazione di un contratto

A BIBLICA

RE 19.15. PROGRAMMA NAZIONALE



pur felice interpretazione psicologica, ma anche di aprire scree su una parte del mondo antico di cui si hanno di solito cognizioni piuttosto vaghe.

Guardato da questo particolare punto di vista il mondo biblico acquista lineamenti più nitidi ma non per questo rimpicciolisce. Anzi nella misura tutta umana dei suoi sentimenti, dei suoi costumi, delle sue idee risaltano ancora di più quei valori spirituali che hanno fatto di quel mondo un mondo sacro, e che, assunti e travasati nel cristianesimo, costituiscono ancora il tessuto connettivo della civiltà moderna.

GIUSEPPE ANTONELLI



matrimoniale - al tempo di Abramo.



Le trasmissioni di «Storia biblica» saranno curate da Monsignor Garofalo, ordinario di esegesi biblica nella Pontificia Università Urbaniana, per la parte scientifica, e da Antonio Baldini, per le particolari esigenze letterarie e radiofoniche.

CONCORSO «AUTOSTOP»

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO



La Radio Italiana indice un concorso a premi riservato ai nuovi abbonati alle radioaudizioni nel periodo 20 ottobre 1952 - 5 gennaio 1953. Il concorso è denominato «Autostop».

Il concorso è dotato dei seguenti premi:

TRENTA TRENI DI «GOMME PIRELLI»

«Il pneumatico che morde la strada»

Ogni premio dà diritto al nuovo abbonato sorteggiato di avere assegnate 4 gomme di tipo adatto all'autoveicolo sul quale è stato installato l'autoradio. Il sorteggio dei premi e la loro assegnazione avranno luogo con le seguenti modalità:

Per essere ammessi al sorteggio dei premi non è richiesto da parte dei nuovi abbonati «autoradio» l'invio di alcun documento od il compimento di particolari formalità.

Parteciperanno al concorso tutti coloro che contrarranno un nuovo abbonamento alle radioaudizioni per autoradio nel periodo compreso tra il 20 ottobre 1952 ed il 5 gennaio 1953.

Sono ammessi al sorteggio dei premi

tanto gli utenti che contraggono un nuovo abbonamento per autoradio privato quanto gli utenti che contraggono un nuovo abbonamento per autoradio speciale.

Dà diritto all'ammissione al concorso:

a) PER I NUOVI ABBONAMENTI «AUTORADIO» PER USO PRIVATO: il versamento in c/c del canone di abbonamento effettuato presso qualsiasi ufficio postale od agenzia postale della Rai a mezzo degli appositi bollettini sbarrati in rosso; sul bollettino dovranno essere riportati la sigla ed il numero di targa dell'autoveicolo.

b) PER I NUOVI ABBONAMENTI «AUTORADIO» SPECIALI (per autoveicoli in servizio pubblico): la richiesta di emissione della licenza di abbonamento inoltrata alla Sede della Rai competente per territorio accompagnata dal relativo importo.

Le estrazioni dei tre premi settimanali avranno inizio domenica 9 novembre 1952 e si susseguiranno per tutte le successive domeniche fino all'11 gennaio 1953.

Le estrazioni dei premi avranno luogo presso la Direzione Generale della Rai in Torino, via Arsenale 21, sotto il controllo di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria e di un notaio.

I risultati dei sorteggi verranno comunicati per radio, pubblicati sul Radiocorriere e confermati per lettera raccomandata ai concorrenti sorteggiati.

Per avere diritto alla corresponsione del premio il nuovo abbonato sorteg-

giato, non oltre il 30° giorno dalla pubblicazione dei risultati dell'estrazione sul Radiocorriere, dovrà trasmettere alla Direzione Generale della Rai, v. Arsenale 21, in lettera raccomandata, la richiesta di corresponsione del premio, unitamente alla ricevuta originale del nuovo abbonamento per «autoradio», e alla dichiarazione del «pubblico registro automobilistico» attestante la marca - cilindrata - tipo dell'autoveicolo intestato al titolare del nuovo abbonamento per «autoradio».

La corresponsione del premio ai vincitori avverrà a cura della Direzione Generale della Rai entro il 120° giorno dalla ricezione della richiesta di corresponsione del premio.



PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7.15 Buongiorno
7.30 Colto Evangelico
7.45 La Radio per i medici
8 Segnale orario - Giornale radio
Rassegna della stampa italiana
in collaborazione con l'A.N.S.A.
- Bollettino meteorologico -
Previsioni del tempo
8.30 Vita nei campi
Trasmissioni locali
9 - SANTA MESSA in collegamen-
to con la Radio Vaticana
9.30 Vangelo a cura di Padre Ra-
mondo Spiazzi
9.45 Organista Enzo Marchetti
10 - Notiziario del Mondo cattolico
10.15-11 Trasmissione per le Forze
Armate «SIGNORSI», di Pun-
toni e Verde
12 - Orchestra d'archi diretta da
Carlo Savina
12.45 Parla il programmatista
Calendario (Antonello)
13 Segnale orario - Giornale ra-
dio - Previsioni del tempo
13.15 Carillon (Manetti e Roberts)

Album musicale
Sullivan: Il mikado, ouverture;
Rauvato-Lombardo: Giacinto, «E
l'amore uno sport»; Kalman: Fan-
tasia su motivi dell'autore; Lehar:
Federica, «O dolce fanciulla»;
Planquette: Le compagne di Corne-
ville, introduzione; Schipa: La
principessa Liana, barcarola ve-
neziana; Offenbach: Cas can
Negli intervalli comunicati com-
merciali

- 14 Giornale radio
14.15 Complesso caratteristico «Es-
peria» - diretto da L. Granazio
14.30 Musica operistica
Trasmissioni locali
15 - Colloqui sul Corso
Radiosempre di Carlo Salsa - At-
testamento di Dante Raiteri
15.30 RADIOCRONACA DEL SE-
CONDO TEMPO DI UNA
PARTITA DEL CAMPIONATO
NAZIONALE DI CALCIO
(Barilla)
16.30 Canti e melodie sud-americ-
ani
17 - Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Armando Fragna
17.30

CONCERTO SINFONICO
diretto da NINO SANZOGNO
Pizzetti: Sinfonia in la, op. 89;
a) Andante, b) Andante tranquillo,
c) Rapido, d) Andante (Siloso)
Orchestra stabile del Maggio
Musicale Fiorentino (Ricordi)

- 18.15 Notizie sportive
18.30 Festival radiofonico della can-
zone napoletana - Orchestra
della canzone diretta da An-
gelini
19 - Musica da ballo
19.45 Notizie sportive
20 - Enzo Ceragioli e il suo com-
plesso
Negli intervalli comunicati com-
merciali
La canzone del giorno
(Koleman)
Trasmissioni locali
20.30 Segnale orario - Giornale
radio - Questa settimana
nel mondo, a cura di Vittorio
Zincione - Radiosport

- 21 - La pesca dei motivi, cinque
minuti di musiche senza titolo -
Concorso fra gli ascoltatori

Fantasia musicale
diretta da Tito Petralia

- 21.45 VOCI DAL MONDO
Attualità del Giornale radio
22.15 Concerto dell'Ensemble vocal
Marcel Couraud
Orlando Di Lasso: ai Qui dort, etc.
b) Margot, c) Guérir ma douleur,
d) Soyons joyeux; Jacques Des
Pres: Ave Verum; Francis Pou-
lenc: Quatre Motets pour un Temple
de Penitence: a) Timor et tremor,
b) Vinea mea electa, c) Tenebrae
factae sunt, d) Tristes est anima
mea
22.45 Musica leggera da Radio
Stoccarda
23.15 Giornale radio - Questa
settimana campionata di calcio, com-
mento di Eugenio Danese
Musica da ballo
24 Segnale orario - Ultime no-
tizie - Buonanotte

- 8.30 ABBIAMO TRASMESSO
(Parte prima)
10.15 Mattinata in casa
Trasmissione per le lavoratrici
10.45 Parla il programmatista
11 - ABBIAMO TRASMESSO
(Parte seconda)
Trasmissioni locali
11.45-12 Il caffè dello sport
13 Angelini e altri strumenti
con le voci di Carla Boni,
Oscar Carboni, Achille Togliani
e del Duo Fasano
Pirelli-Galassini: Signora Canzo-
ne; Dellena-Lodi: La mulina; Da
Vinci-Di Lazzaro: Giornata triste;
Birtsa-Chiffard: I surrender dear;
Golini-Camangi: L'eterno canzone;
Itabaghiani: Via Veneto; Carrell:
Venturini; Giacobetti-Kramer: Il
miter del 1960
(Frank)
13.30 Do-Re-Mi
Dizionario di musica leggera
di Morbelli e Zivelli
(Vasconi)

- 14-14.30 Appuntamento con Percy
Faith
Dorsey: Un po' di blu; Berlin:
Lui teni e musica dolce; Ignoto:
La fanciulla dall'accento spagnolo;
Green: Corpo ed anima; Rodgers:
Ho una canzone nel mio cuore;
Don Alfero: Relucida
Negli intervalli comunicati com-
merciali
Trasmissioni locali (14.30) (vedi
programmi a pagina seguente)
15 AUTOSTOP
Trasmissione per gli automobi-
listi, a cura di Brenacci e
Lafrancesco
15.45 POMERIGGIO CON GLUCK
16.30 LA PRIMA LEZIONE AL
VOLANTE
Un atto di Arnaldo Fraccaroli -
Compagnia di prosa di Milano
della Radio Italiana - Regia di
Claudio Fino
17 - Festival radiofonico della can-
zone napoletana - Orchestra di-
retta da Giuseppe Anepeta
17.30 BALLATE CON NOI
Negli intervalli (ore 18) Notizie
sportive
19 - Gli assi della rivista
Josephine Baker
Tahet-Lara: Paris, Paris; Lelièvre-
Varna-Paddy: Vous vous de la
cuisse à sucre?; Roger-Varna: J'ai
deux amours; Lara-Hernandez-Mar-
tini: Revoir Paris; Salina-Bouillon-
Harnet: Olele Olele

- 19.15 Canta Giacomo Rondinella
19.30 Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari
Negli intervalli comunicati com-
merciali
La parola agli esperti
(Chlorodont)
20 Segnale orario - Radiosera
20.30 La pesca dei motivi, cinque
minuti di musiche senza titolo -
Concorso fra gli ascoltatori

ABBICCIDDI
Enciclopedia umoristica con ap-
pendice in musica, di Ricci e
Romano
Compagnia del teatro comico
musicale di Roma della Radio
Italiana - Orchestra diretta da
Gino Filippini - Regia di Silvio
Giuli
(A. Guzzoni e C.)

- 21.15 Ciak
Attualità cinematografiche, di
Lello Bersani
21.30 Orchestra della canzone di-
retta da Angelini
Caristino Carla Boni, Oscar Car-
boni, Gino Latilla e Nino Pizzi
Testoni-Falocchello: Tutto è possi-
bile; Nelli-Bassi: Acquasol; Tes-
toni-Panzelli-Coppola: I pirati; Tes-
toni-Panzelli: Non c'è; Ortuso:
Summer bounce; Pirelli-Glanzberg:
Padam padam; Testoni-Falocchello:
Nida: Cantate e sorridete; Nisa-
Castrolli: Notte delle Hawaii
(Tre Valtelli Sarti)

- 22 - Campidoglio
Numero speciale del «Settima-
nale di vita cittadina», di Radio
Roma
22.30 DOMENICA SPORT
Echi e commenti della giornata
sportiva
23 - Orchestra melodica diretta da
Ernesto Nicelli
23.30-24 Dall'«Open Gate Club»
di Roma - Complesso Righi-
Salto

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

15.30 Il Novecento letterario italiano e cura di Arnaldo Bacci
Dalla «Voce» alla «Ronda» - Arturo Onofri - Dino Campana

16 - Musiche di Honegger e Schumann
Arthur Honegger
Monopartita per orchestra
Robert Schumann
Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra
Solista Lodovico Lessona
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana
diretta da Carlo Maria Giulini

16.50 Didone ed Enea
Le origini del mito e l'epos virgiliano - Didone ed Enea nel periodo
rinascimentale (Jodelle, Marivaux, De Castro) - La musica di Purcell -
La decadenza del mito nel Settecento («La Didone abbandonata» di
Metastasio) - «La terra promessa» di Giuseppe Ungaretti
Programma a cura di Giulio Cattaneo e Leone Piccioni
Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana
Regia di Umberto Benedetto

17.50-18 Parla il programmatista
20.30 Concerti d'apertura
A. Veracini (Revis, Piatti): Sonata in re minore per violoncello
e pianoforte
F. Margola: Sonata breve in do n. 3 per violoncello e pianoforte
Esecutori: Benedetto Mazzacurati, violoncello; Ruggero Maghini, pianoforte
C. Debussy: Reflets dans l'eau - L'air joyeux
Pianista Ventislav Jankoff

21 - L'avvenimento della settimana
21.15 Per i sessant'anni di Giorgio Federico Ghedini
Presentazione di Guido Turchi
MARIA D'ALESSANDRIA
Tre atti e quattro quadri di Cesare Meano
Musica di Giorgio Federico Ghedini

Maria	Luisa Malagrides	Mahat	Caspare Pace
Il padre	Gian Giacomo Guelfi	Un penitente	
Il figlio	Mirto Picchi	Un custode	
Zozime	Gino Orlandini	Del fuoco	Fernando Valentini
Dimo	Giorgio Tozzi	Quarto pastore	
Misuride	Adele Sticchi	L'aguzzino Bebro	
Primo pastore		Antimo	C. Dalamungas
La ricca	Maria Teresa Mandalari	Quinto pastore	
Una voce		L'aguzzino Eano	
di contralto		Terzo pastore	Enzo Mori
Secondo pastore	Rosanna Lari	Silverio	

Direttore Alfredo Simonetto
Istruttore del coro Roberto Benaglio
Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana

Negli intervalli
I. L'osservatorio dello spettacolo, diretto da Carlo Emilio Gadda
Rassegna di spettacoli vari, a cura di Achille Flocchi (ore 21.55 circa)
II. La pronuncia dell'Italiano
G. Folena: La pronuncia di «S.» e «Z.» (ore 23.10 circa)

Dalle ore 0,05 alle ore 6,30 NOTTURNO DALL'ITALIA
Programmi musicali e teatrali trasmessi dalla Stazione di Roma 2 di 46/5 043 pari a m. 355

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Gollia

6.45 Lezione di lingua inglese, a cura di: Ettore Favara

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino

7.30 Domenica sport
Echi e commenti

8-9 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Musica per archi (8,15 circa)

11 - Complesso strumentale giovanili concertisti - I Musici

Gabriel: Canzon in echo duofonici toni; Vivaldi: Sonata al 3. Seppellito; Albinoni: Sonata seconda in sol minore op. 6 per violino e archi

11.30 Musica sacra

12.15 Musica sinfonica
Trasmissioni locali

12.50 - Ascoltate questa sera...
Calendario

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Curiosando in discoteca

14 Giornale radio

14.15-14.30 Bello e brutto, note sulle arti figurative, di Valerio Mariani - Punto contro punto, cronache musicali di G. Vigola
Trasmissioni locali

16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo

16.30 Lieder romantici

17 - Fibich: Sinfonia in fa maggiore op. 17

17.30 La voce di Londra

18 - Musiche di Roberto Lupi
Duo Carrara-Maffezzoli, Soprano Lidia Burri, Al pianoforte l'Autore

18.30 Università internazionale Guglielmo Marconi
Gastone Imbrighi: L'azione dei fiumi sulla superficie terrestre

18.45 Musiche per organo
Estrazioni del Loto

19.15 Prospettive economiche per gli uomini d'affari, a cura di Ferdinando di Fenizio

19.30 L'APPRODO

Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti; - Redattori Adriano Seroni e Leone Piccioni

20 - Orchestra diretta da Tito Peralta
Plek-Mangagalli: Intermezzo delle cose; Savina; Lullaby; Ranzato; Réberle; Masselli: Ora di vespero; Wagner: Melodia (Sogno); Grieg: Notte senza; Bolzano: Al castello medievale
Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Quello che dicono gli altri - Radiosport

21 - Maria Dolens

La Campana dei Caduti, di Rovereto

ANTOLOGIA DELL'OPERA

a cura di Emilia Zanelli
Wagner: Il vascello fantasma, ouverture; Mazzocchi (rev. Nicciani): La cattedra di Adone, Incantesimo di Falsirena, atto quarto; Marchetti: Il vampiro, introduzione

Cavalli: Giasone, Incantesimo di Medea; « Dell'antico magico »; Weber: Il franco cacciatore, aria di Gaspar, finale atto primo; Gluck: Alceste, aria di Alceste, finale atto primo; Divinità infernali; Berlioz: La damnation di Faust; « Cera una volta un re »; Musorgsky: Kovannina, canzone di Maria, atto terzo; Weber: Il franco cacciatore, ouverture

Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana diretti da Mario Figuera con la partecipazione del mezzosoprano Miriam Pirazzini, del basso Giorgio Tozzi e del tenore Walter Artoli - Istruttore del coro R. Benaglio

22.10 Lettere da casa altrui, corrispondenze da tutti i paesi

22.20 IL PROCESSO DI CRISTO

Oratorio per soli, coro, organo e orchestra di Ennio Porrino

Parte prima: a) Annunzio, b) Getsemani; Parte seconda: Il processo (Prima giornata - Seconda giornata); Parte terza: All'Alba; Esecutori: L'Angelo: Mordun Alschuler, soprano; Il profeta e Paolo Pilato: Renata Gasparini, tenore; Cristo: Giangiacomo Gualdi, baritono; Sommo sacerdote e Storici cantanti: Ileana Sardi, basso; Storico recitante: Gino Mayra
Direttore Rudolf Albert

Istruttore del coro R. Maghini
Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radio Italiana -

23.15 Giornale radio
Musica da camera

24 Segnale orario - Ultimo notiziario - Buonanotte

7.30-8.30 Trasmissioni locali (vedi programma a pagina seguente)

9 - Giorno per giorno

9.30 Rubrica filatelica

Orchestra diretta da Cesare Gallino

10.11 Albumi sinfonici

12.15 Trasmissioni locali (vedi programma a pagina seguente)

13 Bruno Walter dirige la Sinfonia in do maggiore (Jupiter) di Mozart:

a) Allegro vivace, b) Andante cantabile, c) Minuetto, d) Finale (molto allegro)

13.30 Orchestra George Melachrino
Climax: Zingara, Orfelli: La cantata; Kotelbey: Nel giardino di un monastero; Kozma: Le foglie morte

13.45 Giornale radio
« Ascoltate questa sera... »

14 - Pagine pianistiche

14.15 Antologia verdiana

I) Nabucco; a) Sinfonia b) « Va pensiero »; II) Ernani; a) « Infelice e tu credi », b) « Oh de' verd'anni miei »; III) Macbeth, « Pietà, rispetto, amore »; IV) Luisa

Miller, « Quando le sere al placido »; V) Il trionfo, « Miserere di un'alma già vicina »; VI) Don Carlo, « Ella giunmai mancò »

15-15.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

19.30 Mendelssohn: Del - Sogno d'una notte di mezza estate - Orchestra sinfonica di Cleveland diretta da Arthur Rodzinsky

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 Chopin: Concerto in mi minore, op. 17; a) Allegro moderato, b) Romanza, c) Rondo, - Pianista Arthur Schnabel - Orchestra sinfonica di Londra diretta da John Barbirolli

21 - TUTTI DORMONO SULLA COLLINA

Un programma di Giuseppe Patroni Griffi su poesie tratte dalla Antologia di Spoon River di Edgar Lee Masters tradotte da Fernanda Pivano - Realizzato da Marco Visconti

21.45 Beethoven: Sesta sinfonia in fa maggiore (Pastorale)

a) Allegro ma non troppo, b) Andante molto mosso, c) Allegro, d) Allegretto

Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Erck Kleiber

22.30 Impresa Italia

22.45 Musica per archi

23-23.15 Siparietto

TERZO PROGRAMMA

20.30

Concerto d'apertura

F. Cavalli: Invocazione di Medea; C. W. Gluck: Divinités du Soir
Mezzosoprano Fernanda Langhi

C. W. Gluck: O del mio dolce ardor; G. Carissimi: Vittoria mio cuore
Baritono Giandomenico Alessio

G. B. Pergolesi: Se tu m'ami; A. Lotti: Par dicenti, o bocca bella
Soprano Elizabeth Martin

A. Scarlatti: Se Fiorindo è fedele; G. Paisiello: Donne vaghe
Soprano Anzela Ambroselli

H. Purcell: Lamento di Didone; C. W. Gluck: Che fare senza Euridice?
Mezzosoprano Janine Fournier; pianista Giorgio Favaretto

Registrazione effettuata il 13-9-1952 dall'Accademia Chigiana di Siena

21 -

MORTE, DOVE' LA TUA VITTORIA?

(S. Paolo, Corinzi, I)

Il sentimento dell'eterno nelle pagine di alcuni grandi poeti, musicisti e filosofi dal V secolo a C. alla fine dell'Ottocento
Programma a cura di Gastone Da Venezia

Platone: « I cigni » e « La morte di Socrate » (dal « Fedone »)
letture di Ruggiero Ruggieri

Da Victoria: « Graduale » (dalla « Missa pro defunctis »)
Coro della Polifonia Romana diretto da Lavinio Virgili

« Pangeite per Adonisi »
testi di Shelley e Keats presentati da Gian Domenico Gagli

Beethoven: Lento assai cantabile e tranquillo - Grave - Allegro
(dal « Quartetto in fa maggiore op. 135 »)

Esecuzione del « Quartetto Vega »
Rilke: « Quarta Elepsia di Duna »

traduzione di Vittorio Serbelloni
letture di Carlo D'Angelo

Dostoevskij: « Discorso presso il masigno » (da « I fratelli Karamazov »)
letture di Antonio Pierfederici

Freud: « Sanctus » e « In Paradisum » (dal « Requiem »)
Direttore Wilfred Pelletier

Orchestra del Festival di Montreal
Coro « Les disciples de Massenet »

22.05

Frédéric Chopin

Ventiquattro preludi op. 28

Pianista Alfred Cortot

Dalle ore 0.05 alle ore 6.30 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e collana letteraria della Radiotelevisone di Roma 2 & 12/5 045 pag. 1 e 2

Richiedete alla

EDIZIONI
RADIO ITALIANA

i libretti delle opere trasmesse alla Radio. Nel programma di questa settimana:

NORMA

di Vincenzo Bellini
(Edizioni Ricordi) L. 150

SUOR ANGELICA

di Giovanni Paisiello
(Fratelli Ricordi) L. 150

L'ITALIANA IN ALGERI

di Gioacchino Rossini
(Edizioni Ricordi) L. 150

Anticipando il relativo importo si riceverà franco di spese. Per i versamenti servirsi del c/c postale 2/37800 intestato a Edizioni Radio Italiana - Via Arsenale n. 21 - Torino

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

7.30 Buongiorno - Musiche del mattino

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana - Collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Musica leggera (3.15 circa)

2.45-9 « Fede e avventure », trasmissione per l'assistenza sociale

11 - Successi d'ogni tempo

11.30 Musica sinfonica

12.15 Celebri complessi e solisti di musica leggera

12.50 « Ascoltare questa sera... »

Calendario (Antonello)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon (Monetti e Roberts)

Album musicale

Chopin: Ballata in fa minore n. 4; Schubert: Due lieder: a) Il re degli Elfi, b) La fiaticca; Schumann: a) Dedica, b) Il nocce; Mendelssohn: a) Sulle ali del canto, b) Introduzione e rondò capriccioso Nell'intervallo comunicati commerciali

14 Giornale radio

14.15 Assoli di fisarmonica

14.30 Festival radiolenico della canzone napoletana - Orchestra diretta da Giuseppe Anepeta

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

15 - Mosaico musicale

Ellington: Suonate le campane; Ricci-Natoli: Vecchio landò; Firestone: Concertino per pianoforte e orchestra; Tagliaferri-Bovio: Passione; Migliavacca: Marzucca variata; Quirga: Dolore, la petenera; Betti: Maitre Pierre; Ignoto: Las espuelas

15.30 TRAMPOLINO

(Replica del Secondo Programma - Trasmissione del 24-10-32)

16.30

NORMA

Tragedia lirica in quattro atti di Felice Romani - Musica di VINCENTO BELLINI

Norma Gina Cigna
Adalgisa Ebe Stignani
Pollione Giovanni Bremaria
Oroveso Tarcetti Pasetto
Clotilde Adriana Paris
Flavio Emilio Renzi

Direttore Vittorio Gul - Istruttore del coro Achille Consoli - Orchestra e coro della Radio Italiana (Edizione fonografica Cetra)

Negli intervalli: Conversazioni

19.30 Musica da ballo

20 - Musica leggera

White: Il cavallo a dondolo fuggitivo; Franco Silvestri: Non pianger più; Heykens: Serenata; Hurtado-Tostoni: Orgoglio; Haynes: Quattro passi del marinaio

Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno (Kelsmata)

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità o nota politica - Radiosport

21 La pesca dei motivi, cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

ANTIGONE

di SOFOCLE

Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana

Antigone Maria Fabbri
Ismene Bianca Galvao
Creonte Enzo Tarascia
Emone Ennio Balbo
Una guardia Raffaele Giangrande
Tiresa Tino Erier
Un mesao Sergio Gazzarini
Euridice Anna Maria Zuti
Corifeo Gianni Pietrasanta
Un anziano Raffaele Niccoli
Altro anziano Alfredo Bianchini
Primo e sesto stasimo Corrado De Cristoforo

Secondo e quarto stasimo Luciano Alberti

Terzo e quinto stasimo Enza Giopine

Regia di Corrado Pavolini

22.45 Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicelli

23.15 Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

9 - Giorno per giorno

9.30 Musiche da film e riviste

10-11 Casa serena

Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli Allestimento di Tita Angelotti

13 Orchestra della canzone diretta da Angelini

Cantano Carla Boni, Oscar Carboni, Gino Latilla, Nila Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano
Larici-Tung; Met Kuei; Rolando Caviglia: Il visconte di Bragellona; Bonagura: Malamore; Stan Jones: I cavalieri del cielo; Maglioni: Dolce ricordo; Larici-Leccona: La campana; Giacobetti-Kramer: Quante lune; Cherubini-Concina: Rosalinda (Vicki Vaporiub)

13.30 Primo Scala e il suo complesso di banjo e fisarmonica

13.45 In due si canta meglio

Lo sorelle Mienno
Vince-Durand: Cheveux au vent; Durand-Larnet: Est-ce l'amour?; Warner-Hornez: Quinquina; Betti: C'est si bon

14 - Galleria del sorriso

Quei due...
Avventure dei fratelli Martano (Stimmenthal)

Musica leggera

Negli intervalli comunicati commerciali

Trasmissioni locali (13.30) (vedi programmi a pagina seguente)

14.45 Il tocco del Genio

Ranski-Kersakoff: Copriccio spagnolo; Alborada, Variazioni, Alborada, Scena e canto gitano, Fandango asturiano

15 - Parata d'orchestre

Trd Heath, Alberto Semprini, Xavier Cugat

15.45 Il topo di discoteca

16 -

RIBALTA INTERNAZIONALE
con Don Barretto e la sua orchestra, Maurice Chevalier, Dorothy Shay, il Trio Messicano Vera Cruz, il First Piano Quartet, Ezio Pinza, Zuccheri e la sua chitarra elettrica, Danny Kaye e l'orchestra Jacques Hébert

17 - BALLATE CON NOI

18.30 Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina

Cantano Elena Beltrami, Natalino Otto e i Radio Boys
Galdieri-D'And: Tu non mi lascerai; Mari-Cavaliere-D'Esposito: I miei capelli grigi; Giacobetti-Savona: Nina nanna ad un neorello; Calotta: Africa; Nisa-Trovajak: Cin cin; Rastelli-Fragna: Noi siamo un solo cuore; D. Casero: Ero così boy; Rolando-Fuselli: Così così

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

19 - Romanza sceneggiata

CREVALCORE
di Neera

Riduzione di Franco Paccà - Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana - Regia di Enzo Convali - Terza puntata

19.30 Enzo Ceragioli e il suo complesso

Cantano Nuccia Bongiovanni, Corrado Lojcono, Nino Naldi, Alma Reo e Vera Velli

Filibello-Stocchetti: Serenata alla mia bella, Morbelli-Chiocchio: Un uomo su misura; Benedetti: Pour te voir; Testoni-Panzari-Bassi: C'è un maestro; Luttazzi: Tu, meco tu; Rastelli-Concina: O fiammole; A. Mart-De Arcangelis: Inutilmente

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chlorodoni)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 La pesca dei motivi, cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

Mostra personale (Alberti)

21 - Serata d'onore

I.A. SENTINELLA

22 - Appuntamento con Guasta

22.15 Canzoni senza età

22.30 Sogni ad occhi aperti
Divagazioni di Vittorio Zivelli

23 - Sibarietto

23.15 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna

23.45-24 Lume a gas, d. Diego Calcagno

TERZO PROGRAMMA

16-18.15

1915-1918 « L'ULTIMA GUERRA... »

I. L'intervento

II. La guerra combattuta

Rievocazione di Piero Jahier

Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana

Regia di Guglielmo Morandi

20.30

Concerto d'apertura

G. Muffat: « Laeta polsis », suite per archi
Ouverture - Jeunes espagnoles - Autre pour les mêmes - Les nachis
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana
diretta da Ariuro Basile

F. J. Haydn: Sinfonia n. 86 in re maggiore

Adagio, allegro spiritoso - Largo (capriccio) - Minuetto

Finale (allegro con spirito)

Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli

diretta da Franco Caracciolo

21 -

Vulcanologia e sismologia

a cura di Giuseppe Imbò

Distribuzione dei centri sismici

21.15

Riviste della cultura moderna in Italia

Ciclo diretto da Natalino Sapegno

« Il Conciliatore e la cultura del Risorgimento »

22.10

Per i sessant'anni di Giorgio Federico Ghedini

Presentazione di Guido Turchi

Architetture, concerto per orchestra

Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana

diretta da Charles Münch

Concerto dell'Albatro, per violino, violoncello, pianoforte, voce recitante e orchestra

Largo - Andante un poco mosso - Andante sostenuto - Allegro vivace, lentamente

Solisti: Vittorio Emanuele, violino; Giuseppe Selmi, violoncello;

Armando Renzi, pianoforte; Valerio degli Abbati, voce recitante

Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana

diretta da Fernando Previtali

23 -

LA BUFFA

di Guido Barni

a cura di Gian Domenico Giagni

Poesie della prima guerra mondiale

Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana

Regia di Pietro Masserano Taricco

Dalle ore 0.05 alle ore 6.30 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e culturali trasmessi dalla Stazione di Roma 2 e da 645 pari a n. 305

Trasmissioni locali

13.30

Trasmissione per la Venezia Giulia - Casellario giuliano - Ass. stesio nazionale - Album della ricerca - 13.50 Musica operettistica - Lombardo. La dattessa nel labirinto fantasma - 11. Corrente radio - 14.10-14.30 Vetrinatore di vita politica italiana - Notiziario italiano - Musica richiesta (Venezia 2)

14.30

Corrente dell'Adriatico e delle Marche (Ancona 1) Aquila Azzurra Piccola (Pesara 1) Cronache del mattino (Milano 1) Gazzettino della Sicilia (Catania 2) - Palermo 2) Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2) - Bressanone - Trento 2) Gazzettino di Roma (Roma 2) Corriere dell'Emilia e della Romagna (Bologna 2) Gazzettino della Liguria (Genova 2) - La Spezia (Savona) 2) Notiziario piemontese (Torino 2)

Alessandria - Biella - Cuneo - Torino MF II)

Notiziario veneto (Venezia 2) - Verona 2) - Vicenza 2) Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 2) Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto) Suona la mattinata (Firenze 2) Arezzo - Pisa (Senigallia)

Notizie di Napoli (Napoli 2) Gazzettino sardo (Cagliari 1)

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Volkstanz - Rundfunk der Woche - Torquato - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2) Bressanone - Merano)

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2) Bressanone - Merano - Trento)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 2) - Palermo 3)

Album musicale e Gazzettino sardo - Provincia del tempo (Cagliari 1)

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.01 Beethoven: Sonata in sol maggiore, op. 30, n. 3, per pianoforte e violino. 19.40 Notiziario. 20.30 Molière: a) La creazione del mondo, b) Gli errori di Ronsard, c) Farinacci: pastorale per pianoforte e orchestra; d) Le sventure di Orfeo, opera in un atto di Armand Lanier. 21.45 Molière: dramma: Don Giovanni. 22.50 Musica della poesia francese. 23.15 Lirica: Sorella in silenzio. 23.45-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19.30 Notiziario. 19.45 Ballate e canzoni. 19.50 Gli dei del mondo intorno a un tavolo. 20.30 Notiziario. 20.35 Immagini di Amsterdam, raccolte e presentate da Olivier Bécarré. 21.30 Tullio della città. 22.15 L'ultima pagina. 22.30-22.50 Notiziario.

MONTECARLO

19.30 Notiziario. 19.45 Orchestra. 19.50 Varietà. 19.45 Concerto. 19.55 Varietà. 20.30 Regina d'un giorno. 20.45 La coppia interrotta. 21.02 Paoli: un'immagine. 21.02 Paoli: un'immagine. 21.32 «Il tributo» di Robert Plan e Pierre Frenay. 21.47 «Selle» dell'Opéra. 21.50 «Selle» dell'Opéra. 22.05 Notiziario. 22.11 Concerto in sala. 22.30 Varietà. 22.35 Orchestra. 23.05-23.30 Jazz a Parigi.

GERMANIA

AMBURGO

19.30 Notiziario. 19.45 Concerto. 19.50 Berlino. 19.50 H. Hermann e la sua orchestra. 20.30 «Dove ci siamo mai conosciuti?» di W. Weizsäcker. 20.50 Concerto diretto da W. Weizsäcker. 21.02 Paoli: un'immagine. 21.02 Paoli: un'immagine. 21.32 «Il tributo» di Robert Plan e Pierre Frenay. 21.47 «Selle» dell'Opéra. 21.50 «Selle» dell'Opéra. 22.05 Notiziario. 22.11 Concerto in sala. 22.30 Varietà. 22.35 Orchestra. 23.05-23.30 Jazz a Parigi.

FRANCOFORTE

19.30 Notiziario. 19.45 Concerto. 19.50 Berlino. 19.50 H. Hermann e la sua orchestra. 20.30 «Dove ci siamo mai conosciuti?» di W. Weizsäcker. 20.50 Concerto diretto da W. Weizsäcker. 21.02 Paoli: un'immagine. 21.02 Paoli: un'immagine. 21.32 «Il tributo» di Robert Plan e Pierre Frenay. 21.47 «Selle» dell'Opéra. 21.50 «Selle» dell'Opéra. 22.05 Notiziario. 22.11 Concerto in sala. 22.30 Varietà. 22.35 Orchestra. 23.05-23.30 Jazz a Parigi.

MUEHLACKER

19.30 Notiziario. 19.45 Concerto. 19.50 Berlino. 19.50 H. Hermann e la sua orchestra. 20.30 «Dove ci siamo mai conosciuti?» di W. Weizsäcker. 20.50 Concerto diretto da W. Weizsäcker. 21.02 Paoli: un'immagine. 21.02 Paoli: un'immagine. 21.32 «Il tributo» di Robert Plan e Pierre Frenay. 21.47 «Selle» dell'Opéra. 21.50 «Selle» dell'Opéra. 22.05 Notiziario. 22.11 Concerto in sala. 22.30 Varietà. 22.35 Orchestra. 23.05-23.30 Jazz a Parigi.

MONACO DI BAVIERA

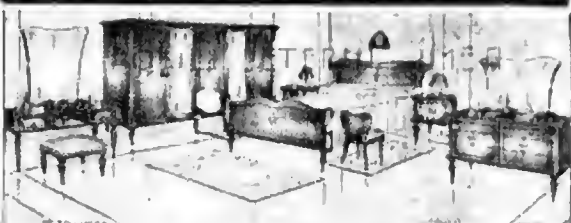
19.30 Notiziario. 19.45 Concerto. 19.50 Berlino. 19.50 H. Hermann e la sua orchestra. 20.30 «Dove ci siamo mai conosciuti?» di W. Weizsäcker. 20.50 Concerto diretto da W. Weizsäcker. 21.02 Paoli: un'immagine. 21.02 Paoli: un'immagine. 21.32 «Il tributo» di Robert Plan e Pierre Frenay. 21.47 «Selle» dell'Opéra. 21.50 «Selle» dell'Opéra. 22.05 Notiziario. 22.11 Concerto in sala. 22.30 Varietà. 22.35 Orchestra. 23.05-23.30 Jazz a Parigi.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.30 Notiziario. 19.45 Concerto. 19.50 Berlino. 19.50 H. Hermann e la sua orchestra. 20.30 «Dove ci siamo mai conosciuti?» di W. Weizsäcker. 20.50 Concerto diretto da W. Weizsäcker. 21.02 Paoli: un'immagine. 21.02 Paoli: un'immagine. 21.32 «Il tributo» di Robert Plan e Pierre Frenay. 21.47 «Selle» dell'Opéra. 21.50 «Selle» dell'Opéra. 22.05 Notiziario. 22.11 Concerto in sala. 22.30 Varietà. 22.35 Orchestra. 23.05-23.30 Jazz a Parigi.

E' LA DURATA CHE CONTA



L. 329.000. Consegna ovunque gratis - anche a rate CHIL. DETE oggi stesso, unendo L. 50 e indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, il nuovo catalogo illustrato R/45 alla MOBILETERNI IMEA Sede Carrara, Filiale: SPEZIA Via Magenta 39.

MOBILI ETERNI IMEA CARRARA

LIQUORE STREGA

digestivo, delizioso

Ascoltate questa sera sul Secondo Progr. alle ore 20.30 «MOSTRA PERSONALE» organizzata per la Società STREGA ALBERTI BENEVENTO



OROLOGIO DA MURO

CONCULCANTANTE L. 2500
costa cu-cu ogni 1/4 d'ora; senza cu-cu L. 1500. Tutti orologi a prezzi di fabbrica. Da polso cronometro L. 1750. Oro placcato L. 1950. Con calendario L. 2950. Cronometro cronometro L. 2600. Oro placcato L. 3000. Impermeabile cronometro L. 3450. Oro placcato L. 3850; per signora, oro placcato, L. 3000, L. 3700, L. 5000.

Orologi da tasca e seggio.
INVIARE VAGLIA ALLA CITTA:
OROLOGI BECO - V. Nirza 57 - Torino
Per spedizione e imballo L. 120 (orologio da muro L. 220). Contrassegno L. 50 in più. Catalogo illustrato gratis. Garanzia due anni.



21. Intraprendenti metronomi. 22. Notiziario. 22.30 Rievista musicale. 23.17 sette pezzi metronomi. 23.20 Brahms: Sonata in la minore, op. 120, n. 3, per viola e pianoforte, interpretata da H. Bonzas e M. Wood. 23.45 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19.30 Orchestra da ballo C. Brull. 19.45 Per la gioventù. 19.45 «La famiglia Arlier», di G. Webb e E. J. Mason. 20.30 Notiziario. 20.30 «Horatio Hornblower», di H. N. e. 21.30 Notiziario. 21.30 «Il canto dei celti: Parigi e Vienna». 23.05-23.10 Notiziario. 23.10 Musica da ballo. 0.05 «Il canto dei celti», di John Galsworthy. 0.20 Musica melodica. 0.56-1 Notiziario.

ONDE CORTE

5.15 Musica di Johann Strauss. 5.30 L'ultimo al pianoforte. 6.15 Musica da ballo. 7.30 Musica da concerto. 8.30 Twentieth Century-Schubert e Trio. 9.15 Festival nazionale. 10.15 Musica da ballo. 11.15 Musica da ballo. 12.15 Musica da ballo. 13.15 Musica da ballo. 14.15 Musica da ballo. 15.15 Musica da ballo. 16.15 Musica da ballo. 17.15 Musica da ballo. 18.15 Musica da ballo. 19.15 Musica da ballo. 20.15 Musica da ballo. 21.15 Musica da ballo. 22.15 Musica da ballo. 23.15 Musica da ballo. 24.15 Musica da ballo.

SVIZZERA

BERNHOFSTEN

19.05 Valzer di Strauss su due pianoforti. 19.30 Notiziario. 19.45 Musica da ballo. 20.30 Notiziario. 20.45 Musica da ballo. 21.30 Notiziario. 21.45 Musica da ballo. 22.30 Notiziario. 22.45 Musica da ballo. 23.15 Notiziario. 23.30 Notiziario. 23.45 Musica da ballo. 24.15 Musica da ballo.

dolori reumatici lombaggini



COMPRESSE DI
ASPIRINA

BLAUPUNKT OMNITON



VINCE LA SORDITA' PREZZO LIRE 55.000 VENDITA ANCHE A RATE Rappresentante generale per l'Italia SEM - Rag. Mario d'Emilio Milano (12) Foro Buonaparte 44 - (Lato Arena) - Telefono 800468

Autonome

TRIESTE

8. Calendario, bollettino meteorologico, musica del mattino. 8.15 Segnale orario. Giornale radio. 8.30 Musica leggera. 9. Musica brillante. 9.30 Musica da film e riviste. 10. Marce e cori da opere. 10.30 Parata d'orchestra. 11. Successi d'ogni tempo. 11.30 Musica sinfonica. 12.15 Celebrità comprese e solisti di musica leggera. 12.54 Oggi alla radio. 13. Segnale orario. Giornale radio. 13.25 Colonia suona. 14. Grigio «Danze perenni». 14.15 Terza pagina. 14.25 Camerata Elena Beltrami e Alio Iodice. 14.40 Gruppo filodrammatico. 15. Musica musicale. 15.50 Trampolino. 16.30 Musica leggera e canzoni. 17.15 Pagine scelte dall'opera «Fidelio» di L. Beethoven. 18.50 Parata di valzer. 19.25 Scatoleggiamenti, varietà musicale. 19.50 Hiresport. 20. Segnale orario. Giornale radio. 20.35 Mostra personale. 21. Orchestra sinfonica diretta da G. Cengelli. 21.30 H. Strauss: «Vita d'eroe». 22.20 Da Stiggo Slatoper a Fausto Marini. 22.30 Melodie popolari. 22.45 Orchestra diretta da E. Nirelli. 23.15 Segnale orario. Giornale radio. 23.30-24 Musica da ballo.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19.30 Notiziario. 19.40 Concerto sinfonico. 20.30 Aria da spicchio. 21. Notiziario. 21.20 Concerto sinfonico. 21.30 Concerto sinfonico. 21.40 Concerto sinfonico. 21.50 Concerto sinfonico. 22.00 Concerto sinfonico. 22.10 Concerto sinfonico. 22.20 Concerto sinfonico. 22.30 Concerto sinfonico. 22.40 Concerto sinfonico. 22.50 Concerto sinfonico. 23.00 Concerto sinfonico. 23.10 Concerto sinfonico. 23.20 Concerto sinfonico. 23.30 Concerto sinfonico. 23.40 Concerto sinfonico. 23.50 Concerto sinfonico. 24.00 Concerto sinfonico.

ANDORRA

19.30 Ballate. 19.45 Al Bar delle vedette. 20. Notte per esperte. 20.15 Letta anniversaria. 20.20 «L'Espresso». 20.30 «L'Espresso». 20.40 «L'Espresso». 20.50 «L'Espresso». 21.00 «L'Espresso». 21.10 «L'Espresso». 21.20 «L'Espresso». 21.30 «L'Espresso». 21.40 «L'Espresso». 21.50 «L'Espresso». 22.00 «L'Espresso». 22.10 «L'Espresso». 22.20 «L'Espresso». 22.30 «L'Espresso». 22.40 «L'Espresso». 22.50 «L'Espresso». 23.00 «L'Espresso». 23.10 «L'Espresso». 23.20 «L'Espresso». 23.30 «L'Espresso». 23.40 «L'Espresso». 23.50 «L'Espresso». 24.00 «L'Espresso».

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Gotta
6.45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino

8-9 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Musica leggera e canzoni (8.15 circa)

11 - Melodie e romanze

11.30 Musica operistica

12.15 Ritmi e canzoni - Trasmissioni locali

12.50 « Ascoltate questa sera... » Calendario (Antonietta)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Suppé: Vienna gala, ouverture; Durand: Valzer in mi bemolle; Lacombe: Mattinata primaverile; Strauss: Gypsy; Ranzato: Tappeto nel deserto; Ciaikovsky: Valzer dal balletto « La bella addormentata »; Cabella: Mazurka; Gregh: Notte algerina; Jostinomi: Danza delle lanterne giapponesi; Piere: Serenata; Delibes: Pas des fleurs, dal balletto « Silvia »
Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi

14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
Trasmissioni locali

16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo

16.30 Musica folcloristica

17 - Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragoa

17.30 Parli vi parla

18 - Musica operettistica
Orchestra diretta da Cesare Gallino

18.30 Università internazionale Guglielmo Marconi
Leo Kuper: Progetti e popolazione

18.45 Colloquio con la mia officina Radiomontaggio di Mauro Pexati - Regia di Umberto Benedetto

19.15 Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Carlo Boni, Oscar Carboni, Gino Latilla, Nilla Pizzi e Achille Togliani
Testoni-Fancelli: Non così; Testoni-Fancelli-Giaccone: Jess il bandito; Bonfanti-Livraghi: Se non ti scriverò; Natoli-Bassi: Acquasolito; Fancelli-Castiglioni: Mettiamoci un lucchetto; Misselvia-Kohlman: Tu che piangi; Pantaza-Milton: Pude entrar; Filibello-Stocchetti: L'eco sei tu

19.45 Fatti e problemi del giorno

20 - Musica leggera
Alter Louis: Manhattan masquerade; Monnot: Je n'en connais pas la fin; Williams: Harbour lights; Ignoto: Nouganda sul fiume; Evans: Unless
Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno (Kélmata)

Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità o nota politica - Radiosport

21 - La pesca dei motivi, cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

CAGLIOSTRO

Opera radiofonica in un atto - Testo e musica di ILDEBRANDO PIZZETTI

Il conte Alessandro di Cagliostro Aldo Bertoni
La contessa Serafina Clara Petrella
Il barone di Flahsland Gino Orlandini

Il cardinale di Rohan } Filippo Macrò
L'avvocato }
Thilorier }

Ispezzore De Brugneres } Giuliano Ferreia
Un medico }
Padre Matteo }
Padre Domenico }
Padre Bussi }
Antonio Cassinelli

Armando Walter Arnold
Serafin }
Il barbiere }
Mario Zorziotti

Lavater }
Una sentinella }
Un compagno }
di Giuseppe }
P. L. Latiniucci

Due domestici }
Donna Felicità }
La contessa }
De La Notte }
Miti Truccato Pace

La marchesa }
De La Salle }
Una donna }
Ornella D'Avila

La pupilla }
Rosalia }
Bruna Rizzoli
Angiolina Quinterno

Direttore Gianandrea Gavazzeni - Istruttore del coro Ruggero Maghini - Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radio Italiana

22.30 Lettere da casa, corrispondenze da paesi e città d'Italia

22.45 Festival radiofonico della canzone napoletana - Orchestra diretta da Giuseppe Anepeta

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

7.30-8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

9 - Giorno per giorno

9.30 I cantanti che voi preferite
Clara Jaienne - Claudio Villa

10-11 Casa serena

Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli
Allestimento di Tilo Angeletti

12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

13 Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina

Cantano Elena Beltrami, Natalino Oliva e i Radin Boys
Letwiler: Gut Lasse; Maci-Meder: In un caffè di Milano; Merdes: Marzilli: Via col vento; D'Ossera: Angera: Lontana dagli occhi; Bonagura-Savina: Fiori di campo; Pinchi-Glanzberg: Gran boninarda; Giulotti: Africa; Nisa-Trovati: Cin cin

13.30 Totò, uno e due (Glo. e Felli Butoni)

13.45 Giornale radio - « Ascoltate questa sera... »

14 - Galleria del sorriso

Quei due...
Avventure dei fratelli Martano (Stimmenthal)

Milleluci
Innocenzi-Martelli Stornello trastera; Orefiche-Misselvia: Arcotanti; Faleocchia-Testoni: Tutto è possibile; Galdieri-Giuliani: Mi piace Napule; Bassi: La pioggia; Danna-Panzutti: Vicino to mare
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Festival radiofonico della canzone napoletana - Orchestra della canzone diretta da Angelini

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 Parata d'orchestra
George Boulanger, Franco Mojoli, Art Mooney

16 - Voci delle città sepolte
Babilonia

16.15 Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicetti

16.45 Concerto in miniatura

Pianista Sula Joffe
Lorenzo Fernandez: Seconda suite brasiliana a) Penteiro, b) Moda, c) Calzetti; Francisco Milson: a) Quando era era pequin, b) Prima valsa de esquina, c) Quinta valsa de esquina; Fructosa Vianna: Danza de negrina

17 - Il giardino delle meraviglie Colloqui settimanali di Giovanni Mosca con i ragazzi

17.30 BALLATE CON NOI

Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio

18.20 Gente in gamba

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

18.45 Canta Rino Salvali

19 - Armando Orefiche e la sua orchestra cubana

19.15 Questa è democrazia, di Luigi Personi

19.30 Djanze di oggi e di ieri

Strauss: Pizzicato polka; Abbezz: Nature boy; Kreuder: Maraca; Conati Danna: Oh mama mama; Cutler-Consiglio: Studio in rhoro n. 1; Marengo: Excelsior
Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiusera

20.30 La pesca dei motivi, cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

MONICA DRAKE, UNA RAGAZZA DELL'INTELLIGENCE SERVICE

a cura di Gastone Tanzi

Hedda di Scialghai

Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana - Regia di Claudio Fino (Persil)

21 - Dedicato a te

Programma di canzoni interpretate da Edith Piaf
White-Content: C'est toujours la même histoire; Wal Berg-Larue: Amour au mois de mai; Piaf-Louiguy: La vie en rose; Emer Michel: De l'autre côté de la rue

21.15 BOTTA E RISPOSTA

Programma di indovinelli presentato da Silvio Gili
(G.V. Rime - Lanificio Rossi - Martinuzzi - Victor)

22 - Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari

22.30 Malati d'aria

Documentario di Aldo Salvo

23 - Siparietto

23.15 Dal « Dancing Villafranca » di Roma - Complesso Tortora

23.45-24 Notturno

TERZO PROGRAMMA

20.30

Concerto d'apertura

P. J. Ciaikovski: Sinfonia in sol minore n. 1
Allegro tranquillo - Adagio cantabile ma non tanto - Allegro scherzando, giocoso - Andante allegro
Orchestra sinfonica della N.B.C. diretta da Franck Blauk

21 - Le assicurazioni sociali in Italia
Libero Lentini: « Le assicurazioni sociali e il reddito nazionale »

21.15 Ritratto di Clemente Rebora

a cura di Piero Jahier

21.50 Le opere di Béla Bartók

a cura di Massimo Mila

Quattordici bagatelle op. 6 - Equilises op. 9

Pianista Gherardo Macarini Carignani

Due danze romene op. 8 - Due elegie op. 8 - Tre burlesche op. 8

Pianista Luisa De Sabbala

22.30 Ciascuno a suo modo

Discussito sul tema:

« Alle velocità per pochi o mezzi di locomozione per tutti? »

Dalle ore 0.05 alle ore 6.30 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e collaudi trasmissi dalla Stazione di Roma 2 e da 945 parti a n. 390

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Gotta

6.45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Vars

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - Terzi al Parlamento (7.50)

8 Segnale orario - Giornale radio - Hasegawa della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Musica leggera (8.15 circa)

8.45-9 Lavoro italiano nel mondo

11 - Motivi da film

11.30 Musica sinfonica

12.15 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonello)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon
(Manetti e Roberts)

Album musicale

Cherubini: Medea, ouverture; Rossini: La Cenerentola, «Nacqui all'alfano»; Bellini: I Puritani, «Son vergin vezzosa»; Donizetti: La Favorita, «Leonora! El del suo cor la hrama»; Puccini: La Gioconda, «A te questo rosario»; Verdi: Aida, marcia trionfale
Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi

14.15-14.30 Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Centi - Novità di teatro, di E. Ferrieri
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo

16.30 Musica leggera da Radio Stoccarda

17 - Enzo Ceragioli e il suo complesso
Cantano Nuccia Bongiovanni, Corrado Lofacono, Nino Naldi e Alma Relia
Larici-Testoni-Lara: Madrid; Devilli-Spielman: Sempre e ancor di più; Poletto: Le nozze dei passerotti; Andreani: Ricordo di te; Sussan-Giardini: Sogno sempre (una bambolina); Biraghi: Sogni del domani; Testoni-Panzeri-Bassi: Nessuno incontra mai (quella che ama); Filato-Escobar: Grazie Madonna

17.30 Vita musicale in America

18 - Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina
Cantano Elena Beltrami e Natalino Otto
Migliardi: Il distinto; Bartoli-Minguel: So che piango; Ivar-Cicchiello: Sotto le piante di cocco; Cuiolo-Vaccari: Balcone senza luce; Cherubini-Schla: Nous avons l'Italie; Busico-Garigano: Lasciamoci a prim'ora; Pincini-Giraud: Per un sì per un no; Cherubini-Caldesi: Datele un fiore; Maghini: Blue Parrot

18.30 Il Contemporaneo, bisettimanale di attualità

18.45 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

19.45 L'avvocato di tutti - Rubrica di quesiti legali, a cura degli avvocati Antonio Guarino e Filippo Zamboni

20 - Musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno
(Kefimuta)

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità e nota politica - Radiosport

21 - La pesca dei motivi, cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.45 Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicelli

22.15 L'ARCA DI NOE

Il gatto, questo sconosciuto di Giuseppe Tellerico
Adattamento radiofonico di G. A. Rossi
Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana - Regia di Umberto Benedetto

22.45 Concerto del pianista Gino Gorini
Casella: Sinfonia, Arles e Tuceta; Scriabin: Vento e fiamme

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

7.30-8.30 Trasmissioni locali

9 - Giorno per giorno

9.30 Orchestra napoletana di melodio e canzoni diretta da Luigi Avitabile

10 - Il libro della spesa

10.15-11 Musica operistica

12.15 Trasmissioni locali

13 Orchestra diretta da Pippo Barzizza

13.30 Paleoscentio girevole
La cetra di Keras, il fischio di Lowery e l'arpa di Maxwell

13.45 Giornale radio
Ascoltate questa sera...

14 - Galleria del sorriso
Quel due...
Avventure dei fratelli Martano (Stimmenthal)

Melodie d'ogni tempo

Vari: Fantasia di Mozart; Di Capua: O sole mio; Allen-Nisa: Cumana; Liszt: Rapsodia ungherese; E. A. Mario: Vipers; Trenet: Sere, nata portoghese

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Poltrona di prima fila
Penorema settimanale del teatro, di Guido De Chiara

14.45 Voce in armonia
Remond-Cavanaugh: Chelito ludo; Lorne-Vandair: Sweet sweet sweet; Harrington-Marquess: Ricki tikki Toon; Tobias-Kisco: It's a tennessee old town; Evans-Vaughn: Metra polka

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

TERZO PROGRAMMA

20.30

Concerto d'apertura

H. Purcell: «The gordin knot untied»
Ouverture - Rondò e minuetto - Aria - Ciga
W. A. Mozart: Rondò in si bemolle maggiore

J. Brahms: Due minuetti

Asger Hamerik: Primo tempo della Sinfonia spirituale
Orchestra d'archi di Winnipeg diretta da Ronald Gibson

21 -

Nuova generazione

Mario Allara: «Limiti della patria potestà»

21.15

LA «FRANCA ALLMERINO» SALPA IL 22 C. M.

Racconto radiofonico di Vittorio Cravetto
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
Regia di Pietro Masserano Taricco

22.30

Per i sessant'anni di Giorgio Federico Ghedini
Presentazione di Guido Turchi

Concerto a cinque per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e pianoforte
Allegro sostenuto e marcato - Andante calmo ed espressivo - Allegretto, largamente, allegro con fuoco e molto marcato
Esecutori: Raymond Meylan, flauto; Sidney Galles, oboe; Giovanni Sialio, clarinetto; Ubaldo Benedettelli, fagotto; Vincenzo Vitale, pianoforte

Tre canti di Shelley

I pellegrini del mondo - Vento rude - Mentre azzurri splendono i cieli

Quattro strambotti di Giustiniani

Esecutori: Rosa Larosa Uccello, soprano; Renato Josi, pianista
Concerto detto «Il Rosero», per tre soprani, coro femminile e nove strumenti

Soliste: Bruna Rizzoli, Lulgia Vincenti, Miriam Pirazzini, soprani

Dalle ore 0,05 alle ore 6,30 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notizie trasmesse dalla Stazione di Roma 1 di 10/5 045 pari a n. 300

15.15 Orchestra della canzone diretta da Angelini

Cantano Carlo Boni, Oscar Carboni, Gino Lettita, Nello Pizzi e Achille Togliani

Cherubini-Concetta: Tre rondine; Larici-Tang: Mei Kuei; Stan Jones: I cavalieri del cielo; Pincini-Taccani: Parole amare; Soprani-Passini: Perché le donne belle; Larici-Bonnet: Dolce peccato; Nisa-Castrolì: Notte delle Hawaii; Luis Cofner: Mari Carmen

15.45 La sua bacchetta

Willy Ferrero
dirige il Bolero di Ravel

16 - Parata d'orchestra
Noro Morales, Mario Consiglio

16.30 Ricordo dell'operetta

Orchestra diretta da Cesare Gallino con la partecipazione di Sante Andreoli, Nina Artuffo, Ornella D'Arrigo, Nadia Mura e Tommaso Seley

17 - Il convegno dei ragazzi

17.30 BALLATE CON NOI

Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio

18.30 Jazz panorama

a cura di Leone Piccioni e Piero Morgan

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

19 - Romanzo sceneggiato

CREVALCORE
di Neera

Riduzione di Franca Pacea - Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana - Regia di Enzo Cenivali - Quarta ed ultima puntata

19.30 La rosa dei venti

Manan: Manzanera; Ignato: Solisti oh!; Radica: Vola via romane; Hermelo: Ya no; Sigman: Polca scozzese

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti
(Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 La pesca dei motivi, cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

Voce e melodie da Culver City (Binnaco)

21 -

CACCIA AL TESORO

di Garinei e Giovannini, con la collaborazione di Puntoni e Verde - Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana - Regia di Nino Meloni (Lanificio Rossi)

22 - LA GIRAFFA

22.30 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

Direttore Fernando Previtali
Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore K 543; a) Adagio, Allegro; b) Andante con moto; c) Minuetto; di Finale, Allegro; Berlioz: Schezo (Regina Mab) dalla «Guilietta e Romeo»; Strauss: Sottò, Danza dei sette veli

Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana

23.15 E' successo a un giornalista

23.30-24 Dal «Dancing Palazzo dell'Arte» di Milano - I menestrelli del jazz

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica a cura di Mario Goltz
- 6.45 Lezione di lingua inglese a cura di E. Pavese
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino - Ieri al Parlamento (7.50)
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Musica leggera e canzoni (8.15 circa)
- 11 - Panorama di canzoni
- 11.30 Musica da camera
- 12.15 Orchestra d'archi diretta da Carlo Ravina
Trasmissioni locali
- 12.50 - Ascoltate questa storia...
Calendario (Antoniello)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon
(Manetti e Roberti)
- Album musicale
Blumperlock: Nocturnal e Gretel, preludio, Bagini-Salza: Sansone e Dalila, «D'aprile coltore», Strauss: Il cancelliere della casa, valzer, Zandonati: Fanciulla da Rimini, «Paolo d'armi pace», Alfano: Resurrezione, «Una piuma», Wolf Ferrari: Le donne curiose, sinfonia
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14 Giornale radio - L'ultimo Berta di Milano - Medie del cambi
- 14.15-14.30 Il libro della settimana
«L'anima e il corpo», di Lorenzo Giusti, a cura di Alberto Spini
Trasmissioni locali
- 16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo
- 16.30 Musica per orchestra d'archi
- 17 - Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
- 17.30 Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca
- 17.45 Concerto del Duo Ruidi-Renzi
Roger: Sonata op. 42 in re minore per violino solo, a) Allegro energico b) Adagio con grande espressione, c) Prestissimo assai, a) Allegro energico; Petrasal: Introduzione, a) Allegro per violino e piano, fure Petrasal: Notturmo, per violino e pianoforte; Fattori: Ballata, per violino e pianoforte
- 18.15 Hot-Jazz
- 18.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi
Summer Lichter: La produzione industriale americana
- 18.45 Teatro d'ogni tempo
a cura di Gigi Michelotti - Teatri d'arte e d'avanguardia - A. G. Bragaglia: Il teatro degli indipendenti di Roma con la partecipazione di Ruggero Ruggeri
Regia di Eugenio Salussola
- 19.30 Canti di montagna
- 19.45 La voce dei lavoratori

- 20 - Musica leggera
Youness: Orchestre al chiaro di luna; Vian: Luna rosea; Carotone: J'accuse del pensavento; Westenberg: Tongo puzicato; Porter: Night and day
Negli intervalli comunicati commerciali
La canzone del giorno (Kalema)
- Trasmissioni locali
- 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità o nota politica - Radiosport
- 21 - La pesca dei motivi, cinque minuti di musica senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori
- Gli ottant'anni di Lorenzo Perosi
Conversazione di La Colafelichi
- LA RISURREZIONE DI CRISTO
Oratorio per soli, coro e orchestra
Parte prima: Dalla morte al sepolcro; Parte seconda: La risurrezione
Eventi:
Maria Maddalena, Livia Vincenzi, soprano; Maria, Lidia Ross, contralto; La Maria, Aldo Bertorello, tenore; Cristo, Enrico Pisto, voce di baritone, Aldo Protti, battente
Direttore Arturo Rasile - Istruttore del coro Ruggero Maghini
Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radio Italiana
Nell'intervallo: L'autoritratto del poeta; Umberto Saba
- 22.45 Festival radiotelevisivo della canzone napoletana - Orchestra della canzone diretta da Angelini
- 23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - L'ultimo notiziario - Buonafante

- 7.30-8.30 Trasmissioni locali
- 9 - Giorno per giorno
- 9.30 Enzo Ceragioli ed il suo complesso
- 10.11 Casa serena
Giornale di vita femminile, a cura di Anna Maria Romagnoli
Allegimento di Tito Angeletti
- 12.15 Trasmissioni locali
- 13 CANTATE CON NOI
Reportages musicali registrati nel mondo
- 13.30 Fantasia in bianco e nero
Nello Segurini esegue motivi di Rudi
- 13.45 Giornale radio - «Ascoltate questa storia...»
- 14 - Galleria del sorriso
Quei due...
Avventure dei fratelli Martano (Stimendioli)
Bazar musicale
Rodgers: Il mio romanzo; Kahn-Syme: a) I'll walk alone, b) Il could happen to you, Kramer-Giacchetti: Le scorpioni della città; Schwartz: Mollino nel bulo; Nibelli: Appassionato tangos; Bingel: Il mio vero rosso
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 Vedette al microfono
RENE LEBAS
- 14.45 Viaggio in Italia
Hinecar, a cura di Hadrianus
- 15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
- 15.15 Piazza d'orchestra
Tony Pastor, Angelo Brigada, Arturo Mantovani
- 16 - Una voce per voi
Lucia Mannucci

- 16.15 Voci e volti d'America
- 16.30 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragni
- 17 - Programma per i ragazzi
Avventure meravigliose di Orlando e i Paladini
Primo episodio: Orlando alla corte di Carlo Magno
a cura di Alberto Casella - Regia di Umberto Benedetti
- 17.30 BALLATE CON NOI
Nell'intervallo fare 13: Giornale radio
- 18.30 Concerto in miniatura
Soprano Luigia Vincenti Weber: Il franco cacciatore, «Ah, non giunga il giorno», scena ed aria atto secondo; Verdi: La traviata, «Addio del passato», romanza atto terzo; Puccini: Medea in Hecate, «Tu, la piccola Ida», romanza atto terzo
Orchestra di Milano della Radio Italiana diretta da Alfredo Simonetti
Trasmissioni locali
- 18.45 Ecco i libri
- 19 - Passerella
Enri Hines al pianoforte
- 19.15 Vite contro luce
Eugenio Morici
- 19.30 La giostra delle canzoni
Negli intervalli comunicati commerciali
Le parole agli esperti (Chiodetti)
- 20 Segnale orario - Radiusera
- 20.30 La pesca dei motivi, cinque minuti di musica senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori
- SUOR ANGELICA
Deanna in un atto di Gioacchino Forzano - Musica di GIACOBIO PUCCINI
Suor Angelica Rossana Cortesi
La principessa Miti Traceto Ance
L'abbadessa Milla Sidero
La suora relatrice Annetta Minelli
La suora delle novice e La Con
Suor Genevieve Wanda Strappo
Suor Olimpia Gilda Cipolletti
Suor Dolina Carla Pizzi
Direttore Fernando Previtali - Istruttore del coro Roberto Maghini - Orchestra e coro della Radio Italiana (Manetti e Roberti)
- 21.15 Colonna sonora
Alex Noth: Suite del film «I bambini che si chiama desiderio»
- 21.30 Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Carla Boni, Oscar Carboni, Gino Latilla e Nilla Pizzi
Cherubini-Monzy: Amore; Lepi-De Angelini: Roma di sera, Nilla Pizzi: Acquaforte, Ellington: Horsering; Pini-Glassberg: Madonna podero; Da Rocco-Angeli Sotto il cielo dell'Avana, Lattini-Lecuna; La comparsa; Carter-Elly: I'm in a see too (Vieira EspoRub)
- 22 - INCHIESTA SULLA CORRUZIONE - Radiocommedia di Vana Arnold - Regia di G. Morandi
- 22.30 Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicelli
- 23 - Sperimento
- 23.15 Dalla «Festa della Danza» di Bologna - Complesso Gualdi
- 23.45-24 Notturno
Ritratto di una donna

TERZO PROGRAMMA

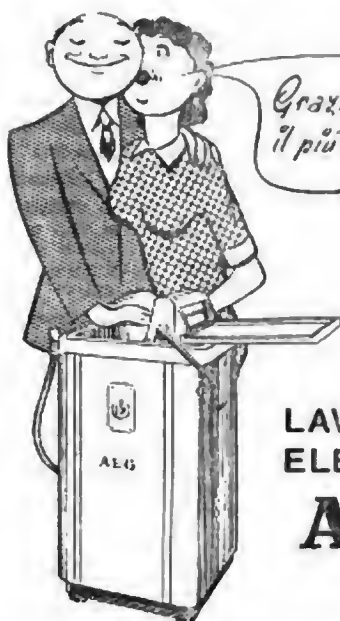
- 20.30 Concerto d'apertura
L.v. Beethoven: Quarto concerto in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra
Allegro moderato - Andante con moto - Rondo
Solisti Robert Casadesu
Orchestra sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy
- 21 - Riviste estere
a cura di Aldo Garosci
- 21.15 Pianto o la commedia degli schiavi
a cura di Gerardo Guerrieri
Il pericolo di essere schiavi - vari modi di diventarlo - di diventare padroni, cuochi e minatori - «Forum coquinum» e «Forum furum» - precetti d'amore - la carta della proprietà della schiava romana - l'orologio del parassita e sua madre - la schiava venduta - la schiava ritrovata - il pescatore e il pesce selvaggio - i furbi del «pater familias» e il suo «fius primus noctis» - tempera e naufragio - i dolori di un mercante di schiave - banche - i titoli o portafogli di molti nella Roma repubblicana - Plauti e la convenzione teatrale - l'amore - le passioni - la vita e la società del suo tempo
Compagnia di prova di Roma della Radio Italiana
Regia di Guglielmo Morandi
- 22.20 Le opere di Béla Bartók
a cura di Massimo Mila
Prima suite per orchestra op. 3
Allegro vivace - Poco adagio - Presto - Moderato - Molto vivace
Orchestra del Mazarin di Salisburgo, diretta da Zoltan Fekete
Seconda suite op. 4
Comodo - Allegro scherzando - Andante - Comodo
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana
diretta da Fernando Previtali

Trasmissioni locali

7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
8 Corriere dell'Abruzzo e delle Marche (Ancona 2 - Aquila - Ascoli Piceno - Pescara 2)
12,15 Cronache di Torino - Listino Borsa di Torino (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
Cronache del mattino (Milano 1)
12,20 Listino Borsa Valori di Venezia - Chiamata marittima (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
12,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
Gazzettino padano (Alessandria - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
Gazzettino della Sicilia (Listino Borsa di Palermo - Catanzaro - Catania 2 - Palermo 2)
Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)

Gazzettino di Roma (Roma 2)
12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
12,50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Catanzaro - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno)
Notiziario piemontese (Alessandria - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)
Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
13,30 Trasmissione per la Venezia Giulia - Calendario giuliano - Lettere trimestrali - Osservatore letterario - Biblioteca giuliana - 13,50 Musica operettistica - L'Amante Rizzato: «Lana Parla», fantasia - 14 Giornale radio - 14,15-14,30 Ventiquattrore di vita poetica italiana - Notiziario albanese - Musica richiesta per satellite da Marit (Venezia 3)
14,30 Notiziario regionale (Bolzano 1) - Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)

Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Potenza - Catanzaro - Messina)
14,45 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 1)
14,50 Notiziario siciliano (Messina)
14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
15 Notizie di Napoli (Napoli 1)
15,55 Chiamata marittima (Genova 1 - Napoli 1)
18,30 Programma albanese in lingua tedesca «Der Kebab» - Die Zerstreuung, Vortrag von H. v. Hartungen, L. v. Beckhausen, «Trio in B-Dur» op. 11 für Klavier, Violoncello und Kontrabaß - Unterhaltungsstück - «Das internationale Sportecho der Woche» - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
20 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro - Catania 3 - Palermo 3) - Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)



LAVATRICE
ELETTRICA
AEG

TAGLIANDO

da spedire alla Soc. COMAR Milano - Via Cernaia 20

Senza impegno prego indicare illustrazione e offerta della Lavatrice Elettrica AEG.

Cognome _____ Nome _____
Via _____ N. _____ Città _____
(SCRIVERE IN STAMPATELLO)

IL RISTORANTE
SUL MARE

TRANSATLANTICO

CHE TUTTI DEVONO CONOSCERE

Borgo Marinaro a Santa Lucia - NAPOLI - Telefono 44621

op. 1 n. 1 esultante dal Quartetto Italiano, 22,30 F. Winkler a cappella con i suoi dischi, regia di H. Dörlberg, 23,10 K. Wege e H. Arrau con la sua chitarra, 23,30 Montecarlo: Dieci lieder senza parole, eseguiti dal pianista F. Seeger, 24 Ultime notizie, 0,15 Parla Berlino, 0,30 Musica da ballo, 1 Bollettino del mare.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19,20 Dieci da salire. 20 Variazioni musicali. 20,40 Concerto di H. Purcell su «André e il Vaso», di G. B. Shaw, 21 «Vigilia di silenzio», sceneggiatura. 22 Notiziario. 22,30 Rischia. 23 Conversazione di H. Bullard sulla Pesca. 23,15 Montecarlo: Sonata in re op. 58 per violoncello e pianoforte, interpretata da W. Pöhl e M. Good. 23,45 Notiziario parlamentare. 24,00 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19,45 «La famiglia Arlier», di U. Webb e E. J. Mason. 20 Notiziario. 20,30 Musica e risposta. 21 Musica varia. 21,45 Variazioni musicali. 22,15 Nessuna domanda. 23 Notiziario. 23,20 Orchestra Ambrosiana e cantanti. 0,05 «Il canto del riga», di John Galsworthy. 0,20 Orchestra A. D'Alay. 0,56-1 Notiziario.

ONDE CORTE

5,15 Musica di Johann Strauss. 5,30 Treno e variazioni: «Amore». 6,15 Musica leggera. 7,30 Orchestra della rivista diretta da Robert Busby e cantanti. 8,30 Musica e valzer. 9,15 Musica per pianoforte. 12,30 «Chère e Cleopatra», di Bernard Shaw. Atti primo e secondo. 14,15 Notti di nebbia. 15,15 Rischia. 16 Complesso Jack Byfield e l'organista Frederic Curran. 16,15 Pianista Robin Wood. 16,30 Musica leggera. 17,30 Alan Breck. Doreen Stephens e la banda Billy Cotton. 18,30 «The songs of rhyme», commedia di Arnold Hill. 19,30 Concerto diretto da Alexander Gibbon. Berlin: Il cigno, ouverture. Blux: Sinfonia n. 1 in do; R. Strauss:

Don Giovanni, poema sinfonico. 20,30 Ballo e risposta. 21,15 Pianista Charles Kuna. 21,30 Variazioni. 22 Musica di Johann Strauss. 22,15 «La cue del reial», di Bernard Shaw. 23,15 Musica da ballo.

SVIZZERA
BEROMÜNSTER

19 Milibacher: Melodie da La Daberry. 19,10 Cronaca mondiale. 19,30 Notiziario. Eto del tempo. 20 Sholem rampognole. 20,10 «Il medico di campagna», di G. B. Shaw, 21 Tronca-molla di Adolphe Huet. 21 Tronca-molla per i decorati. 22,15 Notiziario. 22,20-23 Jean-Ferrari.

MONTECARLO

7,15-7,45 Notiziario. 12,30 Notiziario. 12,40 Vegliadungli musicale. 13,10 Canzoni in fuga. 13,45 Musica sordida. 14-14,45 «L'uomo con gli stivali», di I. G. Cantavigne. 17,30 Spere di Montecarlo per violini e pianoforte, interpretate da Giorgio Sitar e Lazzaro Agazzi. a) Sonata op. 100; b) Sonata op. 57; 18,05 Musica religiosa. 18,55 Glinika Kammermusik, fantasia su temi russi. 19,15 Notiziario. 19,30 Tanguis, fu e tanguis. 20 «Leonardo: l'uomo e il suo tempo», di Renato Negri. 20,45 Concerto diretto da H. H. Nussli. Violista Rutilio Antonio Zappalà. Visibili Concerto alla rinfusa per archi e cembalo; Wolf-Ferrari: Serenata per orchestra d'archi; Bizet: Elegia e Scherzo per flauto e piccola orchestra; Rutilio: La baruffa folgorante, ouverture. 21,30 Melodie scherzose. 21,45 Concerto. 22 Melodie a ritmo. 22,15 Notiziario. 22,20 Musica di compositori svizzeri. 22,55-23 Buona notte.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,35 «Aralone in bianco e nero» e «Il tutto è di nulla». 20,05 «E il maestro continua», di P. Walter e Jean-Marc Poirier. 20,35 «La tragedia del Corvo», testo radiofonico di Saint-Exupéry. 21,25 Musica di P. Dubat e Gabriel Paur. Interpretata da H. Gyr. 22 La verità su A. Mammie, rivelata da lei stessa. 22,20 Pianista C. Kuna. 22,30 Notiziario. 22,40-23 «Puccini», di Roland.

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario, bollettino meteo, loggione. 7,30 Giustiziano da via nera. 7,30 giornale radio. Giornale radio. 7,45-8,30 Musica del mattino. 11 Festival radiofonico della canzone napoletana. 11,30 Musica per corrispondenza. 12,15 Orchestra d'archi diretta da C. Savina. 12,54 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,25 Concerto irlandese. 14 Canzoni in fuga. 14,15 Terza pagina. 14,25 Franco Russo e il suo complesso. 14,45 Listino Borsa e Rassegna della stampa triestina.

17,30 Programma della B.B.C. 17,45 Nascita di una Nazione: Canti popolari americani, a cura di Claudio Nottari, quinta puntata. 18,05 Musica da ballo. 18,35 Passaggi (delicati): Cerny «da gli studi brillanti». Pianista Laura Ferlas. 19 La voce dell'America e rassegna della stampa americana. 19,25 Motivi di Kreisler. 19,35 Dal mondo cattolico. 19,50 Breve storia. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,15 Attualità. 20,30 Orchestra melodica diretta da G. Cecchi. 20,45 Celebrazione per la Restaurazione di Cristo: «L'adorazione di Cristo», oratorio per soli, coro e orchestra, direttore A. Basile. Nell'intervallo. Autoritratto del poeta: U. Saba. 23,15 Segnale orario. Giornale radio. 23,30-24 Musica da ballo.

Estere

ALGERIA
ALGERI

19,30 Notiziario. 19,40 Anni strumentali e melodie. 20 Musica leggera. 20,30 Variazioni. 21 Notiziario. 21,20 Dieci. 21,30 Spira d'Ala. 23,50-24 Notiziario.

ANDORRA

19,30 Rischia. 19,45 Al Bar delle varietà. 19,55 Notti per signore. 20,10 «Muzio riceve Baratin». 20,15 Tanguis. 20,35 Lieto umbrascio. 20,40 Canzoni. 20,46 thymusculi da festività. 21 Rassegna-pastis. 21,30 In-

mentum. 22,30 Variazioni. 22,45 Music-hall. 23 Variazioni. 24-2 Corriere.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

19,40 F. Carle e la sua orchestra da ballo. 20,15 Concerto diretto da J. J. Stenfeld (soltanto Glinika). Berlin: Winkler, ouverture. Glinika: Concerto per pianoforte e orchestra. Montecarlo: Bessolli: asini; Debussy: Due notturni. «Nager e l'isola». 22,15 Radio università internazionale. 22,45-23 Complesso Louis Armstrong.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,01 Beethoven: a) Sonata per pianoforte in la maggiore op. 34; b) Sei variazioni su un tema originale. 20 Le Joueur de flûte. Bollettino radiofonico di Marthe Constant, vincitore del «Premio Italia 1952». 20,45 Colloqui con Francis Mauriac. 21 Lord Inferno, commedia barocca. Mostra di G. P. Ghedini. Libretto di Franco Antonicelli. tratto dalla novella «The Happy Journey» di Max Beerbaum. Lavoro vincitore del «Premio Italia 1952». 22,10 Immagini evoce. «Viviani». «L'Knide, poema del neorealismo». 22,55 Schubert: Movimento musicale; Fauré: Papillon. 23 Musica per pianoforte interpretata da Nello Segurini, medaglia interpretata da Regina Scherk. 23,45-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Notiziario. 19,15 Rischia e risonanza. 19,30 Sinfonia Chaudron, Jren Lamier e l'orchestra Jacques Pastory. 20 Notiziario. 20,30 Orchestra Nazionale. 21,10 Il gioco del mistero e dell'incertezza. 22,10 Orchestra mondiale: La Guisclade. 22,30-23,50 Trionfo parigino.

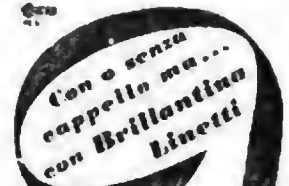
MONTECARLO

19 Notiziario. 19,16 M. Alan il signore. 19,28 La famiglia Duranton. 19,38 Variazioni. 19,45 Orchestra Morton Gould. 19,55 Notiziario. 20 Variazioni. 20,15 Alla pianola. 20,45 Prominenti Bergonzi. 21 Copie assortite. 21,30 Hymnos Carles il re. 21,45 Variazioni. 22,01 Notiziario. 22,06 Winkler. 22,15 Canzoni in fuga. 22,30 Musica da ballo. 23,30-24 Bara to the Bible (trasmesso in inglese).

GERMANIA

AMBURGO

19 Notiziario. Commenli. 19,15 Parla Berlino. 19,30 Eco del mondo. 20 «Sotto al garale a gara», vecchia melodia del tempo della nazione. 21 Riti e danze. 21,45 Notiziario. 22 Notti da Sina. 22,10 Harde: Quartetto d'archi in si bemolle maggiore



Con o senza cappello è indispensabile avere sempre la capigliatura ordinata segno di distinzione e di eleganza.

Ricordate: milioni di persone Vi guardano e Vi criticano.

La Brillantina Linetti, prodotto appositamente studiato a base di oli essenziali rari, disposti da piante esotiche, tiene composta la Vostra capigliatura e la rende splendente, ondulata, vaporosa e delicatamente profumata senza ungerla.

Brillantina Hair Oil 140
Brillantina Solina 120



BRILLANTINA LINETTI

Acidità di Stomaco?

Una acidità eccessiva è spesso causa di dolori allo stomaco e di malassere. La «Magnesia Bisurata» arreca un pronto sollievo ed aiuta le normali funzioni dello stomaco. In polvere ad in tavolette presso tutte le farmacie.

MAGNESIA BISURATA
Digestione assicurata

Aut. ACIS n. 3197 del 18-4-52

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Gotta
- 6.45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Veral
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino - Ieri al Parlamento (7.50)
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Musica leggera per orchestra d'archi (8.15 circa)
- 8.45-9 «Fede e avventure» - Trasmissione per l'assistenza sociale
- 11 - La radio per le scuole - Trasmissione inaugurale dell'anno radiotelevisivo 1952-53
- 12 - Assoli di fisarmonica
- 12.15 Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicelli
Trasmissioni locali
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonello)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
De Sylva: Acquasone d'aprile; Molteni-Otto-Testoni: Tutto calcolato; Gershwin: Cuban ouverture; Vals: Cocktail sentimentale; De Torre-Meneghini-Olivieri: Rumba Royal - Ballamos la samba - Strasse; Ravasini-Manca: Preferisco la polenta; Rimsky-Korsakov: Canto indù; Kramer-Giacobetti: Il mamba del treno; Redi-Pinchi: Mamma dall'abito blu; Torchi: Fandango
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi
- 14.15-14.30 Chi è di scena? cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cinema, cronache di Aldo Bixarri
Trasmissioni locali
- 15.45 Gran premio ciclistico del Mediterraneo - Radiocronaca dell'arrivo della tappa Napoli-Foggia
- 16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo
- 16.30 Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi
- 17.15 Storia della musica
a cura di Remo Giazotto, Roberto Lupi e Giovanni Mancini
Ciclo sinfonico
XXVIII. Le grandi opere sinfonico-vocali
1) Berlioz: La damnazione di Faust
- 17.45 Pagine scelte
L'ITALIANA IN ALGERI
Dramma giocato in due atti di Angelo Anelli - Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Mustafà Cristiano Dalamangas
Elvira Dora Gotta
Zuhna Jone Farouf
Haly Pier Luigi Latnucci
Lindoro Alessandro Barolo
Isabella Giulietta S. Miongo
Taddeo Giuseppe Taddai
Direttore Carlo Maria Giulini - Istruttore del coro Roberto Bepaglio - Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana
- 18.45 Il consulente degli studi, a cura di Roberto Giannarelli - I concorsi dei professori medi
Estrazioni del lotto
- 19 - Musica leggera
- 19.15 STORIA BIBLICA
a cura di Mons. Salvatore Garofalo e Antonio Baidini
«Abramo, il padre dei credenti»
- 19.45 Economia Italiana d'oggi
- 20 - Musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali
La canzone del giorno (Kélémta)
Trasmissioni locali
- 20.30 Segnale orario - Giornale radio - Parliamo chiaro - Radiosport
- 21 - La pesca dei motivi, cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori
LA CITTA' SOMMERSA
Un atto di Edoardo Anton
Compagnia di prosa di: Firenze della Radio Italiana - Regia di Umberto Benedetto
- 21.45 Cantata Bobby Young
- 22 - Medaglioni musicali: Giulio De Michelis - Orchestra diretta da Tito Petrella
- 22.30 America d'oggi
Inchieste e documentari registrati negli Stati Uniti da Massimo Rendine e Antonello Marreselechi
I sindacati
- 23 - Piero Pavesio al pianoforte
- 23.15 Giornale radio - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

- 7.30-8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 9 - Giorno per giorno
- 9.30 Festival radiofonico della canzone napoletana - Orchestra della canzone diretta da Angelini
- 10-11 Casa serena
Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli
Allestimento di Tito Angeletti
- 12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 13 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna
- 13.30 Grandi cantanti e piccole melodie: Tito Schipa (Italcima)
- 13.45 Giornale radio
«Ascoltate questa sera...»
- 14 - Galleria del sorriso
Quel due...
Avventure dei Fratelli Martano (Simmenthal)
Musica leggera
Waldteufel: España; Bo: Sognando; Dreyer: In un teatro cinese; Cudotta: Festa di gnomi; Lumbye: Jernbane galop; Wilkinson: Danza messicana
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 Il barometro
Varietà stagionale e musicale di Castaldo e Magazu
- 15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
- 15.15 Ritmi d'America
- 15.45 La nostra città
Suzzara
- 16 - Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina
- 16.30 Le novelle del Secondo Programma
«Urnektonter», di Reiner Maria Rilke
- 16.45 Un due tre, ecco il valzer!
Lanner: Danze a tre; Ivanovici: Carmen Sylva; Mac Donaki: Ohio incontravole; Strauss: Armonie di sfera
- 17 - Radar
Settimanale per i ragazzi (Matite Fila)
- 17.30 BALLATE CON NOI
Nell'intervallo (ore 18) Giornale radio
- 18.30 La sfinge
Varietà enigmistica di G. A. Ross.
(La domenica enigmistica)
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 18.45 Canzoni di tre età
- 19 - Il mese di turno: Novembre, divagazioni di Clara Falcone
- 19.30 Scintille di ottone
Gross: Tenderly; Porter: What is this thing called love; Ellington: The clothed woman; Ellington-Strayhorn: Just a sittin' and a rockin'; Gillespie: Tin tin duo
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20 Segnale orario - Radiosera
- 20.30 La pesca dei motivi, cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori
TRAMPOLINO (Cioccolato Nestlé)
- 21.30 Il mondo è uno spettacolo
Impressioni musicali di Gianni Giannantonio (Olio Dante)
- 22 - Terza Liceo
Gara di domande e risposte fra studenti liceali
- 22.30 Angelini e otto strumenti
con le voci di Carla Boni, Oscar Carboni, Gino Latilla, Nilla Pizzi e di Achille Togliani
Artefice-Landi: Parlammeccia co tu; Misselva-Lippman: Troppa giovane; Petrolini-Silvestri: Na pita e ti castelli (Nanni); Borio-Lama: No, caro piccina no; Atzevedo: Delicada; Cavaliere-Prevetti-Kosma: Fugite morte; Rabagliati: Via Veneto; Premuda-Herbin: Lanterna blue
- 23 - Siparletto
- 23.15 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
- 23.45 Notturmo
Ombre sul pentagramma
- 24 - Dalla «Tavernetta Bar Seatriere» di Torino - Complesso diretto da Carzio Alegriti
- 0.30-1 Del «Dancing Giardino d'Italia» di Genova - Armando Milanese e la sua orchestra

TERZO PROGRAMMA

- 20.30 Concerto d'apertura
A. Scarlatti: Tre sonate (in re maggiore, in re minore e in do maggiore)
J. S. Bach: Partita in mi bemolle maggiore
Pianista Emilio Riboli
- 21 - Dante alla luce della recente critica
Ciclo diretto da Francesco Flora
Alfredo Schiavini: «La lingua di Dante»
- 21.30 Stagione sinfonica del Terzo Programma
CONCERTO SINFONICO
diretto da
Antonio Pedrotti
Luigi Boccherini
Quinto Quintetto op. 60 in sol maggiore
Allegro con moto - Allegro risoluto (Minuetto) - Andantino - Allegro giusto
Adone Zecchi
Due invenzioni
Moderatamente allegro - Notturmo
Gustav Mahler
Lieder eines fahrenden Gesellen (Canti di un povero)
Quando il mio ben va a nozze... - Via per campi, stamattina... - Una lama rovente nel petto... - Gli occhi azzurri del mio bene...
Soprano Magda Lazzlo
Nell'intervallo: L'osservatore delle lettere e delle arti
diretto da Carlo Emilio Gadda
Rassegna filosofica, a cura di Eugenio Garin
«Il filosofo del serpente»

Dalle ore 1,05 alle ore 6,30 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notizie trasmessi dalla Stazione di Roma 2 di hf/s 643 pari o m 350

Trasmissioni locali

- 7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 8 Corriere dell'Abbruzzo e delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno - Pescara 2)
- 12,15 Cronache di Torino - Listino Borsa di Torino (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
- Cronache del mattino (Milano 1)
- 17,20 Listino Borsa Valori di Venezia - Chianella marittima (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 12,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- Gazzettino padano (Alessandria - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Bondone MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Caltanissetta - Catania 2 - Palermo 2)
- Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
- Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 -
- La Spezia - Genova)
- Gazzettino di Roma (Roma 2)
- 12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 12,50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Caltanissetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno)
- Notiziario piemontese (Alessandria - Biella - Cuneo - Monte Bondone MF II - Torino 2 - Torino MF II)
- Notiziario viatico (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 13,30 Trasmissione per la Venezia Giulia - Caltanissetta - Caltanissetta - Vi perla di vostro segretario - Rassegna delle arti - 13,50 Musica leggera e canzoni: Thelma Houston - Delia Moore - Dolly Parton - 14 Canzone radio - 14,10 14,30 Varie trasmissioni di varia natura: Notiziario giuliano - Musica da ballo (Venezia 2)
- 14,30 Notiziario regionale (Bolzano 1)
- Gazzettino sardo - Presenza del telegiornale (Cagliari)

Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)

Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)

Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)

- 14,45 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 1)
- 14,50 Notiziario siciliano (Messina)
- 14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
- 15 Notizie di Napoli (Napoli 1)
- 15,40 Chiamata marittima (Genova 1 - Napoli 1)
- 16,30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Lieder von Friedrich Chopin - «Unser Rundfunk» - «Für die Frau» - «Plauderei mit Frau Christa» - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 3 - Palermo 3)
- Adunata meridionale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)



BASTA CON LE CUCINE PIENE DI FUMO!

Perché farvi cattivo sangue? Sapete anche voi che il cattivo tiraggio è conseguenza diretta dell'accumulo di fuliggine!

Eliminate radicalmente questo inconveniente con DIAVOLINA, il portentoso «spazzacamino in barattolo», magico folletto che sa persino spegnere istantaneamente, all'occorrenza, ogni incendio dovuto a fa-

ville DIAVOLINA si getta, in barattolo chiuso, sul fuoco: in pochi istanti, i tubi da stufa ed i camini sono ripuliti, ed ogni pericolo di incendio è allontanato.

DIAVOLINA costa solo 350 lire, e si trova in vendita presso droghieri, carbonai, fumisti... E' un prodotto Combustio. Milano. Via Lamarmora, 46

DIAVOLINA

DISTRUTTORE CHIMICO DELLA FULIGGINE

PER LE VOSTRE MANI se volete realmente mantenerle sane, fresche e belle, preferite la

Biadermina

LABORATORI C. & G. BONETTI - MILANO

Autonomie

TRIESTE

- 7,15 Calendario, bollettino meteorologico, 7,38 Giornale da camera 7,30 Segnale orario. Giornale radio, 7,45-8,30 Musica del mattino, 11 La radio per le scuole: Inaugurazione dell'anno radioculturale 1952-53, 12 Asolo d'Isola 12,15 Orchestre dirette da E. Nicolli 12,54 Oggi alla radio, 13 Segnale orario. Giornale radio, 13,25 Un po' di musica a colazione 14 Cantanti di ieri: Luciano Luigi Montersanto, 14,15 Spettacoli e sport, 14,25 Qua e là per il mondo, 14,45 Chi è di scena? Cronache del teatro di Silvio D'Amico e Rassegna della stampa britannica, 16,30 Sorella Radio, 17,15 e Buon viaggio, Paolo, tre atti di U. Cataldo. Inchiostro da ballo, 19 La voce dell'America e Rassegna della stampa americana, 19,25 Estrazioni del Lotto 19,30 Qualche ritmo, 19,40 Attualità economiche: al microfono il professor Giorgio Roletto, 19,50 Brevisport, 20 Segnale orario. Giornale radio 20,35 Trauphino 21,30 Mezzo secolo di canzonette triestine: Dal volume «Trieste nelle sue canzoni», di Carlo De Lacerati, 21,45 Ieri: «Espresso», tre quadri sinfonici, 22 Teatra live: gara di domande e risposte fra studenti liceali, 22,30 Angelini e otto strumenti, 23 Canzoni senza parole, 23,15 Segnale orario. Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo,

Estere

ALGERIA

- 19,30 Notiziario, 19,40 Jazz autentico, 20,10 Frammenti di film, 20,30 Roma, 21 Notiziario, 21,20 Dischi, 21,30 Le notizie di Figaro, cinque atti di Beniamino, 23,30 Musica da ballo, 23,50 Notiziario, 24-1 Musica da ballo,

ANDORRA

- 19,30 Bollettino 19,45 Al Bar della vedetta, 19,55 Notte per giorni, 20,10 Finanza e Borsa, 20,15 Musica, 20,35 Linea imperiale, 20,40 Notiziario, 20,45 Notiziario di notizie, 21 Notiziario di notizie, 21,15 Notiziario di notizie, 21,30 Notiziario di notizie, 21,45 Notiziario di notizie, 22 Notiziario di notizie, 22,15 Notiziario di notizie, 22,30 Notiziario di notizie, 22,45 Notiziario di notizie, 23 Notiziario di notizie, 23,15 Notiziario di notizie, 23,30 Notiziario di notizie, 23,45 Notiziario di notizie, 24 Notiziario di notizie,

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19,30 Notiziario, 20 Concerto di musica leggera diretto da William L. 20,30 «Rassemblement», tragedia in cinque atti di Racine, 22 Mozart: Sonata in di minore, interpretata da Jean Vague 22,15 Stabilità dell'Accademia di Francia, 22,30 Georges Duhameau parlez del lavoro del «Dizionario», 22,45 Ieri: Divertimento, 23 Idee e uomini, 23,25 Haydn: Trio in do maggiore, 23,45-24 Notiziario,

PROGRAMMA PARIGINO

- 19 Notiziario, 19,15 «La porte della fantasmagorie» di Henri Jacques e Roland Barthes, 20 Notiziario, 20,30 Orchestra W. Berg, 21,10 Poésie: «L'Art de la Sonnet», 22,20 Pantomima di Jean, 22,50-23,10 Trésors parigins,

MONTECARLO

- 19 Notiziario, 19,16 Culturali Anton Karas, 19,26 La famiglia Durand, 19,43 Orchestra Wally Tross, 19,48 Canzoni, 19,55 Notiziario, 20 Parl o radiologo, 20,15 Ritorni di Vincent, 20,30 Chalef musical, 20,45 Visto e ascoltato, 21 Verso nazionale di Montecarlo e d'Armenia, 21,30 Radio «Le», 21,45 Concerto diretto da Siegmund-Sloer, Finger: Polca russa; Weber: Euriste, ouverture; Rigo: L'ultimo giorno del carnevale di Kuz 1928; Chabovsky: Poema sinfonico, sinfonia n. 1, 23 Notiziario, 23,05-23,30 Jam,

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19 Notiziario, 19,30 Ballabili e canzoni interpretati dall'orchestra Harry Davidson e da M. Blissett, 20 Storia in città, 20,30 La settimana e Westminster, 20,45 Rivista di stelle, 22 Notiziario, 22,15 «Il vento del passato», di R. Williams,

PROGRAMMA LEGGERO

- 19 Dischi, 19,15 «Proprio William», commedia di R. Crampson, 19,45 Donnamo degli ascoltatori, 20 Notiziario, 20,30 «La famiglia Archer», di G. Wells e R. J. Mason, 21,30 Varietà, 22,30 Festival della Rinascente, 23 Notiziario, 23,15 Musica da ballo, 24 Musica riprodotta,

ONDE CORTE

- 5,15 Musica di Johann Strauss, 5,30 Jazz hindustani, 6,15 Orchestra lenata della R.R.T., 7,30 Dischi seriali, 8,30 Bolle e risposte, 12,30 Varietà musicale, 13 Orchestra di musica diretta da Alvin Ainsworth, 13,15 Le risse comari di Windsor, opera di Ottavio Nobile, 16,15 Orchestra Gerald, 17,30 Dischi: andrali, 19,30 «Storia di una grande collaborazione: Gilbert e Sullivan», radiobiografia di Leslie Baily, 21,15 Complesso diretto da Cyril Stapleton, 22,05 Musica di Johann Strauss, 22,15 Musica da ballo, 23,15 Festival della rinascente,

SVIZZERA

BEROMUNSTER

- 19 Radiata musicale nell'altare di Astero, 19,30 Notiziario, 19,40 del tempo, 20 Canzoni di folklore, 21,15 «Käse und Wein», radiocommedia in due parti di Joseph Billler, 22,15 Notiziario, 22,20-23 Musica da ballo,

MONTECENERI

- 7,15-7,45 Notiziario, 12,50 Notiziario, 12,40 Ungherese musicale, 13,10 La città di casari, 13,35 «Fiume di melodie», 14 Per la donna, 14,30 Pianista Katia Andl, Bach: Toccata e fuga in re maggiore; Mozart: Sonata in la minore, K. V. 510, 15 La spedizione polare all'Everest, 15,45 Dischi, 16 «Complimenti elettrici», di Vilho Salati, 16,30 Concerto diretto da Leopoldo Pirella, 16,45 Orchestra Giuseppe Benvenuti, 16,45 Wolfgang: Concerto per orchestra d'archi; Mozart: Concerto per piano e orchestra, K. V. 514; Ireland: Concertino pastorale per archi, 17,30 Il sabato del teatro, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigione italiano, 18,55 Cantieri-Cantabiles: La guardia grigionese, melodia per coro, 19,15 Notiziario, 19,30 Nacchere e mantili, 20 «La casa di ieri», a cura di Silvio Candolfi e Gabriele Fantuzzi, 20,20 Ritmi e canzoni, 20,50 Le Mura in vacanza, 21,20 Pianista Luciano Arletti, Mascini: al Nethana, b) Anzani, c) Il gioco del Cuore, 21,35 Nacchi: Canzoni notturne, 21,50 Corso serale, 22 Melodie e ritmi, 22,15 Notiziario, 22,20 Notiziario internazionale, 22,50 Notiziario del passato, 23,10 Rassegna di mezzanotte, 23,30 Circolo per gli amici della jazz, 23,55-24 Buona notte,

SOTTIENS

- 19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio dei tempi, 19,50 Divertimenti con noi, 20,15 Canzoni, 20,30 «Rassemblement», di R. Chevalier, 21 Varietà del sabato, 21,45 «Il mio di Jean Grand», decantato da Georges Michel Bony, 22,30 Notiziario, 22,35 La buona sera di J. Rollin, 22,45-23,15 Musica da ballo,

radiocorriere

UN NUMERO LIRE 40

abbonamenti: annuo lire 1670, semestrale lire 850, trimestrale lire 430

VERSAMENTI SUL C/C POSTALE N. 2/13600

POSTARADIO

Le vertigini

Domenica 12 ottobre, mentre la radio era aperta, ho sentito in una trasmissione di cui non so il nome, una battuta molto carina su un grande pittore francese. Ma non la posso raccontare agli amici perché me è sfuggito il nome di quel pittore e il nome di chi l'avrebbe detta. Potete fornirmi quei due nomi? (Anna Maravaldi - Savona).

Ecco: la moglie di Tristan Bernard, dopo aver conosciuto il grande pittore francese Toulouse Lautrec, disse: «E' tanto basso che mi dà le vertigini!». La trasmissione era Mattinata in casa.

Uomini e topi

Io amo gli animali e mi ha fatto molto piacere vedere che la radio dedica una trasmissione settimanale dal titolo L'arca di Noè agli animali. Non vorrei però che vi dimenticaste dei topi, la cui vita è molto interessante e a pochi nota. (Gianni Tiberi - Orvieto).

Caro signore la assicuro che la sua segnalazione in favore dei topi sarà tenuta in particolare evidenza. Speriamo di poterle comunicare presto che i suoi raccomandati sono stati assunti nell'Arca di Noè.

Il telescopio elettronico

Ho letto su Radiocorriere il titolo di una conversazione che, però, non ho potuto ascoltare: il telescopio elettronico. Poiché seguo studi di elettronica, mi meraviglia il fatto che alla radio si parli dei telescopi elettronici che ancora non



UNA ECCEZIONALE INTERVISTA

Stella, la cagnetta meravigliosa che canta e balla, intervistata per «La Giraffa» da Amerigo Gomez.

esistono. Non sarà forse un errore di stampa? Che voi abbiate scritto telescopio elettronico, invece di microscopio elettronico? (Giulio Dezza - Torino).

Non è stato un errore di stampa. Il prof. Gialanella ha parlato del telescopio elettronico, ma per dire proprio quanto dice lei, e cioè che questo strumento non è, per il momento, realizzabile. E' tuttavia assai pericoloso avanzare predizioni — concludeva Gialanella — specialmente se queste sono negative. Vi sono molti illustri esempi nel passato che sono stati poi clamorosamente smentiti. Nel 1836 il matematico-filosofo Comte così concludeva i suoi saggi di filosofia scientifica: «vi sono cose che resteranno per sempre precluse alle possibilità umane, come ad esempio la costituzione chimica dei corpi celesti». Solo pochi anni più tardi, la scoperta dello spettroscopio e la sua applicazione all'analisi spettrale (qualitativa e quantitativa) degli astri lontani, ha permesso di rendere questi corpi più intimamente noti dello stesso pianeta su cui poggiamo i piedi.

Attualità di Pirandello

Anche la radio sta trascurando Pirandello, così come purtroppo fanno i teatri. Eppure è il nostro commediografo ancor oggi più attuale. Lo dimostra il fatto che si trasmettono e si mettono in scena lavori di chiara derivazione pirandelliana e li si spacciano come opere originali. (Adelmo Sartini - Venezia).

Il suo appunto è intempestivo perché giunge proprio alla vigilia dell'inizio di un ciclo di trasmissioni dedicate al Teatro di Luigi Pirandello. Nella settimana che va dal 26 ottobre al primo novembre, infatti, sul Terzo Programma, verrà trasmessa una introduzione critica al ciclo a cura di Corrado Alvaro. Il ciclo, che si concluderà nel giugno del 1953, comprenderà i seguenti lavori: La ragione degli altri, Il dovere del medico, Ciccio, Il berretto a sonagli, L'imbecille, Liola. Sei personaggi in cerca d'autore, Ciascuno a suo modo. Questa sera si recita a soggetto, Enrico IV, Vestire gli ignudi. Come tu mi vuoi e Non si sa come.



un'altra novità Knorr

le minestre dal gusto casalingo

		
Minestrina all'uovo	Crema Principessa	Crema di tolst
		
Crema al pomodoro	Zuppa con tritellate	Minestrina di verdura

Grazie ai nuovi sistemi di fabbricazione, basati su criteri del tutto moderni, le Knorr Suisse ha ottenuto delle minestre che, per il loro squisito aroma naturale e per gli ingredienti adoperati, non sono per nulla inferiori alle minestre fatte in casa. Provatele! Potrete scegliere secondo il vostro gusto e alternarle a volontà per tutti i giorni della settimana.

minestre Knorr minestre

... si preparano in un momento



Spappolati nel latte...
una pappa deliziosa e oltremodo efficace!

Tessuti di purissima lana

DRI MIGLIORI LANIFICI,
per abiti e paletot da uomo, da lire 2.600 al metro in più. Nuovo campionario invernale lire 200.
Speciali condizioni a sarti e rivenditori.
Potere completo per confezioni.
COPERTE DA LETTO DI PURA LANA
a una e a due piazze, da lire 2.400 in più.
VENDITA DI SCAMPOLI
Cerchiamo uomini e donne disposti occuparsi nelle ore libere alla vendita a privati di scampoli di ogni genere per uomo donna e bambini, a **PREZZI INFERIORI DEL 40% A QUELLI DI FABBRICA.** GUADAGNO SICURO. Chiedere istruzioni gratis alla SOC. TESCO, via Nizza 57, Torino.

SUL PROGRAMMA NAZIONALE ALLE ORE 6,45 VENGONO TRASMESSE:

spettacoli, mercoledì e venerdì

LEZIONI DI LINGUA INGLESE

spettacoli, giovedì e sabato

LEZIONI DI LINGUA FRANCESE

I manuali usati appositamente dai docenti di tali corsi consentono di seguire le lezioni più agevolmente; gli ascoltatori si troveranno inoltre, purtuttavia di conversazione, raccolti di approssimativi automatici e frasi di uso più frequente.

C. FAVARA - CORSO PRATICO DI LINGUA INGLESE Lire 600

D. VADAL - CORSO PRATICO DI LINGUA FRANCESE Lire 400

TRADUZIONE DI TUTTI GLI ESERCIZI DI VERSIONE CONTENUTI NEL CORSO DI INGLESE Lire 125

Questi volumi sono in vendita presso la prima più libreria. Per richieste dirette rivolgersi alle **EDIZIONI RADIO ITALIANA** Via Arsenale, 21 - Torino che li invierà a tutti gli spacci contro rimborso dei relativi impieghi. I personaggi possono essere effettuati su nome corrente postale numero 2/37800.